

Seduta n. 44

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/17
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 14.15:

Colangelo Marco - Milani Luca - Ricci Fabrizio -

- 14.16: Entrano in aula Paolieri Francesca, Funaro Sara, Della Felice Susanna
- 14.17: Entra in aula Bassi Angelo
- 14.18: Entra in aula Scaletti Cristina
- 14.19: Entrano in aula Rossi Alessio, Perra Lorenzo
- 14.20: Entra in aula Verdi Donella
- 14.21: Entrano in aula Amato Miriam, Trombi Giacomo
- 14.24: Entrano in aula Bettarini Giovanni, Bettini Alessia, Gianassi Federico
- 14.25: Entra in aula Fratini Massimo
- 14.30: Entra in aula Noferi Silvia
- 14.33: Entra in aula Biti Caterina
- 14.35: Entra in aula Collesei Stefania

L'anno 2017, il giorno 04 del mese di dicembre alle ore 14.38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, la Presidente del Consiglio Caterina Biti ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Ora: 14.38

Verbale: 1173

QUESTION TIME N.: 2017/02273

OGGETTO: Sulla protesta alla casa accoglienza San Paolino

Proponente: Milani Luca

Relatore: Funaro Sara

14.38: Interviene Biti Caterina

14.39: Interviene Milani Luca

14.40: Interviene Biti Caterina

14.40: Interviene Funaro Sara

14.43: Interviene Funaro Sara

14.44: Interviene Biti Caterina

14.44: Interviene Milani Luca

14.44: Entra in aula Falomi Niccolo'

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02273

Tipo atto: Question-Time
Oggetto: sulla protesta alla casa accoglienza San Paolino
Proponente: Luca Milani

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa locale che nel pomeriggio del 29 novembre si è svolta una manifestazione di protesta delle donne alloggiate alla casa di accoglienza San Paolino per denunciare presunte condizioni di vita non dignitose nella struttura gestita dalla Caritas e di proprietà comunale:

SI CHIEDE:

- se l'Amministrazione Comunale era a conoscenza dello svolgimento di tale manifestazione e dei motivi che hanno indotto le inquiline alla protesta;
- se ritenga la protesta motivata da reali condizioni che non assicurano la dignità delle persone alloggiate;
- quali sono, eventualmente, le azioni che l'Amministrazione Comunale intende intraprendere per ricomporre un clima più sereno all'interno della struttura.



COMUNE DI FIRENZE
30. 11. 12
Interrogazione N. 2273
Interpellanza N.
Parere CC D.C. S. N.

Ora:14.45

Verbale: 1174

QUESTION TIME N.: 2017/02276

OGGETTO: Per avere notizie sulla tassa del Consorzio di Bonifica

Proponente: Rossi Alessio

Relatore: Bettini Alessia

14.45: Interviene Biti Caterina

14.45: Entra in aula Tenerani Mario

14.45: Interviene Rossi Alessio

14.47: Interviene Bettini Alessia

14.50: Entra in aula Xekalos Arianna

14.50: Interviene Rossi Alessio

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02276

Firenze, 30 novembre 2017

Tipo Atto : Question time
Oggetto: Per avere notizie sulla tassa del Consorzio di Bonifica
Proponente: Alessio Rossi

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale

Preso atto dell'introduzione della nuova tassa per la salvaguardia e cura del territorio portata avanti dal Consorzio di Bonifica;

Rilevata la necessità di intervenire sul territorio per arginare eventuali calamità che si possano verificare;

Constatato che da parte dei cittadini sono state evidenziate delle problematiche nella corretta emissione dei bollettini di pagamento;

Si chiede al Sindaco

- 1- da quale banca dati sono stati ricavati i contribuenti
- 2- In quale misura il fenomeno dei reclami si è sostanziato
- 3- Se le erronee emissioni del bollettino da parte dell'ente ricadranno in un futuro sui cittadini



COMUNE DI FIRENZE	
30.11.17	
Interrogazione N.	2276
Interpellata N.	
Interrogazione N. 1918 N.	

Ora:14.51

Verbale: 1175

QUESTION TIME N.: 2017/02277

OGGETTO: Monitoraggio acquedotto comunale

Proponente: Tenerani Mario

Relatore: Perra Lorenzo

14.51: Interviene Biti Caterina

14.51: Interviene Tenerani Mario

14.53: Interviene Perra Lorenzo

14.53: Entra in aula Ceccarelli Andrea

14.55: Interviene Biti Caterina

14.55: Interviene Tenerani Mario

14.56: Entra in aula Armentano Nicola

14.56: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02277

QUESTION TIME

Proponente: Mario Tenerani

Oggetto: monitoraggio acquedotto comunale

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- vista la rottura di una tubazione dell'acquedotto di 30 centimetri di diametro nel Lungarno Cellini, rapidamente arginata ma che è stata comunque fonte di molta preoccupazione fra i cittadini alla luce del disastroso precedente di Lungarno Torrigiani;
- considerato che essendo la rete idrica cittadina molto vecchia, alcuni tratti nel centro risalgono addirittura all'ottocento, sono possibili rotture con conseguenze anche pesanti;
- appreso che nel centro storico si interviene solo con le manutenzioni quando si registrano perdite e problemi, senza programmare la sostituzione dell'esistente per la complessità degli interventi;
- viste le dichiarazioni del Prof. Nicola Casagli di Geologia applicata dell'Università di Firenze che, ritenendo fondamentale agire con la prevenzione, ha lanciato la proposta di un accordo con l'Agenzia spaziale italiana per avviare un progetto di monitoraggio satellitare all'avanguardia che consentirebbe di rilevare gli spostamenti di terreno legati a perdite d'acqua che preannunciano la rottura delle condotte;
- ritenuto fondamentale scongiurare danni gravi come quelli verificatesi nel Lungarno Torrigiani ove la voragine è stata scavata nel tempo

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

Se intende avvalersi della collaborazione del Prof. Nicola Casagli che propone un monitoraggio del suolo per prevenire i danni legati alla vetustà della rete idrica cittadina, nonché del sottosuolo per controllare dissesti e frane.

Mario Tenerani

COMUNE DI FIRENZE	
30.11.12	
Interrogazione N.	2272
Interpellanza N.	
Ministro C.D.S./P.S. N.	

Ora:14.56

Verbale: 1176

QUESTION TIME N.: 2017/02278

OGGETTO: Sanzioni per omesso pagamento Cosap al PD?

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico

14.56: Entra in aula Grassi Tommaso

14.56: Interviene Grassi Tommaso

14.57: Interviene Biti Caterina

14.57: Interviene Gianassi Federico

14.58: Entrano in aula Pugliese Andrea, Giorgetti Fabio

15.00: Interviene Biti Caterina

15.00: Interviene Grassi Tommaso

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02278

Question time

Proponenti: Tommaso Grassi

Oggetto: SANZIONI PER OMESSO PAGAMENTO COSAP AL PD ?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Considerato quanto pare sia avvenuto nel corso degli ultimi anni attorno alla festa del Partito democratico alle Cascine, sulla cui regolarità amministrativa abbiamo già avanzato qualche dubbio sulla scorta di elementi di fatto;

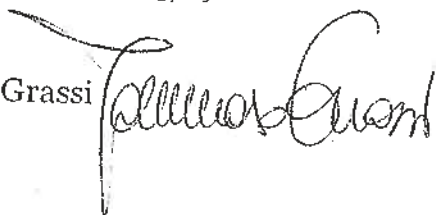
Preso atto dell'inchiesta penale scaturita dalla segnalazione della Sovrintendenza in merito alla ruota panoramica, montata in occasione della festa di cui sopra senza che fosse stato ottenuto il preventivo nullaosta della stessa Amministrazione dello Stato;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE:

Se siano state elevate sanzioni amministrative agli organizzatori della festa di cui sopra, nella persona del Segretario metropolitano e/o altro soggetto obbligato in solido, da parte di personale del Corpo di Polizia municipale, sia per violazione di Regolamenti comunali, sia per violazioni del Codice della strada;

Se i verbali siano stati regolarmente notificati al/ai trasgressore/i, nei termini e con le forme di legge, da personale del medesimo Corpo all'uopo preposto dal responsabile, ai sensi della Legge n.65/1986.

Tommaso Grassi



COMUNE DI FIRENZE
SO - 11 - 17
Interrogazione N. <u>2278</u>
Interpellanza N. _____
Mozione C.O.S. A.S. N. _____

Ora:15.01

Verbale: 1177

QUESTION TIME N.: 2017/02279

OGGETTO: Recente sentenza sulla movida e obblighi del Comune di Firenze

Proponente: Scaletti Cristina

Relatore: Gianassi Federico

- 15.01: Interviene Biti Caterina**
- 15.02: Interviene Scaletti Cristina**
- 15.04: Interviene Biti Caterina**
- 15.04: Interviene Gianassi Federico**
- 15.07: Interviene Gianassi Federico**
- 15.07: Interviene Biti Caterina**
- 15.08: Interviene Scaletti Cristina**

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02279

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1177

Gruppo Consiliare
La Scaletti, la Firenze viva

Tipologia: Domanda a risposta immediata (Q. T) – Consiglio Comunale 4 dicembre 2017

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti

Oggetto: recente sentenza sulla movida e obblighi del Comune di Firenze

Vista la recente sentenza del Tribunale di Firenze che ha stabilito non sussistere alcuna responsabilità dei gestori di alcuni locali fiorentini accusati di provocare rumori molesti e schiamazzi durante le attività notturne, in quanto i gestori dei locali non sono responsabili del rumore che avviene fuori dagli stessi;

letto sulla stampa cittadina la notizia che la Giunta fiorentina starebbe per varare un disciplinare sulla movida che contemplerebbe l'obbligo per i locali di doppie porte o chiusure insonorizzate;

considerato che sia il Comune ha dover controllare e intervenire su ciò che accade fuori dai locali;

si interroga per sapere

se anche la Giunta fiorentina non ritenga, anche alla luce di questa sentenza, che la responsabilità su rumore e schiamazzi nei luoghi della movida, che danneggiano i cittadini residenti e contrastano con i loro diritto alla salute, sia del Comune e quali azioni immediate si intendano mettere in atto per salvaguardarla:

quali controlli fonometrici il Comune di Firenze abbia svolto in città, nei luoghi della movida, dal 2014 ad oggi per verificare i livelli di rumorosità:

quale sia attualmente il personale addetto a tali controlli e quale la sua consistenza numerica.

Cristina Scaletti

COMUNE DI FIRENZE
30/11/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./P.S. N. 2279

Ora:15.09

Verbale: 1178

QUESTION TIME N.: 2017/02281

OGGETTO: Struttura accoglienza San Paolino

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Funaro Sara

15.09: Interviene Biti Caterina
15.09: Interviene Amato Miriam
15.11: Interviene Biti Caterina
15.11: Interviene Funaro Sara
15.14: Interviene Funaro Sara
15.15: Interviene Biti Caterina
15.15: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02281

COMUNE DI FIRENZE
30/11/17
interrogazione N. _____
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./M.S. N. QT 2281

Question time

Oggetto: struttura accoglienza San Paolino

Proponente: Miriam Amato

Considerato che la struttura San Paolino è una struttura di accoglienza gestita dalla Caritas per conto del Comune di Firenze, con un costo giornaliero di 24 euro a persona per ospite;

Considerato che l'obiettivo del progetto della casa accoglienza è di realizzare un servizio di accoglienza destinata a soggetti in stato di grave bisogno sociale e abitativo, al fine di garantire il superamento di situazioni di difficoltà sociale e abitativa;

Preso atto che Il gestore deve indirizzare l'attività alla pianificazione e alla realizzazione di attività di accoglienza, di mediazione sociale e di accompagnamento degli utenti in percorsi verso l'autonomia e l'integrazione sociale che si deve sostanziare nell'orientamento e sostegno per l'inserimento lavorativo, consulenza e orientamento legale, sostegno per il raggiungimento dell'autonomia abitativa. Il gestore deve assicurare la massima collaborazione e coadiuvare l'assistente sociale di riferimento nella redazione del progetto d'inclusione attiva;

Tenuto conto che la struttura ospita donne con minori nell' Ostello Donne, sia al piano terra che al primo piano, e che gli ospiti sono soggetti assistiti dal Comune di Firenze in condizione di svantaggio o emarginazione sociale, che vengono inseriti nella struttura su richiesta dei servizi sociali del Comune di Firenze, nello specifico si tratta di n. 44 donne sole e/o madri con figlio/i;

Considerato che i soggetti inseriti nella struttura possono permanervi per un periodo massimo di 12 (dodici mesi) eventualmente prorogabili di altri 12 (dodici), previa richiesta del servizio sociale competente. In caso che sia necessario completare il progetto individuare il servizio sociale competente può chiedere, con richiesta congruamente motivata, ulteriori proroghe. Su proposta motivata dell'assistente sociale di riferimento ovvero del gestore il limite dei 24 mesi può essere derogato per i soggetti ultra sessantenni con decisione della P.O. della Direzione di riferimento;

Considerato che nel progetto è prevista l'assistenza socio-psicologica e sanitaria. Ciascun soggetto inserito deve ricevere adeguata assistenza socio-psicologica e sanitaria dal momento dell'ingresso e per tutto l'arco temporale dell'accoglienza;

Considerato che gli educatori devono verificare quotidianamente lo stato di pulizia delle camere che, da regolamento, è a cura degli ospiti. La pulizia degli spazi comuni è invece garantita da personale appositamente inquadrato, secondo uno schema orario che tiene conto degli orari di maggiore necessità del servizio, e tale da coprire uno schema di rotazione delle pulizie, sette giorni su sette;

Considerato che il colloquio in fase d'inserimento deve orientare gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto di inclusione attiva e di determinare la composizione della equipe multidisciplinare che deve accompagnare tale definizione nonché l'attuazione del progetto. L'assistente sociale responsabile del caso, coordina l'attuazione degli interventi, è il referente dell'equipe nei confronti degli interlocutori esterni e cura la continuità degli interventi programmati, la rilevazione e la verifica dei risultati ottenuti nonché, ove necessario, propone all'equipe multiprofessionale e alla famiglia la ridefinizione del programma personalizzato;

Ora:15.16

Verbale: 1179

QUESTION TIME N.: 2017/02282

OGGETTO: Degrado via Solferino

Proponente: Cellai Jacopo

Relatore: Bettarini Giovanni

15.16: Interviene Biti Caterina

15.17: Interviene Biti Caterina

15.17: Entra in aula Cellai Jacopo

15.17: Interviene Cellai Jacopo

15.19: Interviene Biti Caterina

15.19: Interviene Bettarini Giovanni

15.22: Interviene Biti Caterina

15.22: Interviene Cellai Jacopo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02282

QUESTION TIME

Proponente: Jacopo Cellai
Oggetto: degrado via Solferino

COMUNE DI FIRENZE
30/11/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./A.P.S. N. QT 2282

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- vista la denuncia dei residenti sul degrado dilagante in via Solferino dopo la dismissione del vecchio Teatro Comunale e la presenza del capannone in lamiera allora sede del deposito del teatro che ora versa in totale abbandono ed è divenuto attrattore della criminalità della zona complice anche la scarsa illuminazione;
- visto che il capannone peraltro, interrompendo una delle due corsie della via, crea un vicolo cieco che obbliga i residenti a lunghe deviazioni;
- ricordato da notizie di stampa che l'immobile che ospitava lo storico teatro è stato acquistato da Cassa Depositi e Prestiti e successivamente rivenduto alla società Nikila Invest srl che lo avrebbe rimesso sul mercato;
- appreso dalla stampa che fino a quando l'Amministrazione Comunale non rilascerà i permessi a costruire la proprietà dell'immobile rimarrà di Cassa Depositi e Prestiti che dovrebbe farsi pertanto carico anche della sorveglianza;
- considerato che l'attuale situazione di immobilismo favorisce lo svilupparsi e il radicarsi dei fenomeni di microminalità e il ritrovo di tossicodipendenti e sbandati di ogni tipo che mettono a rischio la sicurezza dei residenti

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Se lo storico Teatro Comunale è ancora proprietà della Cassa Depositi e Prestiti e quali sono le operazioni immobiliari che devono essere completate per poter procedere con i lavori di riqualificazione;
2. Qual è l'iter delle procedure che consente all'Amministrazione il rilascio del permesso a costruire per la riqualificazione del complesso;
3. Se il capannone sede del vecchio deposito è svincolato dalle procedure che riguardano l'immobile in oggetto e può essere oggetto di interventi specifici;
4. Quali provvedimenti intende assumere per garantire la legalità e la sicurezza della zona, compresa la realizzazione di un adeguata illuminazione.

Jacopo Cellai

Ora:15.23

Verbale: 1180

QUESTION TIME N.: 2017/02283

OGGETTO: Passerella dell'Isolotto quando diventerà di nuovo percorribile?.

Proponente: Verdi Donella

Relatore: Gianassi Federico

15.23: Interviene Biti Caterina

15.23: Esce dall'aula Verdi Donella

15.23: Interviene Biti Caterina

15.24: Entra in aula Verdi Donella

15.24: Interviene Verdi Donella

15.25: Entra in aula Concia Anna Paola

15.26: Interviene Biti Caterina

15.26: Interviene Gianassi Federico

15.28: Interviene Biti Caterina

15.28: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02283

Question time

Proponenti: Donella Verdi

COMUNE DI FIRENZE	
30/11/17	
interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / C.D.G./PIS. N.	QT 2283

Oggetto: Passerella dell'Isolotto quando diventerà di nuovo percorribile?.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto di varie dichiarazioni del Comune che, partendo dal 21 settembre nella quale dichiarava "non c'è alcun ritardo nel termine dei lavori" si arriva al 6 novembre nella quale l'Assessore Giorgetti rispondendo in Consiglio comunale afferma "I ritardi nei lavori sono imputabili all'impresa e non al Comune";

Considerata la dichiarazione del Sindaco Nardella, in occasione dell'anniversario dell'alluvione di Firenze, che richiede la convocazione di un incontro fra la ditta e gli uffici per sollecitare maggiori controlli e applicare le penali concordate qualora fossero necessarie;

Verificato che in data 28 novembre 2017 la passerella è ancora chiusa e non è prevista una data certa;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Se, a seguito dell'attuale situazione di chiusura permanente della passerella, intende voler rescindere il contratto e procedere con un nuovo affidamento;

Se ad oggi il Comune ha ricevuto una relazione sulla mancata apertura comprensiva delle motivazioni che hanno determinato il mancato completamento dei lavori richiesti e quali sono le motivazioni addotte dalla stessa impresa;

Allo stato attuale dei fatti e dell'avanzamento dei lavori, quale sarebbe il termine fissato per l'apertura della passerella, debitamente collaudata;

Quali sono i termini fissati, se non compresi nell'appalto principale, per la messa a norma delle pendenze e dei tornelli, onde garantire la corretta e completa fruibilità della passerella da parte di tutta l'utenza interessata.

Donella Verdi



Ora:15.29

Verbale: 1181

QUESTION TIME N.: 2017/02284

OGGETTO: Airbnb, affitti brevi e Comune di Firenze

Proponente: Scaletti Cristina

Relatore: Perra Lorenzo

15.29: Interviene Biti Caterina

15.29: Esce dall'aula Verdi Donella

15.29: Interviene Scaletti Cristina

15.30: Entra in aula Verdi Donella

15.30: Interviene Biti Caterina

15.31: Interviene Biti Caterina

15.31: Entra in aula Giachi Cristina

15.31: Interviene Perra Lorenzo

15.34: Interviene Scaletti Cristina

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02284

Gruppo Consiliare
La Scaletti, la Firenze viva

Tipologia: Domanda a risposta immediata (Q. T) – Consiglio Comunale 4 dicembre 2017

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti

Oggetto: Airbnb, affitti brevi e Comune di Firenze

Visti il recente accordo fra Comune di Firenze e Airbnb sulla riscossione della tassa di soggiorno;
viste le osservazioni sui provvedimenti del Governo dell'Autorità Antitrust riguardo alla riscossione della cedolare secca da parte dei vari portali specializzati in affitti brevi;

vista la posizione di Federalberghi in merito alla disciplina fiscale delle locazioni brevi,

si interroga l'amministrazione comunale

per conoscere quale sia la posizione del Comune di Firenze in merito a tali questioni.

Cristina Scaletti

COMUNE DI FIRENZE
30/11/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RS N. <u>QT 2284</u>

Ora:15.35

Verbale: 1182

QUESTION TIME N.: 2017/02285

OGGETTO: Progetto "Riqualificazione di piazza della Vittoria" e controlli ai pini

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Bettini Alessia

15.35: Interviene Biti Caterina

15.35: Interviene Amato Miriam

15.37: Interviene Biti Caterina

15.37: Interviene Bettini Alessia

15.37: Entra in aula Torselli Francesco

15.39: Interviene Amato Miriam

15.39: Entra in aula Albanese Benedetta

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2017/02285

Question time

Oggetto: progetto "Riqualficazione di piazza della Vittoria" e controlli ai pini
Proponente Miriam Amato

Vista la delibera 64/2017 "Ultima variazione ai documenti di programmazione dell'Ente ai sensi dell'art. 175 c.2 del D.Lgs.267/2000", approvata dal Consiglio del 27/11/2017;

Considerato che nell'allegato B Piano Triennale VARIAZIONI AL PIANO INVESTIMENTI della suddetta delibera fra gli interventi nuovi o modificati è indicata la "Riqualficazione di piazza della Vittoria" c.o. 160017 e 170441 per un importo complessivo di 500 mila euro, risorse provenienti dalla compensazione degli impatti determinati dalla modifica del carico urbanistico legato alla trasformazione del Palazzo del Sonno di viale Lavagnini ad opera della società olandese Student Hotel che lo ha acquistato;

Ricordato che nel maggio 2011 e nel maggio 2015 (e in alcuni casi nel maggio 2016) è stato effettuato il controllo di stabilità, con schede VTA, dei 43 pini domestici presenti in piazza della Vittoria, con risultante l'indicazione di nuove VTA da prevedersi per l'anno 2017;

Ricordate anche le recenti dichiarazioni dell'Assessora all'ambiente nel Consiglio del 27 novembre, secondo la quale "le piante da mantenere e quelle da sostituire sono individuate non in modo aprioristico, ma in base ad una complessa attività di valutazione del rischio";

SI INTERROGA IL SINDACO per sapere

1) quando e con quale atto sia stato approvato il progetto "Riqualficazione di piazza della Vittoria" c.o. 160017 e 170441, per un importo complessivo di 500 mila euro, le cui risorse sono state approvate con la suddetta deliberazione di Consiglio con la Variazione al Piano degli Investimenti;

2) se nel 2017 è stato effettuato il controllo di stabilità, con schede VTA, dei 43 pini domestici presenti in piazza della Vittoria, dopo le VTA del maggio 2011 e del maggio 2015, e quali risultati abbia eventualmente prodotto rispetto alla collocazione dei singoli pini nelle classi di propensione a rischio rilevate con tale metodologia;

3) se è stata effettuata una valutazione con procedura schede TRA relativamente ai singoli pini di piazza della Vittoria, e da parte di quali soggetti.

Consigliera Comunale
Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE
30 NOV 2017
Interrogazione N. 2285
Interpellanza N. _____
Mozione (C.D.G. RIS. N. _____)



L'anno 2017, il giorno 04 del mese di dicembre alle ore 15.40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio Caterina Biti, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Caterina Biti, assistita dal Vice Segretario Generale del Comune Carla De Ponti.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 27 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

15.40: Interviene Biti Caterina

15.40: Entra in aula Pezza Cecilia

15.41: Interviene Biti Caterina

Presenti in aula:

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Milani Luca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Ora:15.44

Verbale: 1183

COMUNICAZIONE N.: 2017/02252

OGGETTO: Comunicazione della Presidente del Consiglio comunale in ricordo di Enzo Boscherini

15.44: Interviene Biti Caterina

15.44: Entra in aula Perini Serena

15.46: Interviene Rossi Alessio – chiede chiarimenti in merito alla non ammissibilità della sua comunicazione

15.47: Entra in aula Guccione Cosimo

Ora:15.48

Verbale: 1184

COMUNICAZIONE N.: 2017/002253

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Armentano su: Giornata Mondiale di lotta contro l'Aids.

15.48: Interviene Biti Caterina

15.48: Interviene Armentano Nicola

Ora:15.51

Verbale: 1185

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/002301

OGGETTO: Domanda d'attualità del consigliere Cellai su: Criticità Isolotto - Rel. Ass. Federico Gianassi

15.51: Interviene Biti Caterina

15.52: Interviene Cellai Jacopo

15.53: Interviene Biti Caterina

15.53: Interviene Gianassi Federico

15.56: Interviene Biti Caterina

15.56: Interviene Gianassi Federico

15.56: Interviene Biti Caterina

15.57: Interviene Cellai Jacopo

15.59: Interviene Biti Caterina

15.59: Interviene Collesei Stefania presenta una mozione d'ordine per riunire la conferenza dei Capigruppo per avere chiarimenti sulla non ammissione della comunicazione del consigliere Rossi da parte dell'Ufficio di Presidenza.

16.00: Interviene Biti Caterina - nomina come scrutatori i consiglieri Milani, Pezza e Grassi e mette in votazione la mozione d'ordine Collesei

16.01 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 9

Contrari: 12

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

16.01: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Colangelo Marco, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Guccione Cosimo, Milani Luca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Biti Caterina, Fratini Massimo

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/002301

DOMANDA DI ATTUALITA'

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: criticità Isolotto

COMUNE DI FIRENZE	
4.12.17	
Interrogazione	DAT 2301
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. / P.S. N.	

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- visto l'ennesimo episodio di aggressione a scopo di rapina a danno di anziani verificatasi nella zona dell'Isolotto, come riportato dalla stampa cittadina in data odierna;
- considerato che scippi e rapine, unitamente ad atti vandalici e droga, stanno divenendo un'emergenza all'Isolotto come dimostra la sempre maggiore presenza di siringhe abbandonate per strada, con particolare concentrazione in alcune aree come i giardini della Montagnola, il sottopasso del Sansovino e la fermata tranviaria Paolo Uccello;
- considerato che la riapertura della passerella pedonale che collega il rione con il parco delle Cascine, chiusa dal 26 giugno scorso, è stata nuovamente posticipata con grande disappunto dei cittadini che ne fanno uno storico utilizzo e che hanno esposto un maxi-striscione sotto i portici di piazza dell'Isolotto chiedendo verità sulla passerella;
- considerato che l'Amministrazione, ritenuta la passerella una infrastruttura di rilievo nel contesto in cui sorge, ha affidato con procedura d'urgenza i lavori di riqualificazione strutturale

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Quali provvedimenti ha adottato l'Amministrazione Comunale per contrastare i fenomeni di criminalità registrati ormai da tempo nel rione dell'Isolotto, con particolare riferimento alle odiose aggressioni a persone anziane a scopo di rapina;
- 2) Quali misure sono state previste per arginare lo spaccio ed il consumo di sostanze stupefacenti che si sono consolidati nella zona, tanto che Alia avrebbe rilevato un numero elevatissimo di aghi da smaltire, in crescita a partire dalla scorsa estate, rispetto agli altri quartieri della città;
- 3) Quali sono le motivazioni dei ritardi nella consegna dei lavori di riqualificazione della passerella dell'Isolotto e come intende procedere l'Amministrazione Comunale nei confronti della ditta aggiudicataria dell'appalto;
- 4) quali sono i tempi previsti per la riapertura al pubblico della passerella.

Jacopo Cellai

Ora:16.02

Verbale: 1186

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/002302

OGGETTO: Domanda d'attualità del consigliere Torselli su: Ancora intoppi per la passerella dell'Isolotto - Rel. Ass. Federico Gianassi

16.01: Interviene Biti Caterina

16.02: Interviene Torselli Francesco

16.03: Entra in aula Giuliani Maria Federica

16.03: Interviene Verdi Donella – assume la presidenza

16.03: Interviene Gianassi Federico

16.06: Interviene Verdi Donella

16.06: Interviene Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/002302

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1186

Oggetto: Domanda di Attualità

Mittente: Francesco Torselli <f.torselli@gmail.com>

Data: 02/12/2017 07:52

A: presidente.consiglio@comune.fi.it

CC: servizio.atti@comune.fi.it, gruppo.fratelli-italia@comune.fi.it,

silvia1.malagigi@comune.fi.it

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Ancora intoppi per la passerella dell'Isolotto

Data: 2 dicembre 2017

COMUNE DI FIRENZE	
6.12.17	
Integrazione	DAT 2302
Integrazione N.	
Mozione / D.O. C./RIS N.	

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

VISTO l'articolo apparso sul quotidiano "La Nazione" in data 1 dicembre 2017 ed intitolato: "Passerella, slitta ancora la riapertura. E spunta lo striscione di protesta", nel quale si parla di un nuovo slittamento della data di fine lavori (di almeno 15 giorni), oltre a paventare l'ipotesi di una inaugurazione che potrebbe arrivare addirittura nei primi mesi del 2018.

PRESO ATTO che, rispondendo ad una domanda di attualità del sottoscritto, presentata in consiglio comunale poco tempo fa, l'amministrazione comunale garantì la riapertura della passerella comunque prima del periodo delle festività natalizie e comunque prima della festività dell'Immacolata Concezione (8 dicembre).

CONSIDERATO il danno economico che una non riapertura della passerella entro tale data provocherebbe agli ambulanti del mercato delle Cascine, oltre al crescente disagio che questa situazione sta causando ai cittadini dell'Isolotto.

CONSIDERATO INOLTRE come inaccettabile il fatto che nessuno, ed in primis l'amministrazione comunale, sappia fornire spiegazioni utili e dettagliate in merito alle motivazioni che hanno generato questo ritardo sulla fine lavori e sulla riapertura della passerella.

DOMANDA AL SINDACO

1) Di conoscere tutti i motivi che hanno generato il ritardo nella fine lavori e nella successiva inaugurazione della passerella dell'Isolotto.

2) Di conoscere la data di riapertura della passerella e se, realmente, l'amministrazione comunale intende fare ricorso al codice degli appalti per revocare la concessione dei lavori alla ditta capofila vincitrice del bando di concorso, scelta che inevitabilmente farebbe slittare la conclusione dei lavori ai primi mesi del 2018.

3) Se l'amministrazione comunale, a parziale risarcimento dei disagi causati ai cittadini dell'Isolotto ed ai commercianti del mercato delle cascine, può garantire, già ad oggi, l'intenzione di voler procedere con l'applicazione di tutte le penali possibili nei confronti delle ditte esecutrici dell'opera in oggetto, al fine di destinare al Quartiere 4 le cifre, eventualmente, derivanti da esse.

Francesco Torselli

Inviato da iPad

Ora:16.08

Verbale: 1187

COMUNICAZIONE N.: 2017/002303

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Grassi su: Bandiera neonazista dentro la caserma Baldisserra di Lungarno Guglielmo Pecori Giraldi che ospita il VI Battaglione Carabinieri Toscana e gli uffici del comando regionale.

16.08: Interviene Verdi Donella

16.08: Interviene Grassi Tommaso

Ora:16.11

Verbale: 1188

COMUNICAZIONE N.: 2017/002304

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Collesei su: Novità: ragazzi da soli a casa.

16.11: Interviene Verdi Donella

16.12: Interviene Collesei Stefania

16.12: Entra in aula Verdi Donella

16.12: Esce dall'aula Verdi Donella

Ora:16.15

Verbale: 1189

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2017/002305

OGGETTO: Domanda di attualità della consigliera Verdi su: A due mesi e mezzo dall'ordinanza la prostituzione si è spostata nelle strade secondarie - Re. Ass. Federico Gianassi

16.15: Interviene Fratini Massimo - assume la presidenza

16.15: Interviene Verdi Donella

16.16: Interviene Fratini Massimo

16.16: Interviene Gianassi Federico

16.19: Interviene Fratini Massimo

16.19: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2017/002305

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1189

COMUNE DI FIRENZE
4.12.17
telegavanti DAT 2305
Assistenza N. _____
Protocollo N. _____

Oggetto: Domanda di Attualità

Mittente: Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>

Data: 03/12/2017 23:26

A: Presidente Consiglio <presidente.consiglio@comune.fi.it>, Ufficio atti <servizio.atti@comune.fi.it>

CC: tommaso grassi <tgrassi85@gmail.com>, Giacomo Trombi <gtrombi@gmail.com>, "gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it" <gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>, Rota Roberto <roberto.rota@comune.fi.it>

Di seguito la mia domanda di attualità per il Consiglio comunale del 4 dicembre.

Ringraziando, invio i migliori saluti.

DOMANDA DI ATTUALITA'

OGGETTO: a due mesi e mezzo dall'ordinanza la prostituzione si è spostata nelle strade secondarie

La sottoscritta consigliera comunale

PRESO ATTO degli articoli sulla prostituzione apparsi sul Corriere Fiorentino del 2 dicembre 2017;

CONSIDERATO che a due mesi e mezzo dall'ordinanza emessa dal Sindaco che eleva multe ai clienti delle prostitute, la prostituzione continua ad essere per le strade;

PRESO ATTO, dagli articoli del Corriere Fiorentino che le prostitute e i clienti si sarebbero spostati nelle strade secondarie;

CONSIDERATO che, da quanto si apprende dalla stampa, nei primi due mesi e mezzo dall'ordinanza sono stati denunciati penalmente 17 clienti;

CONSIDERATO che secondo l'amministrazione la prostituzione in strada sarebbe dimezzata mentre secondo l'associazione CAT che opera in strada per aiutare le vittime della tratta, non ci sarebbe una diminuzione delle ragazze che si prostituiscono in strada;

CONSIDERATO, da quanto si legge nell'ordinanza del 14/9/2017 che dalle indagini condotte emerge che il fenomeno dello sfruttamento si va collegando alla tratta di giovani donne straniere ridotte in condizioni di sostanziale schiavitù e da qui l'urgenza di tutelare le persone oggetto di sfruttamento della prostituzione e della tratta;

CONSIDERATO che prima dell'emanazione dell'ordinanza del Sindaco, come da indagine dell'Autorità Giudiziaria, sono stati avviati 27 procedimenti penali con 128

Ora:16.21

Verbale: 1190

DELIBERAZIONE N.: 2017/00546

OGGETTO: Acquisizione a titolo non oneroso a seguito di Federalismo culturale al Comune di Firenze dell' immobile demaniale "Porzione del Complesso monumentale denominato Forte di Belvedere"

Soggetti/i proponente/i: Federico Gianassi

Ufficio proponente: DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 3 - Favorevole - 29/11/2017 Comm. 5 - Favorevole - 29/11/2017

16.21: Interviene Fratini Massimo

16.22: Esce dall'aula Verdi Donella

16.23: Interviene Perra Lorenzo

16.23: Entra in aula Verdi Donella

16.23: Esce dall'aula Scaletti Cristina

16.23: Interviene Gianassi Federico – presenta un emendamento di Giunta

16.26: Interviene Biti Caterina riassume la presidenza

16.26: Interviene Giuliani Maria Federica

16.27: Interviene Biti Caterina

16.32: Interviene Biti Caterina

16.32: Interviene Rossi Alessio

16.34: Interviene Biti Caterina

16.34: Interviene Grassi Tommaso

16.39: Interviene Biti Caterina

16.40: Interviene Torselli Francesco

16.45: Interviene Torselli Francesco

16.45: Interviene Biti Caterina

16.45: Interviene Giuliani Maria Federica

16.47: Interviene Biti Caterina

16.47: Interviene Cellai Jacopo

16.49: Interviene Biti Caterina

16.49: Interviene Grassi Tommaso

16.51: Interviene Biti Caterina sostituisce la consigliera Pezza con la consigliera Della Felice come scrutatore

16.52 Il Presidente pone in votazione l'atto così come emendato dalla Giunta

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 3

Non Votanti: 6

16.52: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

16.52: Interviene Biti Caterina - chiede al consiglio l'immediata eseguibilità dell'atto.

16.52 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

16.53: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Proposta di delibera n. 2017/00546 e relativi allegati

ALLEGATO N. 2 – Emendamento di Giunta

ALLEGATO N. 3 – Delibera n. 2017/00546 – approvata emendata



Proposta di Deliberazione per il Consiglio

**Posizione Organizzativa (P.O.)
Amministrativo Contabile - Patrimonio
Immobiliare**

Livello Superiore: Direzione Patrimonio Immobiliare
Servizio Gestione Patrimonio

Responsabile: Stefano Cerchiarini
Data Richiesta: 01/08/2017
Numero: 2017/00546
Proponente: Federico Gianassi
Altri Proponenti:

Estensore: Roberto Gabucci
Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria: Roberto Gabucci

Importo Totale:

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

OGGETTO: Acquisizione a titolo non oneroso a seguito di Federalismo culturale al Comune di Firenze dell' immobile demaniale "Porzione del Complesso monumentale denominato Forte di Belvedere"

IL CONSIGLIO

PREMESSO

- che il Comune di Firenze è attualmente concessionario di porzione del bene immobile di proprietà statale posto in Firenze, con accesso da Via San Leonardo, denominato "Forte di Belvedere" a seguito di atto di concessione onerosa stipulato con il Ministero delle Finanze – Dipartimento del Territorio – Ufficio del Territorio di Firenze in data 29 ottobre 1999 rep. N. 39 di detto Ufficio del Territorio e successivo atto integrativo alla suddetta concessione, stipulato in data 24.03.2005 con la Agenzia del Demanio – Filiale Toscana rep. N. 112/2005 di detta Agenzia, e che tale rapporto contrattuale ha scadenza in data 28.10.2018;
- che i locali statali oggetto del sopraindicato rapporto di concessione sono oggi utilizzati dalla Amministrazione comunale per le proprie attività istituzionali consistenti in attività culturali, mostre di opere d'arte classica, moderna e contemporanea, avvalendosi per le suddette attività di istituzioni, fondazioni, associazioni, società di capitali partecipate ed altri soggetti pubblici e privati, sulla base di rapporti di convenzione finalizzati alla realizzazione di specifici progetti;
- che la consistenza demaniale attualmente concessa al Comune di Firenze, identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze (N.C.E.U.) al Foglio n. 173, dalle particelle 496, 497, 509 sub. 1, 510 e 513 ed al Catasto Terreni (N.C.T.) Foglio n. 173, dalle particelle 464 (bene comune non censibile), 496, 497, 509, 510 e 513, costituisce porzione di un più ampio compendio immobiliare di proprietà statale, dichiarato nell'insieme di interesse culturale a seguito di Declaratoria in data 16 dicembre 1966 del Ministero della Pubblica Istruzione, con la quale è stato riconosciuto, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, l'importante interesse storico artistico del bene immobile di proprietà dello Stato denominato "Forte del Belvedere", posto in Via S. Leonardo nel Comune di Firenze, e che il medesimo immobile è stato iscritto tra i beni culturali appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato ai sensi dell'articolo 822 C.C.;
- che tra i beni concessi al Comune rimanevano comunque esclusi n. 6 vani posti al piano seminterrato e n. 2 vani al piano interrato del fabbricato principale e ricadenti nelle unità immobiliari catastali sopraindicate, in quanto in uso alla Biblioteca Nazionale Centrale;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2014/G/00017 in data 27.01.2014 sono state definite ed approvate le "Linee strategiche generali di valorizzazione" per il trasferimento in proprietà della porzione del complesso demaniale suddetto limitatamente alla parte già in uso allo stesso Comune, al fine della convocazione del Tavolo Tecnico Operativo, nell'ambito di un procedimento di acquisizione gratuita al Demanio culturale del Comune di Firenze mediante "Federalismo culturale" ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
- che in attuazione della suddetta deliberazione, il Comune di Firenze ha avanzato la richiesta di trasferimento, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010, del bene demaniale denominato "Porzione del complesso monumentale denominato Forte di Belvedere", mediante nota in data 11 marzo 2016, prot. n. 80280, corredata del relativo programma di valorizzazione e inviata a tutti i competenti uffici periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria;
- che la competente Direzione Cultura ha predisposto il "Programma di valorizzazione" dell'immobile sopra citato, comprensivo delle relative verifiche di fattibilità e della sostenibilità economico – gestionale, definitivamente aggiornato a seguito delle attività del Tavolo Tecnico Operativo di cui ai verbali in data 19.05.2016, 14.06.2017, 31.01.2017 e presentato dal Comune di Firenze al Segretariato Regionale del MiBACT in data 13.03.2017 ed acquisito al protocollo n. 3233 il 14.03.2017.
- che tale programma prevede la acquisizione dei beni già concessi al Comune di Firenze oltre ai 6 vani ubicati al piano seminterrato ed ai 2 ubicati al piano interrato di questi sopraccennati.
- Che tali ultimi vani seminterrati ed interrati sono tuttora utilizzati dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e pertanto, per quanto stabilito dall'Accordo di valorizzazione ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e suoi allegati integranti, l'atto di trasferimento a favore del Comune avrà luogo a seguito del rilascio, previsto entro la metà dell'anno 2018, e quindi entro il mese di ottobre 2018;

- che diversamente da quanto previsto dalle "Linee strategiche generali di valorizzazione" di cui alla citata Deliberazione n. 2014/G/00017 il suddetto programma di valorizzazione non prevede la messa a disposizione di parte dei locali oggetto di acquisizione quale sede della Associazione "Tempo Reale". Tale previsione è infatti superata a seguito della formalizzazione della concessione onerosa a favore della medesima associazione di porzione dell'immobile comunale denominato "Villa Strozzi", intervenuta con determinazione dirigenziale del Servizio Gestione Patrimonio della Direzione Patrimonio Immobiliare n. 2016/DD/04752 del 4.7.2016 e successivo atto accessivo alla concessione rep. 64692 stipulato in data 4.1.2017;

- che del complesso immobiliare demaniale fa parte infine anche un edificio denominato "Casermetta", i cui locali, aventi accesso da Via di S. Leonardo n. 5 ed identificati in Catasto al Foglio 173 con la particella 515, sono oggi consegnati in uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per i propri fini istituzionali;

- che, per quanto meglio precisato nello schema di Accordo di Valorizzazione i sopraindicati locali sono esclusi dal procedimento di acquisizione al Patrimonio comunale di cui al Programma di Valorizzazione allegato alla presente deliberazione;

- che il Comune di Firenze in virtù della Deliberazione 2014/G/00017 soprarichiamata procederà successivamente ad attivare le procedure per l'acquisizione della restante porzione del compendio al momento in cui la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze avrà provveduto al trasferimento di tutti i materiali ivi presenti ed al rilascio di tutti gli spazi adibiti in uso governativo nella porzione immobiliare denominata "Casermetta" del Forte di Belvedere.

TENUTO CONTO:

- che il trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene demaniale al Comune di Firenze mediante "*Federalismo culturale*" deve essere formalizzato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del D. Lgs. n. 85/2010 e degli articoli 112, comma 4, e 54, comma 3, del D. Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, mediante la stipula di apposito atto pubblico tra Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio e Comune di Firenze nel quale sono riportati gli impegni assunti nonché le prescrizioni e condizioni contenute nell' Accordo di Valorizzazione;

- che in data 23.03.2017 presso il Segretariato regionale del MiBACT per la Toscana, si è riunito il Tavolo Tecnico Operativo istituito ai sensi dell'art. 4 comma 1 del protocollo d'intesa sottoscritto il 09.02.2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio, convocato dal Segretariato regionale del MiBACT per la Toscana con nota prot. 3308 del 15.03.2017, ai fini della valutazione della richiesta di attivazione delle procedure di cui all'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010 per i beni in oggetto;

- della condivisione formale del Programma di Valorizzazione presentato, intervenuta da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di concerto con l'Agenzia del Demanio nella seduta del Tavolo Tecnico Operativo del 23.03.2017, come risultante dal relativo processo verbale, trasmesso al Comune di Firenze il 31.03.2017 con nota di prot. 3951 del Segretario Regionale del MiBACT.

-che nello stipulando Accordo di Valorizzazione è previsto che il Comune di Firenze procederà successivamente ad attivare le procedure per l'acquisizione della restante porzione del compendio, al momento in cui la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze avrà provveduto al trasferimento di tutti i materiali ivi presenti ed al rilascio di tutti gli spazi adibiti in uso governativo nella porzione immobiliare denominata "Casermetta" del Forte di Belvedere;

VISTI:

- l'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;

- il D. Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni;

- il "Programma di Valorizzazione" per la porzione di immobile denominata "Porzione del complesso monumentale denominato Forte di Belvedere", allegato C e la relazione richiamata al punto 2.9.2. facente

parte integrante del Programma di Valorizzazione, costituita dal "Progetto di Valorizzazione Restauro della terrazza e dei sottostanti locali" (allegato A), allegato informatico formante parte integrante del presente provvedimento;

- lo schema di ACCORDO DI VALORIZZAZIONE ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e relativi allegati facenti parte integrante dello schema di Accordo di Valorizzazione, costituiti da "Verbale di approvazione del Tavolo Tecnico Operativo del 23/03/2017" (allegato A), "Estratto di mappa catastale e planimetrie stato di fatto "Palazzina" (allegato B), "Programma di Valorizzazione" (allegato C) e relativo "Progetto di Valorizzazione Restauro della terrazza e dei sottostanti locali", già citati al punto precedente, "Spazi, accessi e percorsi ad uso promiscuo" (allegato D), allegato informatico formante parte integrante del presente provvedimento;

- che per quanto previsto dall' Accordo di valorizzazione e suoi allegati integranti l' atto pubblico di trasferimento sarà stipulato con la Agenzia del Demanio entro 60 giorni dall'avvenuto rilascio di tutti i locali della Palazzina attualmente concessi in uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze , che dovrà aver luogo entro la scadenza della concessione in essere al Comune sopradescritta;

PRESO ATTO del parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare il parere di regolarità tecnica apposto con procedura informatica dal Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio della Direzione Patrimonio Immobiliare, nonché del parere del Dirigente del Servizio Musei della Direzione Cultura e Sport, risultante dal documento informatico sottoscritto digitalmente allegato parte integrante al presente provvedimento;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di ACCORDO DI VALORIZZAZIONE ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE" Via di San Leonardo - FIRENZE, allegato al presente provvedimento quale parte integrante.
- 2) di acquisire al patrimonio del Comune di Firenze, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010, il bene immobile di proprietà dello Stato, denominato "PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE" posto in Firenze, Via di San Leonardo, corrispondente alla intera consistenza delle unità immobiliari identificate al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze (N.C.E.U.) al Foglio n. 173, dalle particelle 496, 497, 509 sub. 1, 510 e 513 ed al Catasto Terreni (N.C.T.) Foglio n. 173, dalle particelle 464 (bene comune non censibile), 496, 497, 509, 510 e 513.
- 3) di stabilire che l'immobile di cui al precedente punto 2 è trasferito a titolo non oneroso in proprietà al Comune di Firenze mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale dovranno essere riportati gli impegni assunti dal Comune di Firenze con la sottoscrizione dell'Accordo di valorizzazione, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute. Per quanto previsto dall' Accordo di valorizzazione e suoi allegati integranti il suddetto atto pubblico di trasferimento sarà stipulato con la Agenzia del Demanio entro 60 giorni dall'avvenuto rilascio di tutti i locali della Palazzina attualmente concessi in uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze , che dovrà aver luogo entro la scadenza della concessione in essere al Comune descritta in narrativa.
- 4) di incaricare la Direzione Cultura e Sport di procedere alla formalizzazione dell' Accordo di Valorizzazione di cui al punto 1) della presente deliberazione, nonché di curare la attuazione degli impegni con esso assunti dal Comune di Firenze.
- 5) di incaricare la Direzione Patrimonio Immobiliare di procedere alla formalizzazione dell'atto di acquisizione a titolo non oneroso di cui al punto 2) della presente deliberazione.



Proposta di Deliberazione

**Posizione Organizzativa (P.O.)
 Amministrativo Contabile - Patrimonio
 Immobiliare**

Livello Superiore: Direzione Patrimonio Immobiliare
 Servizio Gestione Patrimonio

Responsabile: Stefano Cerchiarini
Data Richiesta: 01/08/2017
Numero Proposta: 2017/00546
Relatore: Federico Gianassi
Altri Proponenti:

Estensore: Roberto Gabucci
Pareri Istruttori:

OGGETTO: Acquisizione a titolo non oneroso a seguito di Federalismo culturale al Comune di Firenze dell' immobile demaniale "Porzione del Complesso monumentale denominato Forte di Belvedere"

N.	Descrizione	Tipo	Annotazioni
1	Programma di Valorizzazione - Allegato C	Integrante	
2	Progetto di Valorizzazione_ Allegato A del Programma	Integrante	
3	ALLEGATO D_ Spazi, accessi e percorsi ad uso promiscuo	Integrante	
4	ALLEGATO B_ Estratto mappa catastale e planimetrie stato di fatto Palazzina	Integrante	
5	ALLEGATO A_ Verbale approvazione Tavolo Tecnico Operativo	Integrante	
6	Schema ACCORDO DI VALORIZZAZIONE	Integrante	
7	parere regolarità tecnica servizio musei	Integrante	

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1190

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

"PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE"

Via di San Leonardo – FIRENZE

ALLEGATO "C"

Programma di Valorizzazione

Comune di Firenze
Direzione cultura e sport

**PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE
DEL COMPLESSO MONUMENTALE
FORTE DI BELVEDERE**

In attuazione dell'art. 5 comma 5 del dlgs n. 85/2010

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1. Quadro normativo.....	3
2. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL BENE	4
2.1. Cenni storici e inquadramento generale	4
2.2. Fruizione pubblica del bene	4
2.3. Analisi dimensionale delle porzioni attualmente concesse in uso al Comune di Firenze	5
2.4. Quadro cartografico e catastale	8
2.5. Dati dimensionali	10
2.6. Destinazione d'uso attuale	10
2.7. Situazione vincolistica del bene ai sensi del D.lgs n. 42/2004 e smi Codice dei beni culturali del paesaggio	11
2.8. Stato di conservazione del bene: relazione sui lavori progettati ed eseguiti	15
2.9. Interventi di restauro e adeguamenti funzionali da realizzarsi - Porzioni del Compendio del Forte in concessione e uso alla Biblioteca Nazionale Centrale: locali all'interno della Palazzina.....	19
2.9.1. Dati dimensionali.....	21
2.9.2. Stato di conservazione e interventi di restauro e adeguamenti funzionali da realizzarsi ...	21
2.10. Modalità di Gestione degli spazi all'interno del compendio tra Comune di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale e Galleria degli Uffizi	21
3.1. Contesto culturale di riferimento	23
3.2. Obiettivi e strategie	23
3.3. Programma culturale	25
4. GESTIONE DEL BENE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGRAMMA	28
4.2. Piano dei costi di gestione	28
4.3. Tempi di realizzazione del programma.....	30

1. PREMESSA

1.1. Quadro normativo

Il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85 ha previsto la possibilità di attribuzione ai comuni, province, città metropolitane e regioni di beni statali secondo criteri di territorialità, sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, capacità finanziaria, correlazione con competenze e funzioni ed, infine, di valorizzazione ambientale.

L'attribuzione di un patrimonio alle Regioni e agli enti locali trova il suo fondamento nell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

In particolare, il legislatore costituzionale utilizza la nozione di "patrimonio" in luogo di quella di "demanio" e prevede l'attribuzione di un proprio patrimonio non solo alle regioni, bensì a tutti i livelli territoriali.

Tra le finalità perseguite rientra anche quella che rappresenta un moderno approccio per la gestione e valorizzazione dei beni pubblici, un'opportunità per ampliare le potenzialità di utilizzo di un patrimonio spesso, in passato, trascurato o inadeguatamente messo a reddito.

Tra i beni che possono formare oggetto di trasferimento sono compresi anche i beni culturali mobili ed immobili oggetto di specifici accordi di valorizzazione e di programmi e piani strategici di sviluppo culturale sottoscritti dallo Stato con le Regioni e gli altri enti territoriali.

A tal fine si è concluso un protocollo di Intesa il 9 febbraio 2011 tra MiBAC ed Agenzia del Demanio che ha previsto l'istituzione di una cabina di regia incaricata di procedere ad una definizione delle principali fasi procedurali ed operative dell'attuazione delle previsioni relative ai beni culturali di cui all'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 85/2010.

La circolare 18 maggio 2011, n.18 del Segretariato generale del MiBAC ha reso disponibili le linee guida per l'elaborazione dei programmi di valorizzazione necessari per dar luogo al c.d. federalismo demaniale.

Il programma di valorizzazione è condiviso per poter approdare alla sottoscrizione dell'Accordo di valorizzazione, ai sensi dell'art. 112, comma 4, del D.Lgs. n.42/2004.

Sulla base della sottoscrizione dell'Accordo, infine, sono attivate le procedure di trasferimento a titolo gratuito dei beni all'ente territoriale richiedente. Una volta trasferiti in proprietà agli enti territoriali i beni conservano la natura di demanio pubblico (ramo storico, archeologico, artistico), restando integralmente assoggettati alla disciplina di tutela e salvaguardia ai sensi del Codice dei beni culturali. Il Soprintendente competente territorialmente verificherà il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute negli Accordi di valorizzazione.

2. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL BENE

2.1. *Cenni storici e inquadramento generale*

Il Forte di Belvedere (la Fortezza di Belvedere) o Forte S. Giorgio (questo era il suo nome originario) fu costruito a partire dal 1589 su progetto di Bernardo Buontalenti coadiuvato da don Giovanni dei Medici e Alessandro Pieroni, sull'omonimo colle, ad inglobare la preesistente palazzina, anch'essa adeguata per contenere il tesoro mediceo.

Il Forte di S. Giorgio è l'ultimo importante intervento di fortificazione cittadina che vedeva la città fortificata espandere e trasformare le proprie difese verso i punti più esposti all'attacco delle artiglierie. A questo scopo vengono costruiti ed attrezzati luoghi di difesa adatti alle nuove armi da guerra, con ampi spazi per il movimento delle macchine e degli armati.

La fortezza di S. Giorgio venne realizzata per assolvere, oltre alle funzioni tipicamente difensive, anche quello di controllo della città, infatti, in caso di sommossa interna da parte delle famiglie nemiche dei Medici, diventava un sicuro rifugio per la famiglia dominante e i suoi sostenitori.

La costruzione, dal tipico impianto stellare, è costituita da quattro bastioni principali e due minori. Al centro si trova una elegante "Palazzina" a tre piani, che domina l'intera fortezza: una tipologia insediativa a metà tra la fortezza-palazzo e la villa extraurbana.

L'architettura è di stile tardo-rinascimentale con caratteristiche già manieristiche, come ad esempio la disposizione delle finestre che decrescono di ampiezza dal primo verso l'ultimo piano.

Nei secoli successivi furono apportate alcune modifiche ed aggiunte, come l'orologio, che risale alla seconda metà del XVIII secolo; nello stesso periodo si costruisce anche la rampa carrozzabile della costa S. Giorgio, interrando parzialmente il grande portale d'ingresso ad Est.

Naturalmente la fortezza di S. Giorgio perse nel tempo, come del resto altre analoghe fortificazioni, le sue funzioni originarie di tipo difensivo e di controllo strategico sulla città. Nel corso del '700 venne trasformata in una caserma, funzione mantenuta fino all'inizio degli anni '50 del secolo scorso, quando, su iniziativa del Comune di Firenze e della Soprintendenza ai Monumenti, venne finalmente attuato il passaggio della struttura dal Demanio Militare a quello Civile che, a sua volta, lo cedette in convenzione all'Amministrazione Comunale per svolgere attività espositive e manifestazioni culturali.

Si poté così dare inizio, ad opera dell'architetto Nello Bemporad e con fondi messi a disposizione dall'Azienda per il Turismo, ad una imponente opera di restauro generale del monumento onde ridare all'intero complesso un nuovo e dovuto decoro.

Vennero demoliti tutti gli acquartieramenti militari succedutisi nel corso dei secoli, anche quelli cinquecenteschi, riaperti i camminamenti di ronda, ripristinati i bastioni e i terrapieni, venne demolita la rampa carrozzabile per l'accesso agli spalti riportando alla luce il magnifico portale di ingresso ad est, venne completamente ristrutturata anche la palazzina medicea liberando tra l'altro il loggiato dalle posticce tamponature fra le colonne.

2.2. *Fruizione pubblica del bene*

Nel 1958, restituita la fortezza al "pubblico godimento" grazie ad una specifica convenzione fra l'Intendenza di Finanza, proprietaria dell'immobile e il Comune di Firenze, il

Forte divenne uno dei centri culturali più prestigiosi della città, sede di mostre ed eventi di risonanza internazionale.

Purtroppo, una volta scaduta la concessione con l'intendenza di Finanza (1977) e malgrado le ripetute richieste di rinnovo da parte dell'Amministrazione Comunale, rimaste peraltro senza esito, agli inizi degli anni '90 furono restituite le chiavi del Forte ai legittimi proprietari che non ne curarono la manutenzione con l'attenzione che il luogo avrebbe meritato.

Nel 1999, venne stipulata una nuova convenzione fra il Ministero delle Finanze e il Comune di Firenze che concedeva il complesso monumentale in uso all'Amministrazione Comunale per diciannove anni in cambio della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene e dell'adeguamento alle norme di sicurezza. Successivamente si poneva mano ad una imponente serie di opere per l'adeguamento normativo ed i relativi lavori che si conclusero nel Luglio del 2000; la struttura venne inaugurata e aperta con diverse manifestazioni culturali.

Nel 2005 vennero trasferite e allestite al secondo piano del Forte le opere afferenti la Raccolta "Alberto della Ragione" e Collezioni del Novecento.

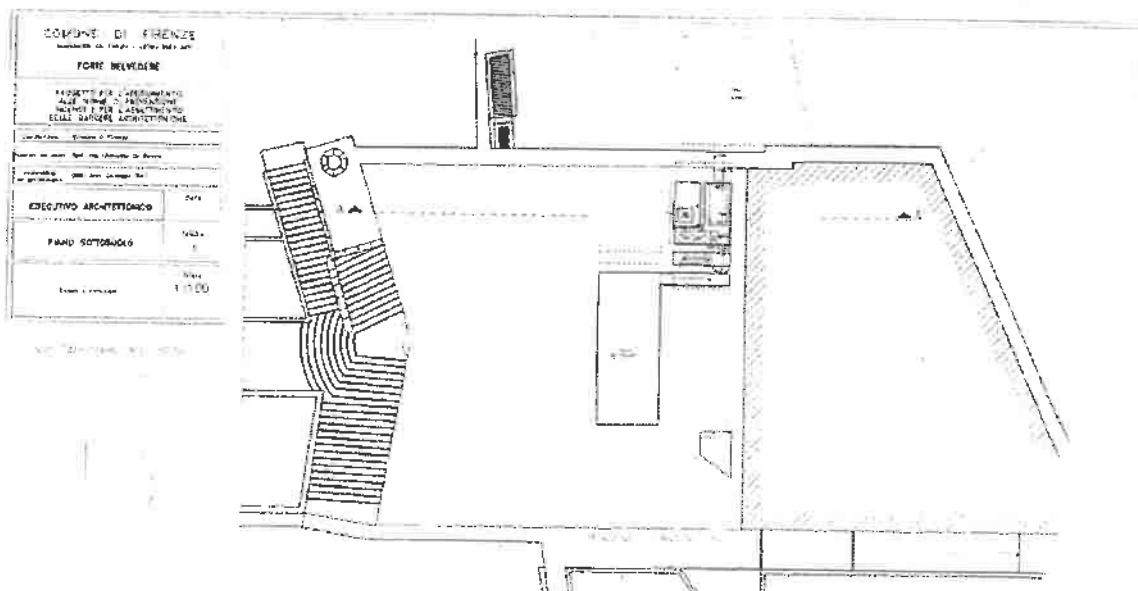
Purtroppo, a seguito degli sfortunati episodi succedutisi negli ultimi anni, il Forte è rimasto chiuso dal 14 Luglio 2008 fino a giugno 2013.

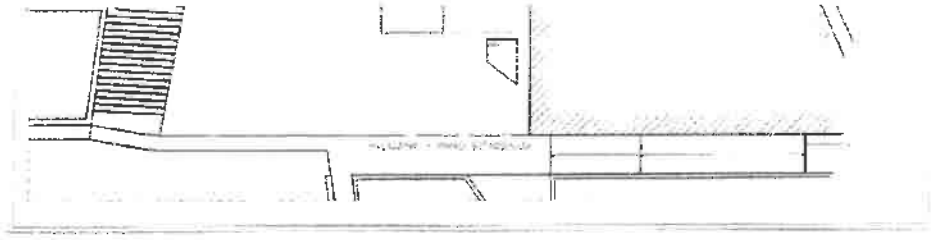
A partire dal luglio 2013 il Forte è stato riaperto e restituito alla città.

2.3. *Analisi dimensionale delle porzioni attualmente concesse in uso al Comune di Firenze*

Con la concessione sottoscritta in data 29/10/1999, rep. N. 39, il Ministero delle Finanze concede al Comune di Firenze il complesso demaniale del Forte di Belvedere costituito da una serie di spalti che formano planimetricamente una stella a sei punte estesa per una superficie complessiva di mq 18775 all'interno dei quali si erge "la Villa" (di seguito "Palazzina") fabbricato articolato su tre piani fuori terra, un piano seminterrato e uno sottosuolo; gli spazi concessi hanno una consistenza complessiva di 23 vani, di cui alle allegate planimetrie. Come confermato dall'Agenzia del Demanio, è compresa nella concessione, e quindi nella consistenza della scheda FID0030 identificativa del Forte Belvedere oggetto del presente programma di valorizzazione per il trasferimento ai sensi dell'art 5, comma 5 del Dlgs 85/2010 anche la particella 464 del foglio 173 relativa alla strada perimetrale del Forte.

Non fanno parte della concessione n. 6 locali posti al piano seminterrato e numero due locali posti al piano sottosuolo dotati di ingresso separato dal lato posto a est e il fabbricato presente all'interno del forte denominato "La Casermetta", in quanto porzioni utilizzate a fini governativi dal MIBACT e per esso dalla Biblioteca Nazionale Centrale.





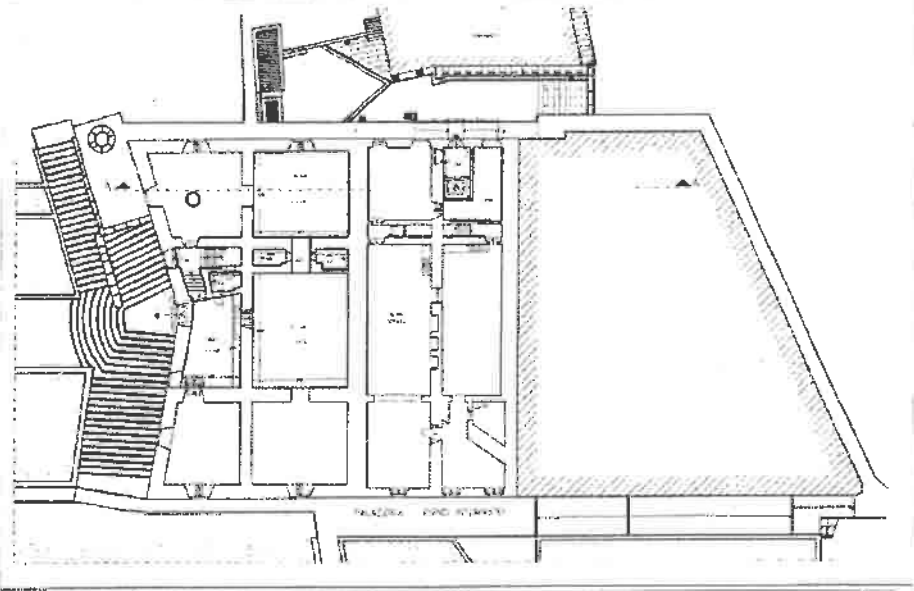
COMUNE DI FIRENZE
 Amministrazione Comunale - 50139 FIRENZE
FORTE BELVEDERE

PROGETTO PER L'ADDEBIAMENTO
 ALLE OPERE DI PULIZIONE
 INTERIORE E PER L'ADDEBIAMENTO
 DELLE MURATURE ESTERNE

Progettista: Gruppo di Progettazione
 Direzione di Lavori: Sop. Ing. Claudio Di Felice
 Direzione: Sop. Arch. Massimo Celli

ESECUTIVO ARCHITETTONICO	FO. 1
PIANO INTERIORS	FO. 2
Scala e Particolari	Scale 1:100

OP. OPERAZIONE 002 - 003



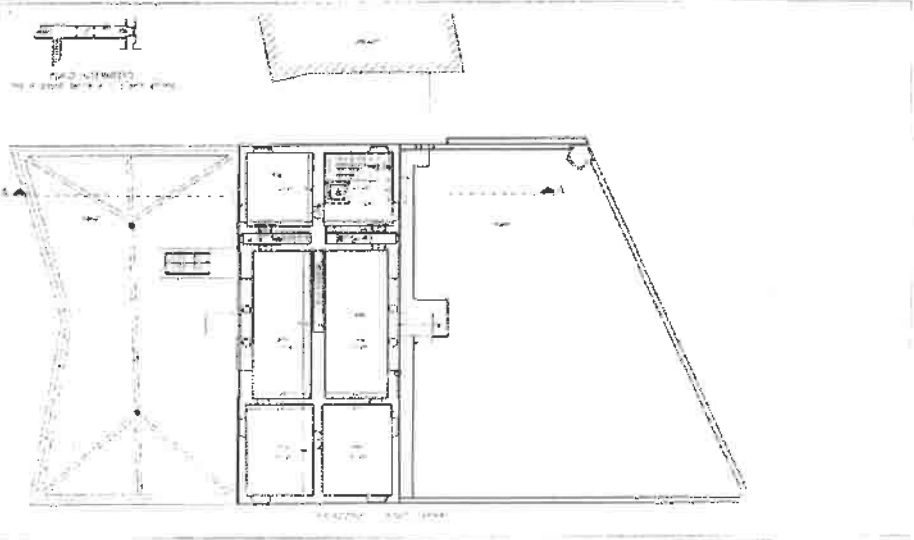
COMUNE DI FIRENZE
 Amministrazione Comunale - 50139 FIRENZE
FORTE BELVEDERE

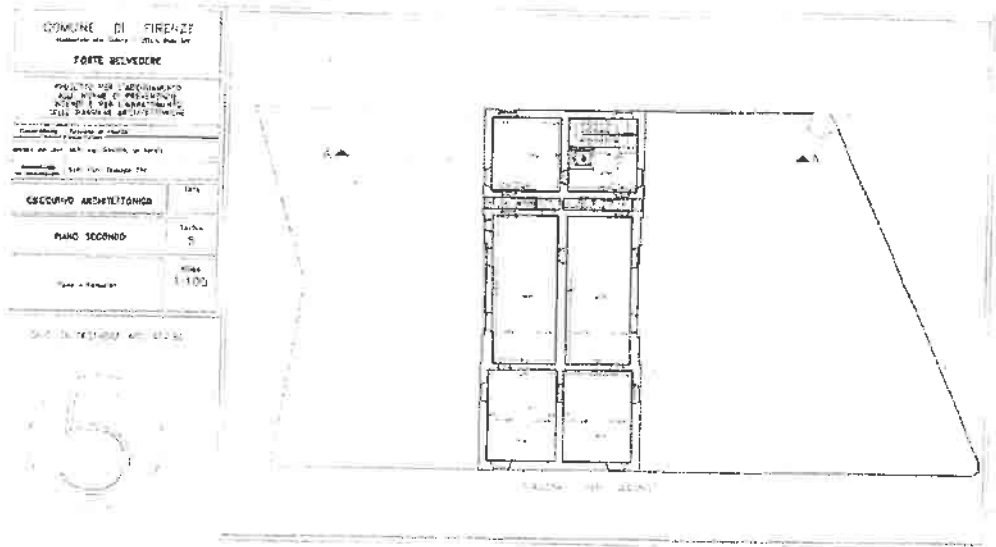
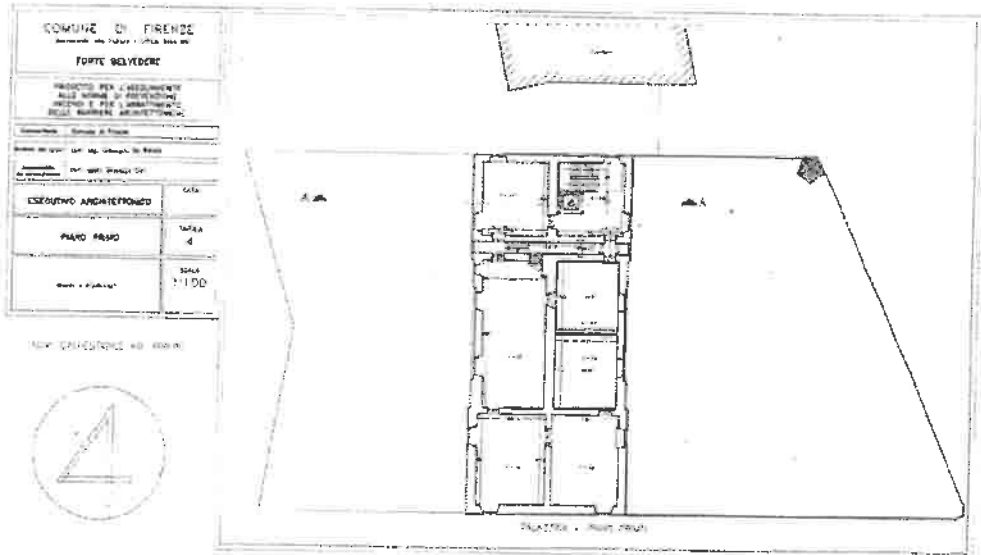
PROGETTO PER L'ADDEBIAMENTO
 ALLE OPERE DI PULIZIONE
 INTERIORE E PER L'ADDEBIAMENTO
 DELLE MURATURE ESTERNE

Progettista: Gruppo di Progettazione
 Direzione di Lavori: Sop. Ing. Claudio Di Felice
 Direzione: Sop. Arch. Massimo Celli

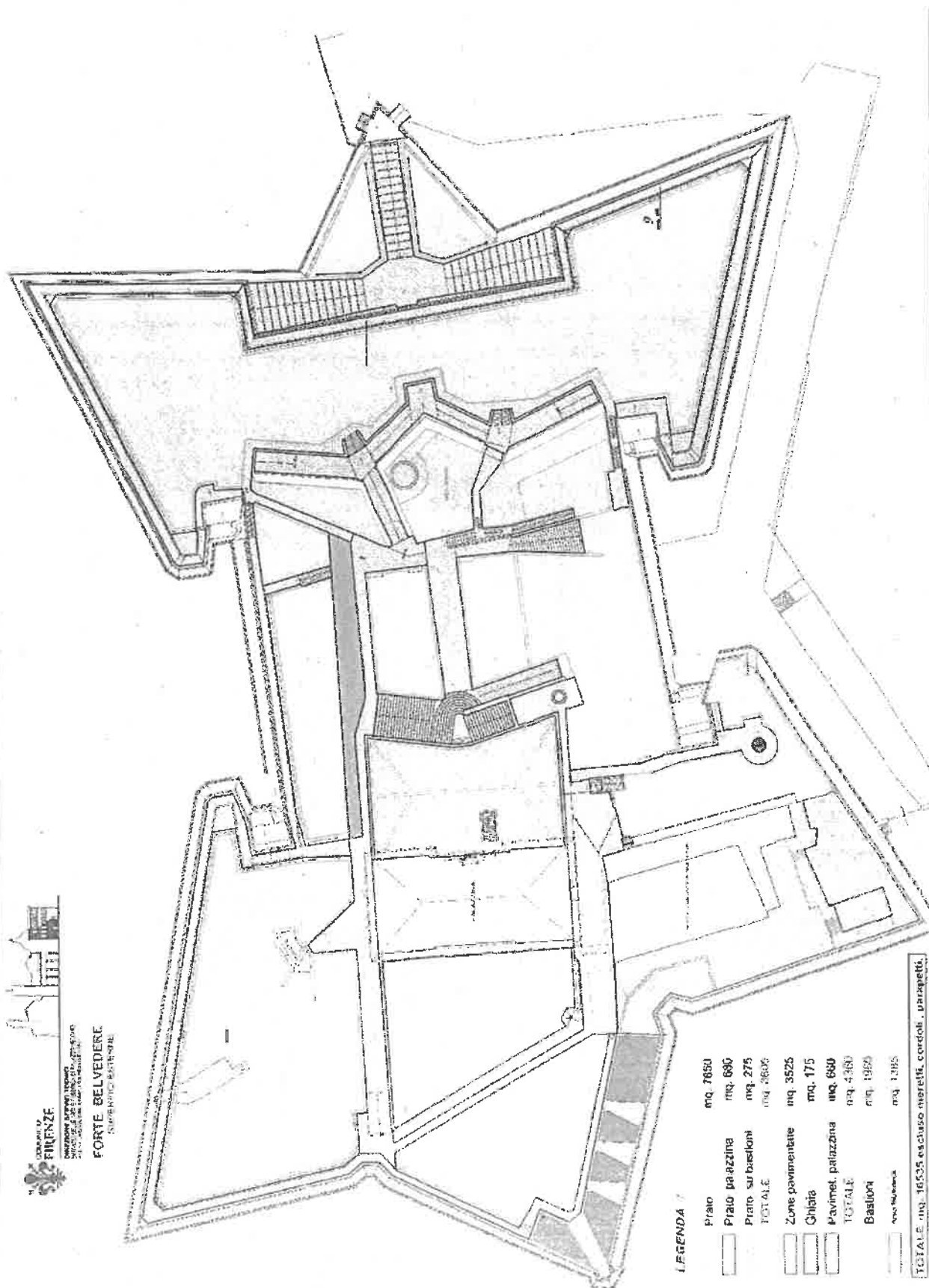
ESECUTIVO ARCHITETTONICO	FO. 3
PIANO TERZO	FO. 4
Scala e Particolari	Scale 1:100

OP. OPERAZIONE 002 - 003





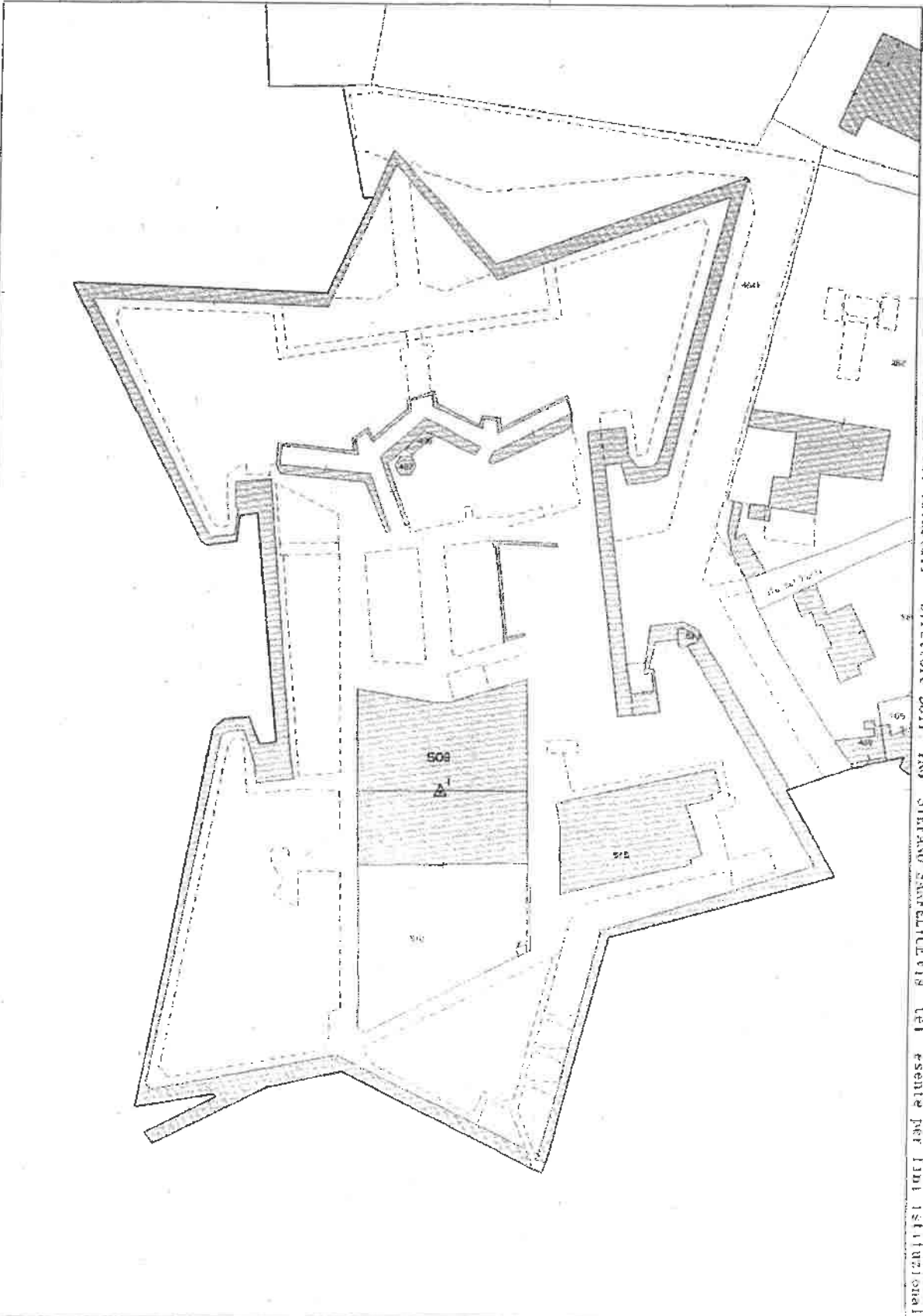
2.4. Quadro cartografico e catastale



E=-6400

N=49500

1 Particella 509



Ufficio Provinciale di Firenze - Territorio Servizi Catastrali - Direttore DOTT. ING. STEFANO SANFELICE Via del Tesoro 10 - 50139 Firenze - Tel. 055/239911

2.5. *Dati dimensionali*

A. superficie totale in concessione

Superficie coperta (Palazzina)	mq	550,00
Superficie libera pertinenziale (giardino)	mq	13.160,00
Superfici Bastioni	mq.	5.065,00
	Totale	mq 18.775,00

B. Palazzina

Superficie coperta	mq	550,00
Volume	mc	7.315,00
Superfici calpestabili :		
Piano secondo	mq	404,80
Piano primo	mq	400,00
Piano terra	mq	390,20
Piano interrato	mq	303,00
Piano sottosuolo	mq	132,00

2.6. *Destinazione d'uso attuale*

Il Comune di Firenze, ai sensi di quanto espresso nell'atto di concessione stipulato nel 1999 e dal successivo atto integrativo all'atto di concessione siglato in data 24.03.2005 (rep. 112/2005) destina il complesso di Forte Belvedere alle proprie attività istituzionali.

Più precisamente ad attività culturali, mostre di opere d'arte classica, moderna e contemporanea, e ad attività ausiliarie strettamente connesse, avvalendosi per le suddette attività di istituzioni, fondazioni, associazioni, società di capitali costituite partecipate dal Comune, o di altri soggetti pubblici o privati legati al comune da rapporti di convenzione per la realizzazione di specifici progetti.

In particolare per quanto riguarda la Palazzina il piano interrato, terra, primo e secondo sono usualmente adibiti ad ospitare eventi, collezioni permanenti, mostre temporanei, installazioni site specifica attività culturali inerenti il contemporaneo con la possibilità di attività accessorie quali bookshop a servizio delle mostre posto al piano terra.

Il piano seminterrato ospita la sala macchine ascensore.

Gli spazi dell'area esterna (Belvedere) sono sede di mostre prevalentemente durante il periodo estivo nonché in concomitanza con le mostre di un punto ristoro per i fruitori del Forte

2.7. Situazione vincolistica del bene ai sensi del D.lgs n. 42/2004 e smi Codice dei beni culturali del paesaggio



IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
Per la Pubblica Istruzione

Vista la Legge 1° giugno 1939, n°1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico ed artistico;

Visto l'art.822 del codice civile;

L'immobile "Forte del Belvedere";

Sito nel Comune di FIRENZE;

Segnato in catasto a S.E. C. mapp. Fabbr. 1267-1268-1269-1270-1271-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-2509- Terreni 1265- e 1266. N.C.E.U. F°173 - partita 9049 -

Confinante con propr. demaniale da più lati, via S. Leonardo;

di proprietà dello Stato,

è riconosciuto di particolare interesse ai sensi della citata legge n.1089, perché:

il grandioso complesso è un notevole esempio di architettura militare e, per la sua villa, di architettura civile. È un'opera notissima di Bernardo Buontalenti, costruita fra il 1590 ed il 1595.

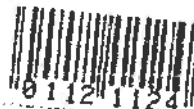
16 DIC. 1966

IL MINISTRO
Pio CALFANO



per copia conforme
il Direttore Capo Divisione

D. E.

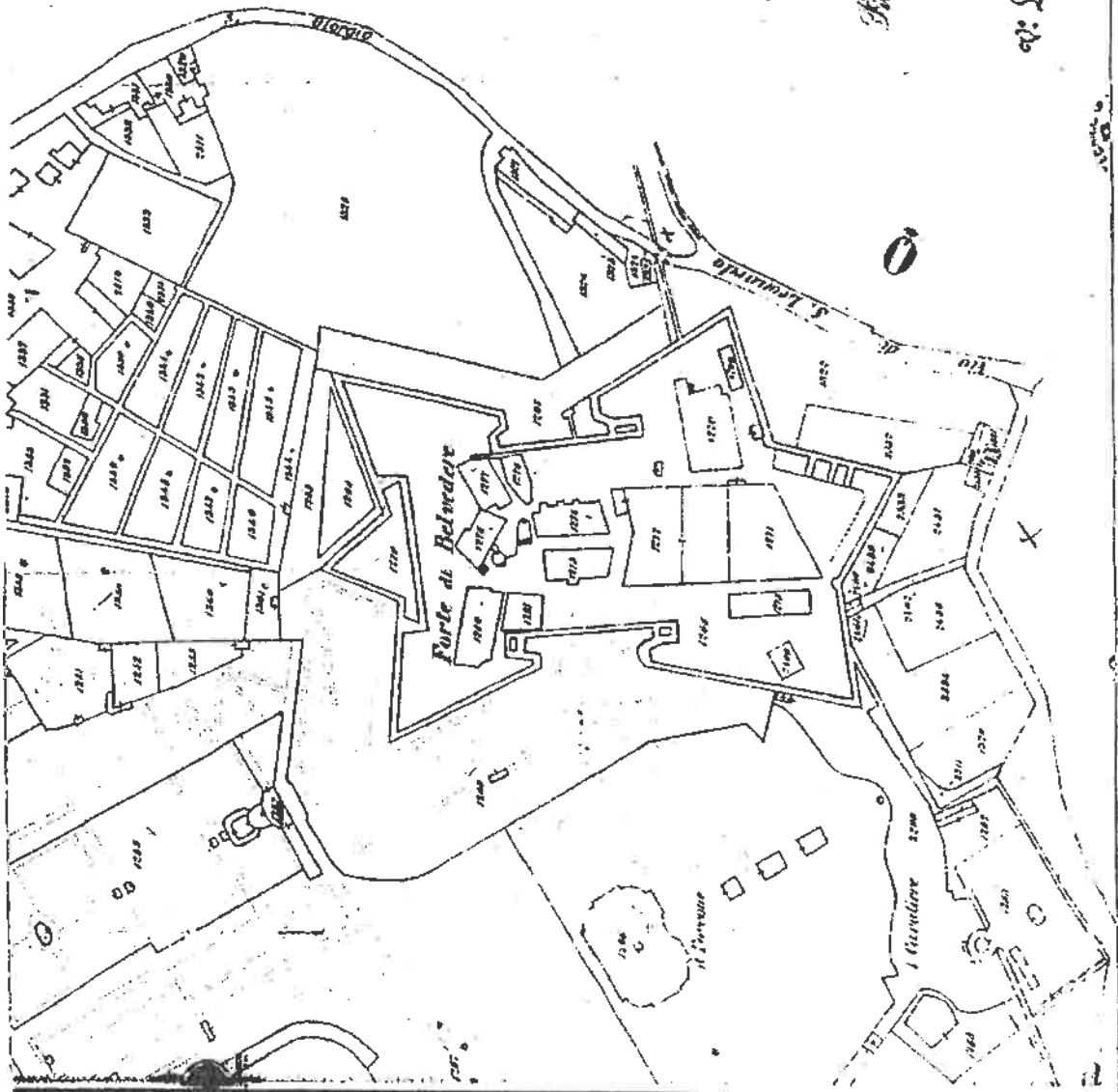


4:

Fronte, li 20 Dicembre 1889

L. Ing. T. Acciaresi

di S. Ingegnere Capo





IL FORTE DI BELVEDERE

(Breve cenni storico-ambientali di PIERO MONTALENTI)

Lungo le mura, che dalla Porta San Giorgio scendono a sinistra verso la Porta Rossa, il terreno forma una deliziosa collina; da questo luogo si gode una vista bellissima tutto in giro si possono ammirare Fiesole e S. Miniato, la parte di Vallombrosa, e la parte delle montagne pisanesi: Belvedere e Pian dei Siullari. Viene perciò giustamente chiamato Belvedere; il nome dice tutto. Di questa c'è da vedere tutta Firenze, con tutti i suoi dintorni. E' un bel vedere; anzi, un vedere bellissimo.

Un cittadino qualunque, esulto a Belvedere, guarda e amira. Un Granduca, invece, ha di coltiva altri pensieri: guarda, un ira e poi pensa alla sua sicurezza. Fu così che il Granduca Ferdinando I pensò di piantare sul colle di Belvedere un bel Forte stellato. Di questo avrebbe potuto battere, non solo le posizioni di S. Miniato e di Torre al Gallo, ma tutto il centro cittadino, dato che i cannoni di quel tempo avevano la portata massima di 800 metri.

Il disegno del Forte fu tracciato da un fratello del Granduca, Giovanni, al quale però restò la mano un grande architetto, Bernardo Buontalenti, che a Firenze tutti chiamavano Bernardo delle Girandole, perché abilissimo nel fare i fuochi d'artificio.

Un cittadino che aveva la buona abitudine di scrivere ogni giorno, nel proprio diario gli avvenimenti della città, notò il 1° agosto 1590: "Si discussero le fini del disegno della nuova Fortezza, che si ha a fare e principiare alla porta S. Giorgio di Firenze, nell'orto dei Pitti, sotto alla meraviglia del Belvedere".

In quel giorno fu perduto il più bel panorama di Firenze. La collina di Belvedere, trasformata in un Forte, non poteva essere frequentata che da militari. Ma la famiglia e la corte del Granduca, che viveva in Palazzo Pitti, si poteva accedere, dal giardino di Bobbia, e anche dimorarvi, perché, proprio in mezzo alla stella dei bastioni, il Buontalenti fece sorgere una bellissima Palazzina per il Granduca. In caso di pericolo, tuttora la famiglia del Granduca si avrebbe rifugiata nella palazzina, che aveva le linee d'una bella villa di campagna, con una vasta terrazza dalla parte davanti e un giardino rinanziato dalla parte dietro.

Lo stesso Buontalenti, nelle cantine della Palazzina aveva costruito una spaziosa stanza per il tesoro, con arredi a muro e porte blindate; anzi a questo proposito, si diceva che Bernardo delle Girandole aveva messo in opera la sua fantasia di artificiere, congegnaudo la porta in modo che, se veniva forata, sparava, uccidendo i ladri. Inoltre aveva disposto alcune bocche d'acqua che, all'occorrenza, potevano allagare completamente la stanza del tesoro, riducendola ad una cisterna.



- 3 -

Il Forte però passò alla mano dell'Esercito Italiano, da quello dell'Esercito Granducale. Restò perciò chiuso e impenetrabile. Durante la guerra del '15-'18, vi furono trattenuti molti prigionieri austriaci. E dal 1939 al 1944, vi furono prigionieri inglesi.

Finalmente nel 1951, il Comune di Firenze lo richiese all'autorità militare, per farne un vero Belvedere. Le autorità militari si mostrarono comprensive, e tramite l'Intendenza di Finanza, l'antico forte passò in uso al Comune di Firenze, per il godimento pubblico.

L'Azienda del Turismo, intuendo l'investibile valore panoramico del Belvedere, essendo impari il Comune, si dichiarò disposta a sostenere tutte le spese di restauro. Fu un gesto di grande generosità, che permise alla Soprintendenza ai Monumenti d'iniziare e di condurre a termine, con celerità e intelligenza, tutti i lavori di ristrutturazione. Così dopo 110 anni, il Forte Belvedere poté essere aperto al pubblico.

I suoi bastioni sorreggono la più bella terrazza che si possa immaginare. Visitatori autorevoli non disdegnano che forse non c'è al mondo spettacolo più stupendo di Firenze veduta da questa terrazza. Tutti esclamano meravigliati: "Sembra di toccare Firenze con le mani". Se non con le mani, la si tocca con l'occhio, scorgendo tutti i monumenti, frangendo in ogni angolo, quasi entrando in ogni piazza e in ogni via! Le colline fanno da fondo verde alla città, e, più lontano, i monti fanno da scenario sfumato nell'azzurro.

Belvedere è dunque il più gran dono che ai portuali fare ai cittadini e a tutti coloro che, di qui innanzi, avranno la possibilità di godere, in maniera nuova, Firenze, chiamata dal Petrarca "La perla di tutte le città".

PINO BARGELLINI

2.8. Stato di conservazione del bene: relazione sui lavori progettati ed eseguiti

L'amministrazione comunale a partire dal 1999 anno di sottoscrizione con il Ministero delle finanze ha proceduto a realizzare, come già accennato, un'imponente serie di opere per rendere agibile e compiutamente fruibile l'immobile effettuando nell'arco temporale 1999-2014 importanti investimenti per lavori di adeguamento alle norme prevenzioni incendi, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento alla normativa vigente in materia, per il restauro delle rampe, per interventi di messa in sicurezza del complesso monumentale soprattutto nelle aree esterne dei bastioni.

FORTE BELVEDERE				
INVESTIMENTI				
Codice opera /esercizio di riferimento		Oggetto intervento	Importo investimento	Totale impegnato
990093	1999	Nop -adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche	1.727.402,04	1.385.190,62
070435	2010	Restauro delle rampe	23.560,26	23.560,26
070035	2007	Restauro bastione	400.000,00	388.200,51
100162	2010	Interventi per la sicurezza	100.000,00	99.931,84
100226	2010	Messa in sicurezza dei bastioni	600.000,00	599.632,24
100771	2010	Opere implementazione impianto illuminazione per agibilità spazi esterni	194.849,30	194.849,30
100743	2010	Manutenzione straordinaria	40.000,00	40.275,29
110180	2011	Restauro e messa in sicurezza dei bastioni	280.000,00	279.724,09
110683	2011	Realizzazione impianto segnalazione di emergenza impianti illuminazione	150.000,00	140.869,96
110684	2011	Ampliamento impianto videosorveglianza	120.000,00	119.338,48
110719	2011	Lavori somma urgenza alla palazzina medica	29.247,73	29.247,73
140246	2014	Interventi di valorizzazione	160.000,00	148.568,05
TOTALE			3.825.059,33	3.449.406,37

INTERVENTI REALIZZATI CON FONDI PRIVATI				
060489	2007	Restauro delle rampe	1.036.439,74	
060492	2007	Realizzazione impianti	220.000,00	
Totale			1.256.439,74	

FORTE BELVEDERE**INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA**

Anno	Oggetto	Importo
2011	Spostamento gazebo	3.840,00
2013	Manutenzione ordinaria	12.260,20
2014	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione segnaletica, colonnine• Manutenzione impianti elettrici e speciali• Sistemazione piante ulivo	10.248,00 19.996,53 841,80
2014	Interventi ripristino condizioni sicurezza per manifestazioni ed eventi	19.999,18
2015	Manutenzione e riparazioni impianti elettrici	24.358,33
2016	Lavori di Manutenzione urgente per l'eliminazione di infiltrazioni acque meteoriche e adeguamento rete di smaltimento acque reflue propedeutici all'apertura estiva del Compendio e dei servizi aggiuntivi previsti (bar, Caffetteria) connessi a tale apertura	40.000,00
TOTALE		1311.544,04

Palazzina

Nell'ambito dei lavori necessari all'adeguamento per la prevenzione incendi (NOP), nel 1999 vennero eseguiti dal Servizio Belle Arti del Comune di Firenze, grossi interventi di restauro ed adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché rifacimento delle facciate, infissi, impianti elettrici ed inserimento di due ascensori per il superamento delle barriere architettoniche, rendendo completamente accessibile ai disabili la palazzina medicea.

A seguito del sequestro dell'immobile da parte della magistratura per l'incidente mortale del Luglio 2008, sulla base del Piano Generale della Sicurezza redatto dall'Ing. Corsi vennero eseguiti i seguenti interventi:

- chiusura delle scale secondarie in pietra pre-esistenti la ristrutturazione dei piani tramite cancelli o altro per impedire scivolamenti, cadute da rampe non di agevole accesso al pubblico;
- manutenzione straordinaria dell'ascensore per verificare che il fermo prolungato non abbia prodotto ammaloramenti;
- sostituzione dei vetri su alcune finestre con altri infrangibili;

- nuova segnaletica servizi igienici con apertura dei servizi al primo piano per il pubblico del Museo;
- identificazione servizi e spazi riservati al personale dipendente al primo piano;
- modifica pulsantiere ascensore con blocco per i piani interrati;
- verifica straordinaria degli impianti elettrici per impianto di terra e differenziale;
- verifica periodica delle dotazioni antincendio della struttura;
- innalzamento parapetti terrazza lato valle e lato monte a garanzia anticaduta;
- inserimento di cartelli segnaletici anticaduta e tesi a disincentivare il lancio di oggetti al piano sottostante;
- modifica lastre anticaduta su finestre a bocca di lupo con altro sistema antiscivolamento ed anticaduta;
- chiusura tramite cancellata e messa in sicurezza strutturale passerella fra i due edifici;
- chiusura finestre garitta su terrazza lato monte con rete a maglie fitte e rimozione materiale di risulta ivi presente;
- pulizia dello strato erboso delle terrazze contermini ed interventi di ripristino della planarità e della garanzia antinciampo della superficie;
- sulla terrazza lato monte spostamento della cassetta antincendio o innalzamento aggiuntivo del parapetto;
- verifica dei paramenti lapidei a decoro delle facciate della palazzina;
- verifica e piccolo ripristini delle coperture della palazzina;
- verifica dei canali di gronda;
- identificazione mediante cartellonistica di punti di raccolta all'esterno in conformità al piano di emergenza ;
- applicazione di idonea cartellonistica su divieto d'uso ascensore in caso di emergenza;
- verifica impianto di illuminazione di emergenza lungo tutto il percorso di evacuazione;
- messa in sicurezza sala del tesoro tramite installazione di impianto di illuminazione di emergenza sala del tesoro, segnalazione dislivelli ed installazione di un sistema di sbocco automatico della porta in cima alla rampa della sala del tesoro in caso di arresto ascensore/mancanza energia elettrica per evitare potenziale intrappolamento ;
- rimozione di materiale di risulta dai locali secondari in uso al Comune dove è presente molto materiale di sbratto e residui da attività di cantiere;
- verifica della corretta installazione di corrimano su tutte le scale presenti nell'edificio

Aree esterne

La realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle aree esterne del Forte hanno permesso all'Amministrazione Comunale di riaprire a luglio 2013 il Forte di Belvedere alla pubblica fruizione, dopo il periodo di chiusura dal 2008 al 2013.

Il primo atto è stato un piano generale per la sicurezza di tutto il complesso monumentale redatto dall'Ing. Giovanni Corsi.

Infatti, per soddisfare l'esigenza di restituire il Forte di Belvedere alla città assicurando, al contempo, la serenità che richiede lo studio delle soluzioni definitive per una fruizione sicura degli spalti esterni, compatibile con le peculiarità storiche e paesistiche del monumento, si è reso necessario articolare gli interventi in due fasi di cui la prima riguardava la Palazzina con l'adeguamento dei parapetti sulle terrazze contermini e gli interventi così come sopra descritti, mentre la fase successiva è stata estesa alla restante parte del complesso con

le soluzioni tecniche di messa in sicurezza conformi al piano stesso ed approvate dalla Soprintendenza.

La messa in sicurezza della struttura, è stata poi implementata attraverso una serie di interventi variamente articolati e non solo incentrati all'esecuzione di azioni sui manufatti esistenti (parapetti, recinzioni, ecc..) ma finalizzati, anche con l'uso di tecnologie avanzate, quali quelle derivanti dal Design della Luce, ad adeguare le caratteristiche del monumento, anche dal punto di vista della "percezione", ai disposti di norma con impianti di video sorveglianza a circuito chiuso e con colonnine SOS, collegati ad una control room ubicata nella palazzina Medicea e da remoto.

La 2^a fase ha completato la messa in sicurezza della restante parte del complesso monumentale ed ha proposto soluzioni che possono essere riassunte in dieci punti principali e come di seguito descritte.

Si premette che, come descritto nel Piano generale della Sicurezza, il rischio principale è la caduta dagli spalti e la vegetazione del Giardino di Boboli sottostante che talvolta crea false prospettive tanto da non consentire una corretta percezione del vuoto sottostante.

Pertanto, anche e soprattutto per la tutela del bene, si è ritenuto possibile attuare misure di sicurezza tali da consentire ai fruitori del Forte la percezione dei rischi presenti da attuarsi tramite una corretta informazione, segnalazione e disincentivazione ai comportamenti scorretti, nonché attivando un apposito sistema di illuminazione teso a far percepire correttamente i dislivelli presenti. Quindi non si è ritenuto opportuno proporre, come in un primo tempo ipotizzato, l'incremento di pochi centimetri di altezza dei parapetti ma la realizzazione di opere che possano evitare lo "scavalco" del camminamento e lo scorretto transito sul parapetto murario. Si è proceduto quindi con i seguenti interventi:

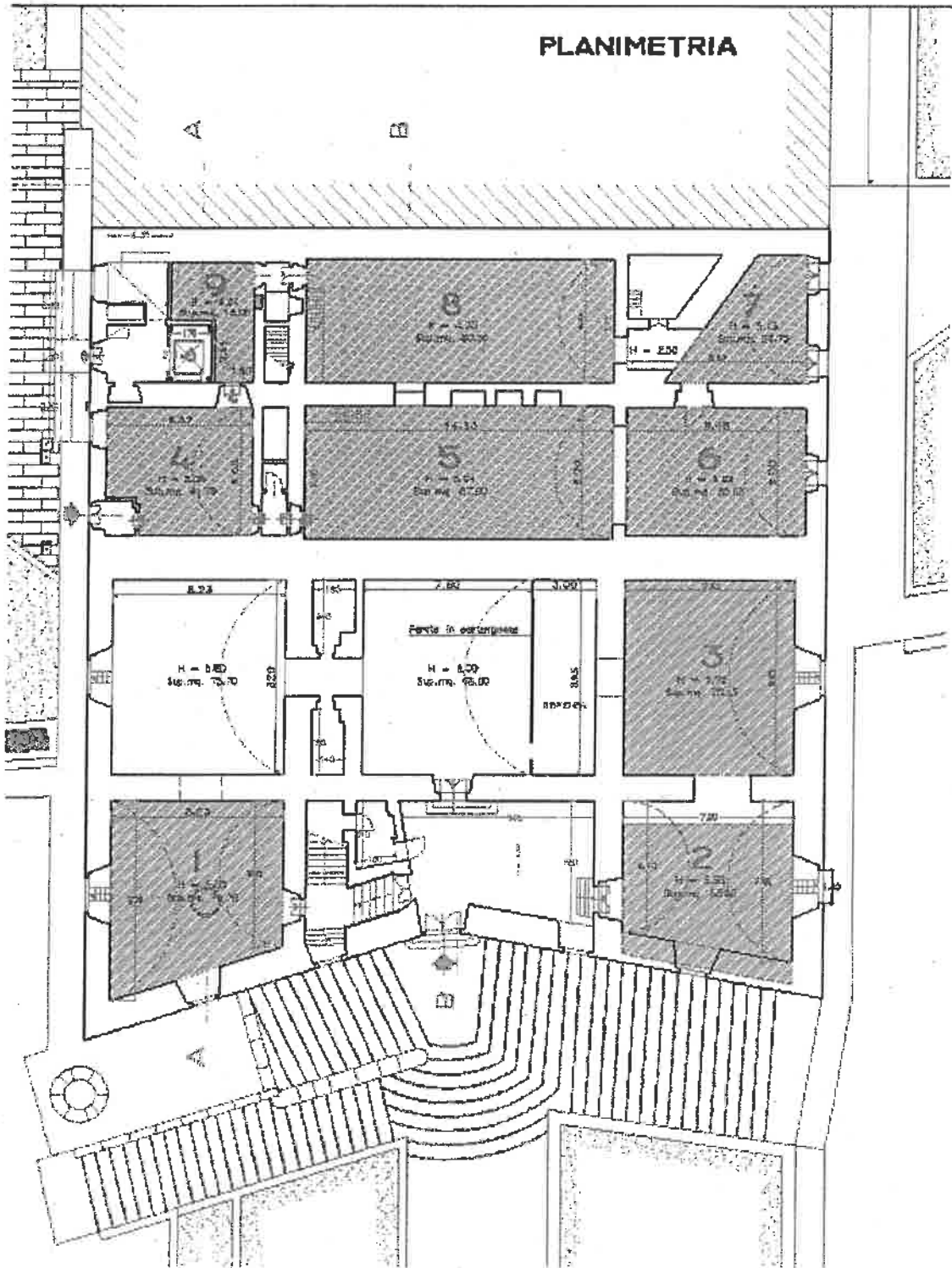
- 1) Incremento delle misure di sicurezza nel contesto dei camminamenti attraverso una riprofilatura del terreno destinato a prato, per ridurre l'eccessivo dislivello attualmente presente che può causare un potenziale rischio di scivolamento. La soluzione individuata, per la sua piena efficacia, è abbinata al seguente punto 2).
- 2) Considerato che i muretti di contenimento degli spalti erbosi esistenti perimetralmente ai camminamenti di ronda furono realizzati nell'ambito dell'intervento di risistemazione globale del Forte Belvedere eseguito dall'Arch. Nello Bemporard nella metà degli anni '50 del secolo scorso (doc. fotografica inserita nell'elaborato grafico), è stata individuata una soluzione che permette tramite leggere modifiche ai manufatti, di ridurre sensibilmente il rischio di scivolamento. Tale modifica è stata eseguita mediante la creazione di un gradone in pietra, realizzato in analogia agli esistenti manufatti, che avrebbe la duplice funzione di seduta con osservazione del magnifico panorama su Firenze e, assieme alle opere di cui al punto 1, far percepire una maggiore larghezza dei camminamenti di ronda, e con la realizzazione di un'illuminazione continua, mediante lampade a led, su tutta la parte bassa dei camminamenti stessi, aumentare sensibilmente la sicurezza del monumento.
- 3) Sostituzione e/o ripristino dei corrimani e recinzioni esistenti, ed integrazione di nuovi corrimani e ringhiere della stessa tipologia di quelli già approvati dalla Soprintendenza con N.O. n. 13857 del 27 Luglio 2010, in tutte le zone che necessitavano la messa in sicurezza per il rischio caduta e/o l'antintrusione in spazi non sicuri (speroni, lato valle, aree cannoniere).
- 4) Creazione di ancoraggi di linee vita nei punti evidenziati dai grafici allegati, opportunamente collocati in modo da non alterare il monumento.

- 5) Verifica della stabilità e restauro dei paramenti murari, dei manufatti lapidei di decoro e della torretta di guardia in prossimità dell'area ascensore dell'accesso principale su via San Niccolò con rimessa in funzione dell'impianto.
- 6) Verifica e rimessa in funzione di tutti gli impianti tecnici esistenti.
- 7) Pulitura generale del verde infestante ed individuazione di un'area destinata a Servizi (tra cui la predisposizione per allestimenti temporanei di somministrazione), che risulta localizzato in zona centrale e facilmente accessibile. Rimessa in funzione dei servizi igienici per il pubblico e implementazione dell'impianto di illuminazione esterno (spalti e terrazze).
- 8) Implementazione della luce artificiale presente lungo tutto il lato esterno del camminamento su cui si sono verificati i noti eventi mortali, mediante opportuni riflettori che, collocati sui bastioni e puntati verso l'alto, permettano di percepire con chiarezza i dislivelli presenti.
- 9) Inserimento di cartellonistica segnaletica anticaduta e divieto lancio oggetti nei piani sottostanti, opportunamente inserita nel contesto architettonico.
- 10) Abbattimento e sfoltimento della vegetazione insistente sulle zone perimetrali, soprattutto sul lato Boboli, per consentire una corretta percezione degli spazi sottostanti.

2.9. Interventi di restauro e adeguamenti funzionali da realizzarsi - Porzioni del Compendio del Forte in concessione e uso alla Biblioteca Nazionale Centrale: locali all'interno della Palazzina

A seguito degli incontri effettuati nell'ambito del tavolo tecnico come risulta dai verbali delle riunioni del 14/06/2016 e del 31/01/2017 è stato deliberato il mantenimento in uso alla Biblioteca Nazionale Centrale (BNC) della c.d. Casermetta e il rilascio dei locali attualmente utilizzati da parte della BNC all'interno della Palazzina che dovranno essere liberati entro la prima metà del 2018) per includere anche tali porzioni del compendio nell'atto di trasferimento al Comune di Firenze che avverrà entro la scadenza della concessione in essere al Comune di Firenze e cioè entro ottobre 2018 per le finalità culturali descritte al paragrafo 3 - Valorizzazione culturale (si veda la seguente planimetria locali 1-9)

PLANIMETRIA



2.9.1. Dati dimensionali

Locali posti sotto la terrazza nord:

locale	superficie locale	perimetro	h media	superfici intonacate	porte
1	75,70	33,43	4,20	216,11	2
2	53,90	29,55	4,20	178,01	2
3	70,05	25,73	4,20	178,12	1
	199,65			572,23	5

Locali posti sotto la palazzina

locale	superficie locale	perimetro	h media	superfici intonacate	porte
4	41,70	25,90	3,90	142,71	3
5	87,60	40,40	3,90	245,16	2
6	50,85	28,96	3,90	163,79	1
7	26,75	27,26	3,90	133,06	1
8	80,80	39,70	3,90	235,63	1
9	16,05	10,20	3,90	55,83	2
	303,75			976,19	10

2.9.2. Stato di conservazione e interventi di restauro e adeguamenti funzionali da realizzarsi

Per la descrizione dello stato di conservazione e degli interventi da eseguire per il restauro e il recupero dei locali di cui al precedente paragrafo si rimanda alla allegata relazione (Allegato A) che prevede sia il recupero della terrazza (lotto 1) che il recupero dei locali al piano seminterrato ad oggi in uso alla BNC (lotto 2)

2.10. Modalità di Gestione degli spazi all'interno del compendio tra Comune di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale e Galleria degli Uffizi

Con il passaggio in proprietà al Comune di Firenze sia delle porzioni del complesso di cui al paragrafo 2.3 del presente programma di valorizzazione attualmente in concessione l'amministrazione comunale (porzione della Palazzina, aree verdi, strada perimetrale del Forte che costeggia le mura del Forte Belvedere con accesso da via San Leonardo fino al confine con il Giardino di Boboli dove sono presenti due accessi al giardino medesimo: uno pedonale per l'ingresso e l'uscita dei visitatori e uno carrabile), sia delle porzioni della Palazzina attualmente occupate dalla Biblioteca Nazionale si rende necessario definire tra Comune di Firenze e Biblioteca Nazionale, nonché tra Comune di Firenze e Gallerie degli Uffizi alcune servitù al fine di garantire il buon funzionamento del servizio di ciascuna istituzione.

Alla luce dell'assetto proprietario che verrà a configurarsi, e stante il mantenimento da parte della Biblioteca Nazionale degli spazi relativi alla porzione del Compendio denominata ex Casermetta, si precisa dunque quanto di seguito riportato:

- il Comune di Firenze garantirà alla Biblioteca Nazionale :
 1. Le uscite di sicurezza dalla Casermetta verso gli spalti;
 2. L'accesso alla cabina elettrica di trasformazione secondo un percorso definito;
 3. L'accesso alla Centrale Termica secondo un percorso definito;
 4. Il raggiungimento della Valvola Generale del Gas secondo un percorso definito

5. L'uscita dai locali ipogei, sottostanti gli spalti e collegati alla Palazzina, verso lo scalone monumentale e l'uso della porta principale al Forte e del relativo percorso fino al cancello su Via San Leonardo per lo svolgimento di attività di particolare rilievo non altrimenti realizzabili dall'ingresso pedonale alla Palazzina di Via San Leonardo n.c.

Il tutto come meglio descritto nella planimetria di seguito riportata che individua le uscite di sicurezza e i percorsi utilizzabili dalla BNC.

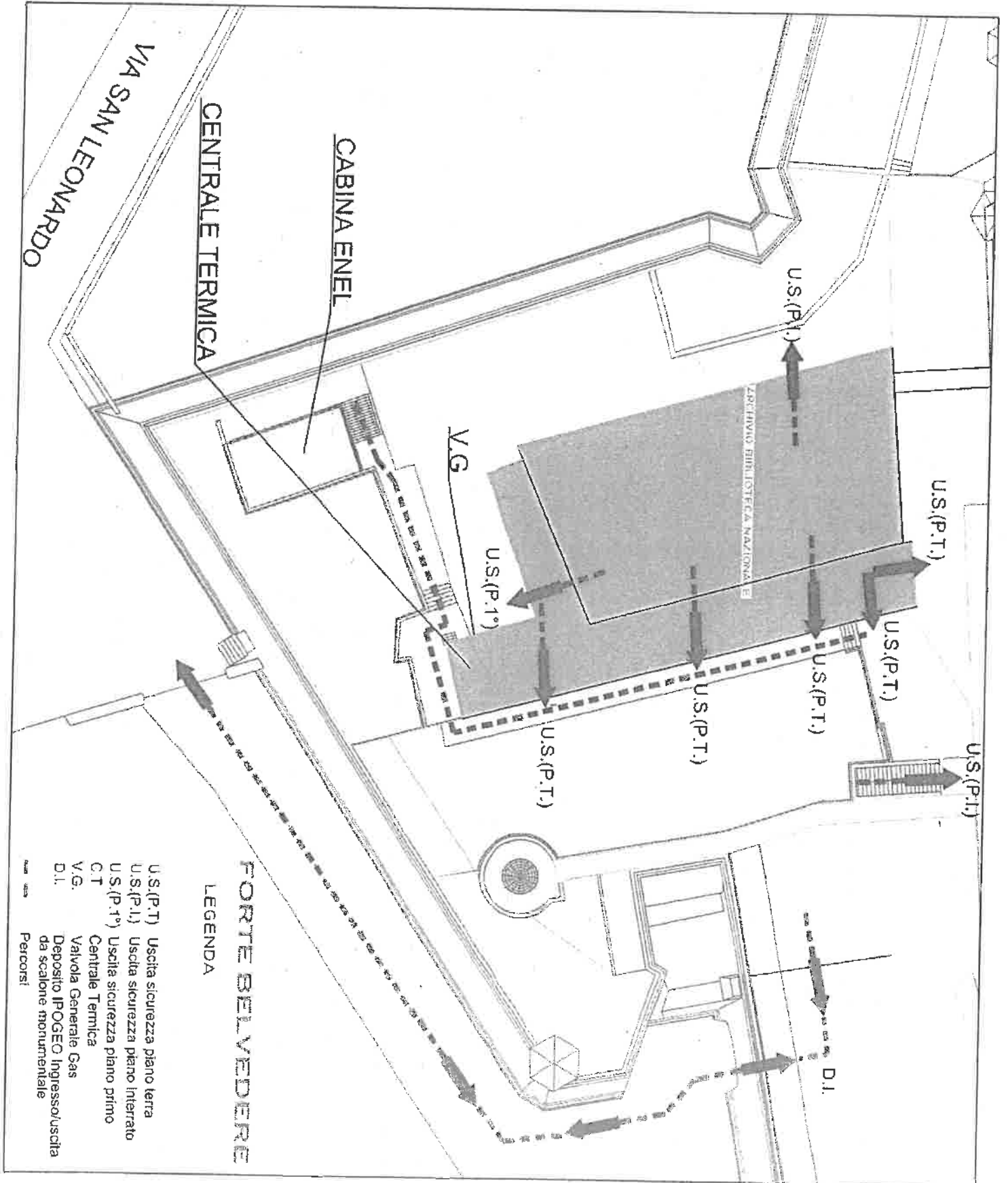
Sarà garantita comunque la possibilità di utilizzare anche altre eventuali uscite in caso di interventi di manutenzione da parte della BNC come la consegna della chiave del cancello su via san Leonardo.

▪ Il Comune di Firenze garantirà alla Galleria degli Uffizi:

1. il passaggio pedonale lungo la strada che costeggia le mura del Forte Belvedere secondo il percorso definito -denominata Via del Forte di San Giorgio e delimitata da due cancelli e la recinzione con il Giardino di Boboli- per l'accesso e l'uscita dei visitatori dal Giardino di Boboli.
2. L'accesso carrabile lungo la strada che costeggia le mura del Forte Belvedere
3. La consegna delle chiavi del cancello su via San Leonardo e su Costa San Giorgio.

La Galleria degli Uffizi, nel periodo di chiusura del Forte Belvedere, dovrà gestire la chiusura e l'apertura dei due cancelli di accesso alla strada, uno da Via San Leonardo e l'altro da Costa san Giorgio.

Il tutto come meglio descritto nella planimetria sottostante.



FORTE BELVEDERE

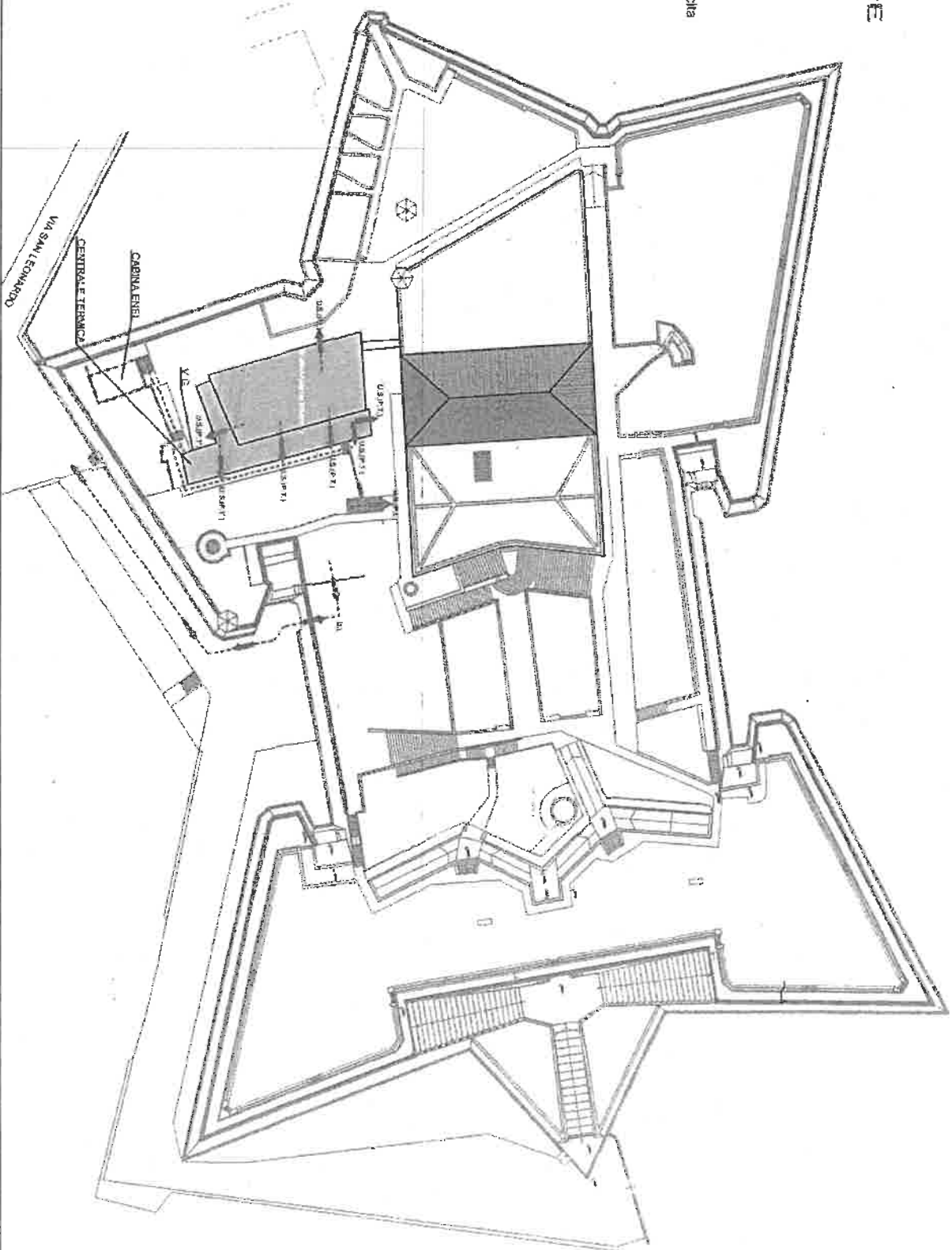
LEGENDA

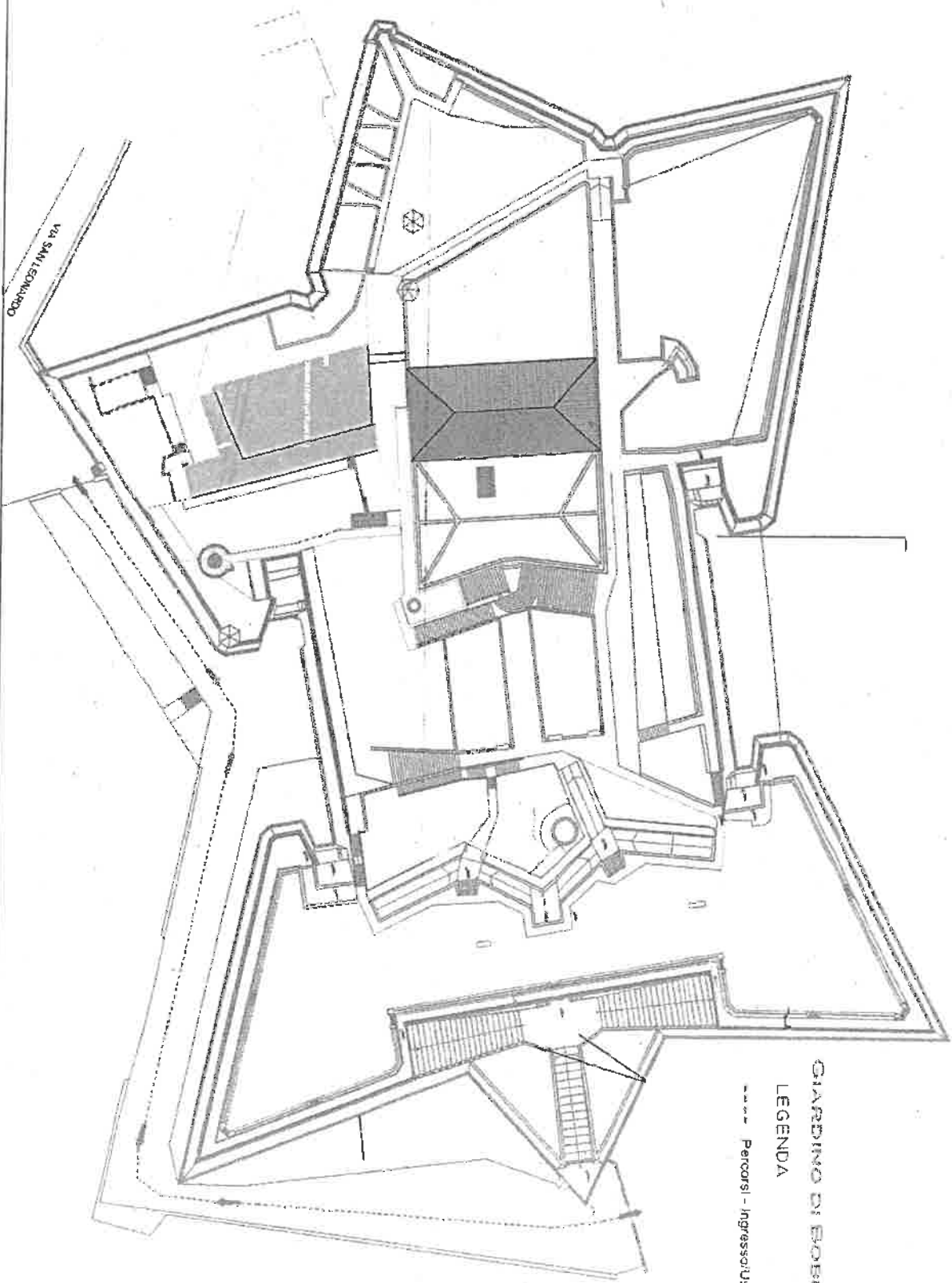
- U.S.(P.T) Uscita sicurezza piano terra
- U.S.(P.1.) Uscita sicurezza piano interrato
- U.S.(P.1°) Uscita sicurezza piano primo
- C.T Centrale Termica
- V.G. Valvola Generale Gas
- D.I. Deposito IPOGEO Ingresso/uscita da scalone monumentale
- Percorsi

FORTE BELVEDERE

LEGENDA

- U.S.(P.T.) Uscita sicurezza piano terra
- U.S.(P.I.) Uscita sicurezza piano interrato
- U.S.(P.1°) Uscita sicurezza piano primo
- C.T. Centrale Termica
- V.G. Valvola Generale Gas
- D.I. Deposito IPOGEO Ingresso/uscita da scalone monumentale
- Percorsi





GIARDINO DI BOBOLI

LEGENDA

----- Percorsi - Ingresso/Usata

3. VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL BENE

3.1. *Contesto culturale di riferimento*

Il Forte Belvedere grazie alle sue pregevoli peculiarità architettoniche e la notevole consistenza è un complesso eterogeneo e flessibile nel quale l'Amministrazione ha potuto sviluppare nel corso degli anni progetti e attività culturali ed aggregative nei vari ambiti e discipline: dalle performance musicali, alle proiezioni cinematografiche, dagli spettacoli di danza ai grandi eventi, alle grandi esposizioni con una particolare attenzione alla contemporaneità.

Si ricordano in particolare fra le tante esposizioni rimaste nella memoria dei fiorentini e dei visitatori la mostra di Henry Moore nel 1972, che in una lettera al Sindaco di allora così si esprime nei confronti del Forte: 'Non vi è infatti luogo nel mondo dove esporre sculture all'aperto, in rapporto a un'architettura e a una città, migliore del *Forte di Belvedere*, con i suoi dintorni imponenti e le meravigliose vedute verso Firenze'.

La vocazione espositiva viene confermata nel corso degli anni da una serie di memorabili eventi, fra i più importanti:

- Dani Karavan, 1978
- Umberto Mastroianni, 1981
- Mario Ceroli, 1983
- Michelangelo Pistoletto, 1984
- Arnaldo Pomodoro, 1986
- L'Ida Ferrari, 1990
- Fernando Botero, 1991
- Mimmo Paladino, 1993
- Belvedere dell'arte 'Orizzonti', 2003
- Jean - Michel Folon, 2005
- Zhang Huan, 2013
- Giuseppe Penone 2014
- Antony Gormley 2015
- Jan Fabre 2016

La riapertura del Forte nel 2013 ha restituito uno dei luoghi più suggestivi di Firenze ai cittadini, ha confermato le potenzialità e la centralità del luogo che con le mostre proposte nel 2013 e nel 2014 nel periodo estivo non solo ha permesso di fruire i luoghi nuovamente da più di 65.000 persone, ma ha permesso di collaborare con altre realtà della città valorizzando i luoghi facendoli apprezzare nuovamente a livello nazionale e internazionale.

3.2. *Obiettivi e strategie*

L'amministrazione comunale ha tra le proprie finalità istituzionali e obiettivi strategici le seguenti linee di azione:

- ◆ la promozione e la tutela del patrimonio culturale della città in tutte le sue forme;
- ◆ il sostegno alla produzione di nuove espressioni culturali;
- ◆ la promozione nel rispetto delle reciproche autonomie, della più ampia collaborazione con le istituzioni culturali presenti sul territorio, sviluppando ove possibile progettualità e sinergie condivise;
- ◆ la promozione per Firenze di un programma di attività culturali per l'attuazione di iniziative di rilievo nazionale ed internazionale, mediante la valorizzazione dell'arte in tutte le sue forme, coniugando altresì le più alte espressioni dell'arte contemporanea con l'eccezionale patrimonio artistico della città.

Nell'ambito di tali linee di azione l'Amministrazione intende proseguire la valorizzazione del Forte implementandone le potenzialità culturali, rendendo completamente fruibile uno dei luoghi più incantevoli della città (palazzina e aree verdi), non soltanto nella stagione estiva, attraverso lo sviluppo e la condivisione di progettualità e una programmazione culturale con soggetti pubblici e privati che rappresentino sul territorio un'eccellenza nell'ambito del contemporaneo; attori che, in relazione al contesto culturale cittadino di riferimento e in una visione strategica del complesso in parola siano in grado di creare sinergie con l'amministrazione nella valorizzazione del Forte secondo le seguenti assi di sviluppo e progettazione culturale:

- ◆ asse culturale dal novecento al contemporaneo: Museo 900 - Museo Marino Marini, Palazzo Strozzi, Murate, GAM
- ◆ asse culturale giardini dell'Oltrarno: giardino di Boboli, giardino delle Rose, giardino Torrigiani, Corsini, Villa Strozzi
- ◆ asse culturale Museo Bardini, Villa Bardini, Pitti
- ◆ asse culturale storico documentario: Biblioteca Nazionale, Gabinetto Vieusseux, Biblioteche comunali, archivio storico accademia della Crusca
- ◆ asse culturale storia del costume e la sua evoluzione fino ai giorni d'oggi secondo un'interpretazione di moda e design sia come cultura che industria creativa: Galleria del costume di Palazzo Pitti, Museo Capucci, Museo Gucci, Museo Ferragamo
- ◆ assi culturali tematici con specifici Musei della città pubblici e privati

La vocazione di contenitore multidisciplinare della contemporaneità e l'ubicazione strategica dell'immobile, posizione dalla quale è possibile dominare la città nel suo complesso, fa sì, infatti, che il Forte possa proprio essere inteso come il punto di arrivo di assi culturali virtuali che attraversano la città, come apice di sinergie con le varie realtà presenti nel tessuto urbano in una accezione ampia di contemporaneo e di valorizzazione del patrimonio storico e artistico dell'umanità che portano a considerare e connotare:

- **il Forte come legame tra passato, presente e futuro** (sviluppo di sinergie con i musei e gli istituti e luoghi della cultura pubblici e privati, quali i musei civici fiorentini, i musei del Polo Museale fiorentino; Villa Bardini, Pitti etc.)
- **il Forte come valorizzazione paesaggistica** con la fruizione delle aree verdi poste nei bastioni anche nel periodo invernale
- **il Forte come cultura creativa, intesa come produzione ricerca e sperimentazione, innovazione tecnologica, industria creativa che spazia dalle arti visive, la pittura la scultura, il design, la moda, la fotografia, il cinema, la musica, il teatro, la letteratura, la poesia** (sviluppo di sinergie con Palazzo Strozzi, le realtà presenti nel complesso delle

- Murate, i musei del costume, i musei della moda, le biblioteche e gli archivi, le scuole di moda, il mondo dell'imprenditoria locale nazionale e internazionale etc.)
- **il Forte come centro culturale di respiro internazionale quale sede per svolgere attività di alta rappresentanza istituzionale, per ospitare convegni, workshop, eventi speciali, festival, laboratori didattici e formativi sui temi della contemporaneità e non solo** (sviluppo di sinergie con le realtà culturali locali, nazionali e internazionali, gli organismi internazionali, con il mondo dell'imprenditoria locale, nazionale e internazionale etc).

3.3. *Programma culturale*

Il Forte ha già dimostrato di essere un valore per Firenze, pertanto il programma si propone il conseguimento di obiettivi di valorizzazione di breve e medio termine in grado di incrementare l'offerta culturale e la fruizione del compendio nel suo complesso, Palazzina e aree verdi, con la precisazione che la valorizzazione proposta riguarda le porzioni del complesso già in uso al Comune di Firenze in virtù della concessione in essere con il Ministero delle finanze (Agenzia del Demanio) citata al paragrafo 2.3. e le porzioni della Palazzina attualmente in uso alla Biblioteca Nazionale al momento in cui saranno rilasciate secondo quanto previsto dal presente programma di valorizzazione :

1. garantire la conservazione ordinaria e la valorizzazione del complesso monumentale ed ambientale del Forte Belvedere, di tutti i beni mobili e immobili in esso insistenti inclusi gli spazi verdi annessi e l'impianto arboreo garantendone la fruizione pubblica e sviluppandone i valori immobiliari culturali;
2. potenziare le modalità di fruizione, rendere ove possibile fruibile al pubblico la palazzina e le aree verdi durante il fine settimana, non solo nel periodo estivo, ma anche in quello primaverile e autunnale, prevedendo la possibilità di visite guidate e laboratori didattici per le famiglie;
3. valorizzare il potenziale delle relazioni del complesso monumentale con il contesto territoriale, secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e promozione dell'attrattività a partire dalle aree esterne e in particolare del suo patrimonio monumentale, naturalistico e paesaggistico, sviluppando sinergie e progettualità condivise con le istituzioni culturali pubbliche e private della città, le piccole medie imprese etc. operanti nel campo della creatività culturale, prevedendo di utilizzare il Forte anche per eventi privati;
4. concorrere allo sviluppo della ricerca, della sperimentazione e della produzione artistica, anche nell'ambito del contemporaneo, delle competenze imprenditoriali e professionali sia per la salvaguardia sia per la fruizione pubblica del patrimonio culturale valorizzando eccellenze presenti sul territorio anche mediante azioni sinergiche con enti pubblici e privati in ambito nazionale e internazionale
5. svolgere attività di alta rappresentanza istituzionali;
6. promuovere e ospitare attività in partenariato con enti pubblici e privati operanti in Italia e all'estero valorizzando il contributo di soggetti di particolare soggetti di qualificazione e di eccellenza nel campo dell'arte contemporanea in tutte le sue declinazioni, della creatività culturale intesa come industria creativa;
7. sviluppare progettualità sul contemporaneo con una programmazione culturale tesa a ospitare mostre temporanee, installazioni site specific ed altre manifestazioni ed iniziative a

- carattere culturale, nonché convegni, conferenze incontri seminari e altre attività a carattere formativo e divulgativo;
8. promuovere ed ospitare rassegne di spettacoli, musica ed altre attività culturali, proiezioni cinematografiche, eventi teatrali eventi legati alla storia del costume e alla moda, festival ed manifestazioni anche nell'ambito di eventi di grande richiamo nell'ambito della programmazione cittadina;
 9. promuovere ed organizzare attività didattico formative e divulgative per la conoscenza del luogo rivolte vari target di fruitori;
 10. progettare promuovere e realizzare percorsi e itinerari di visita, anche tematici, che assicurino al complesso un ruolo baricentrico nella costruzione di un circuito turistico culturale territorialmente ampio;
 11. promuovere, in collaborazione con le autorità territorialmente competenti l'adeguamento delle infrastrutture di collegamento al complesso al fine di migliorarne l'accessibilità e le connessioni con gli altri luoghi della cultura.

Si tratta di un programma di valorizzazione e contesto di sistema in cui può essere valorizzata la centralità culturale del Forte di Belvedere in relazione al contesto di riferimento, inteso appunto come il territorio della città, con altri spazi e strutture legate al contemporaneo e non solo: una realtà operante a tutto campo nel settore della cultura creativa esplorandone le possibili interazioni con i vari linguaggi, arti e discipline, che si proponga come punto di riferimento con ricadute positive sul territorio non soltanto metropolitano, ma anche regionale, nazionale e internazionale.

Le attività culturali saranno programmate con attenzione particolare a rendere fruibile il complesso in maniera continuativa anche con riferimento allo sviluppo dell'indotto e del turismo consapevole e alla ricaduta sul territorio.

Riaprire l'intero complesso del Forte per la maggior parte dei mesi dell'anno consentirà di arricchire l'offerta culturale per i cittadini e i turisti che potranno godere di un bene culturale finora accessibile solo nel periodo estivo di sicuro valore identitario per la città di Firenze.

Le attività di fruizione saranno ispirate a criteri innovativi di inclusione sociale con particolare riferimento ai giovani e alla popolazione residente comunitaria ed extra comunitaria per favorire la partecipazione attiva da parte della comunità e per creare una reale occasione di crescita e sviluppo condivisi.

Lo sviluppo di sinergie con gli istituti culturali presenti nel resto della città e il mondo imprenditoriale permetterà lo sviluppo e la creazione di network che costituiscono nel settore culturale un'incredibile opportunità per promuovere sinergie e processi di sviluppo, ma soprattutto per incrementare la conoscibilità e l'attrattiva del complesso.

Le attività che si svolgeranno nel complesso apporteranno valore non solo in termini culturali all'immobile, ma anche in termini di redditività e ritorno economico del bene.

L'idea quindi è quella di un utilizzo comunale e sovra comunale della struttura con allocazione di funzioni di interesse economico, sociale culturale ricreativo per l'istruzione e di sostegno alle politiche giovanili tali da costituire un riferimento importante per il territorio e un volano economico culturale per il Comune di Firenze.

3.4. Spazi e funzioni

La valorizzazione del complesso non può prescindere da un'analisi delle relazioni tra gli spazi che caratterizzano il complesso e la tipologia di attività che si svolgeranno in loco che

apporteranno non solo valore in termini culturali all'immobile, ma anche in termini di redditività del bene medesimo e di sostenibilità economica nella gestione del complesso.

In sintesi si potrebbero sinteticamente intendere spazi e funzioni del complesso così distribuiti:

➤ **valorizzazione della Palazzina con attività durante tutti i mesi dell'anno :**

- secondo piano primo piano, piano terreno, piano interrato:
 - sviluppo di progettualità sul contemporaneo con una programmazione di attività culturali che abbracci le varie discipline ed espressioni artistiche quali le arti visive, arti performative, esposizioni temporanee, installazioni site specific ed altre manifestazioni ed iniziative a carattere culturale (rassegne di spettacoli, musica, proiezioni cinematografiche enti teatrali, eventi legati alla storia del costume e alla moda, nonché convegni, conferenze incontri seminari e altre attività a carattere formativo e divulgativo) proiezioni cinematografiche, eventi teatrali eventi legati, festival e manifestazioni anche nell'ambito di eventi di grande richiamo nell'ambito della programmazione cittadina, eventi privati;
 - adibire alcuni spazi posti al piano interrato o piano terra ad attività accessorie (bookshop, somministrazione) per gli eventi che saranno organizzate all'interno degli spazi della palazzina anche a cura e spese dei soggetti organizzatori delle manifestazioni.
- Seminterrato:
 - Sala macchina ascensore e deposito

➤ **Valorizzazione aree verdi (bastioni e terrazze)**

- Nel periodo estivo (maggio-ottobre) per ospitare eventi ed esposizioni di particolare ampiezza e richiamo;
- nel periodo primaverile marzo -maggio, e autunnale ottobre-novembre apertura al pubblico nei fine settimana quando non sia prevista programmazione culturale;
- in occasione delle apertura al pubblico promozione e organizzazione di attività didattico formative e divulgative per la conoscenza del luogo rivolte a vari target di fruitori;
- sviluppo di progettualità sul contemporaneo e una programmazione di attività culturali che abbracci le varie discipline ed espressioni artistiche quali le arti visive, arti performative, esposizioni temporanee, installazioni site specific ed altre manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, proiezioni cinematografiche, eventi teatrali eventi legati, festival e manifestazioni anche nell'ambito di eventi di grande richiamo nell'ambito della programmazione cittadina, eventi privati;

Tutte le attività saranno svolte nel rispetto delle norme di sicurezza, del piano di sicurezza del complesso e secondo le prescrizione impartite dalla competente soprintendenza

4. GESTIONE DEL BENE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGRAMMA

4.1. Modalità di gestione - Strumenti di governo e possibili partner

L'Ente responsabile del complesso sarà il Comune di Firenze.

Le attività di valorizzazione culturale e la realizzazione di progetti condivisi con l'amministrazione, sia avente carattere temporaneo che permanente, saranno svolte in convenzione e/o concessione con soggetti pubblici e/o privati, con la facoltà di avvalersi di istituzioni, fondazioni, associazioni, società costituite o partecipate dal Comune o di altri soggetti pubblici o privati legati al Comune da rapporti di convenzione, o nell'ambito di contratti di servizio già in essere.

Secondo gli indirizzi dell'Amministrazione comunale saranno stabiliti con i vari soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio nell'ambito del contemporaneo, che insisteranno sul compendio, programmi congiunti di valorizzazione.

L'utilizzo degli spazi da parte dei vari soggetti sarà regolato mediante concessioni d'uso degli spazi e specifici disciplinari d'uso in base a una calendarizzazione degli eventi e l'applicazione di specifici tariffari.

Per la sorveglianza e la guardiana durante l'apertura al pubblico del complesso l'amministrazione potrà avvalersi degli affidamenti in essere per le strutture museali mentre in caso di concessione degli spazi a soggetti terzi questi ultimi garantiranno sorveglianza e guardiana durante lo svolgimento delle attività nel rispetto del piano di sicurezza del compendio.

Per le attività didattiche e i percorsi di visita del complesso e alcune attività inerenti l'organizzazione e valorizzazione del complesso il Comune potrà avvalersi, come già sta facendo nel periodo estivo durante le mostre che si sono tenute al Forte, dell'associazione MUSE a interamente partecipazione pubblica nell'ambito del contratto generale di servizio che la lega al comune di Firenze.

Il progetto di valorizzazione si pone l'obiettivo di integrare le diverse istituzioni della città che a vario titolo operano nell'ambito della cultura nella sua accezione più ampia con il coinvolgimento nella valorizzazione del complesso sia di soggetti pubblici sia privati secondo le assi di sviluppo e progettazione culturale di cui al precedente paragrafo 3.11.

Le attività accessorie relative alla somministrazione e al bookshop nonché la gestione dei relativi spazi saranno disciplinate tramite concessione o affidamento a terzi.

4.2. Piano dei costi di gestione

Per la gestione dell'immobile, intesa come manutenzione della struttura e gestione delle attività culturali ivi svolte si prevede un costo complessivo pari a circa € 489.000 anno articolato secondo lo schema di seguito riportato.

Spese	
Manutenzione del compendio (immobile, verde, impianti, etc.)	€ 89.000,00
Utenze	€ 20.000,00
Costi di gestione (personale, sorveglianza, pulizie)	€ 100.000,00
Realizzazione mostre, eventi, attività culturali	€ 250.000,00

Animazione culturale e comunicazione	€ 30.000,00
Totale	489.000,00

Entrate	
Canoni per l'utilizzo degli spazi da parte di terzi	€ 130.000,00
Introiti da royalty Caffetteria	€ 10.000,00
Copertura bilancio comune/sponsor	€ 349.000,00
Totale	489.000,00

L'articolazione del piano e la quantificazione delle singole voci di spesa e di entrata a copertura si basano su alcuni assunti che vengono qui esplicitati:

SPESE

Mantenimento dell'immobile

Si intendono le spese ricorrenti relative alla manutenzione ordinaria dell'immobile, delle aree verdi e degli impianti elettrici, videosorveglianza, ascensori, rilevazione fumi sicurezza, la stima è effettuata sui costi e gli stanziamenti attualmente previsti per i quali non si ipotizzano particolari variazioni

Utenze: stima dei consumi di acqua, energia elettrica linee telefoniche (ISDN+ADSL), gli importi indicati indicano una media di consumi fino ad oggi rilevati, che potranno naturalmente variare in considerazione dell'intensità di utilizzo della struttura

Attività di animazione culturale e comunicazione: stima dei costi per la comunicazione (utilizzo di standardi, totem pubblicitari, stampa di opuscoli informativi) e realizzazione di attività didattiche durante l'apertura al pubblico del compendio

Realizzazione mostre, eventi, attività culturali: si intendono i costi inerenti l'organizzazione di mostre in particolare nel periodo estivo promosse dal comune

Costi di gestione:

Stima dei costi per l'apertura al pubblico del compendio e delle aree verdi durante i periodi fruizione (quando non sia prevista programmazione culturale) ipotizzando l'apertura degli spazi esterni nei mesi di marzo (orario 11-17), aprile-maggio (orario 11-20), ottobre-novembre (11-16) durante il fine settimana per 36 gg/anno per un totale di circa 300/anno, con l'impiego di 10 unità di personale (circa € 62.220,00); i costi comprendono anche quelli per le pulizie stimati in € 37.780,00

ENTRATE

Canoni per l'utilizzo degli spazi da parte di terzi:

Stima di ricavi per la concessione degli spazi del Compendio, interni ed esterni, a soggetti terzi per la realizzazione di eventi privati, convegni, meeting spettacoli o analoghe tipologie di iniziative etc

Lo scenario stimato prevede un plafond minimo di 10 eventi da realizzarsi sulla base delle seguenti ipotesi di canone:

Palazzina + esterno	€ 30.000/giorno
Terrazze	€ 6.000,00/giorno
Palazzina (tutta)	€ 13.000,00/giorno
Palazzina a piano	€ 3.500,00/giorno
Esterno - bastioni	€ 15.000,00/giorno

Introiti da royalty caffetteria

Stima degli introiti previsti per la concessione in gestione degli spazi da adibire a caffetteria

4.3. Tempi di realizzazione del programma

Attività	Anno 1				Anno 2				Anno 3			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Trasferimento del Bene												
Programmazione e Progettazione opere I lotto												
Esecuzione opere e collaudo I lotto												
Programmazione e progettazione opere II lotto												
Esecuzione opere e collaudo II lotto												

Eventuali Criticità

Il completo rilascio da parte della Biblioteca Nazionale Comunale nei tempi previsti al paragrafo 2.9 dei locali all'interno della Palazzina è condizione necessaria e fondamentale per dare corso al trasferimento di proprietà e conseguentemente agli interventi di restauro e alle attività di valorizzazione di cui al presente programma. Eventuali ritardi determineranno uno slittamento dei tempi di realizzazione del programma medesimo

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1190



COMUNE DI FIRENZE
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA PALAZZO VECCHIO

Richiesta di Acquisizione della proprietà di parte del "Forte Belvedere"
ai sensi dell'art.5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

**RESTAURO
DELLA TERRAZZA E DEI SOTTOSTANTI LOCALI**



Progettista
Arch. Marco Benelli

Dirigente Del Servizio
Arch. Gregorio Casali

RUP
Arch. Claudio Mastroluca

CENNI STORICI:

Il Forte

Il sistema fortificato dell'Oltrarno, considerato uno dei punti deboli difensivi della città di Firenze, fu rafforzato al tempo dell'assedio del 1529-1530, lungo i tratti che univano porta San Miniato, Porta San Giorgio e Porta Romana. Terminato l'assedio, i Medici ritornati al potere, fecero costruire la Fortezza da Basso da Antonio da Sangallo il Giovane, per volere di Giuliano de' Medici (Papa Clemente VII) a protezione, del Duca Alessandro, della famiglia ducale e la sua corte, dai tumulti interni. In seguito, nel 1537, dopo la morte di Alessandro, salì al potere Cosimo I, che proseguì il programma di fortificazione del Colle di San Miniato con la creazione di una cortina bastionata nel tratto di Mura tra San Frediano e Boboli.

Forte Belvedere, nome comune della Fortezza di Santa Maria in San Giorgio del Belvedere, fu realizzata tra il 1590 e il 1595 per volontà di Ferdinando I de' Medici, figlio di Cosimo I che divenne granduca nel 1574, alla morte di suo padre. Il suo progetto e realizzazione sono tradizionalmente attribuiti: all'architetto Bernardo Buontalenti, nominato, dopo la morte del Vasari, architetto granducale e Giovanni de' Medici, fratellastro del granduca, assistiti da Alessandro Pieroni. E' collocato, nei pressi della Porta San Giorgio, alla sommità del Colle di Boboli, unica altura inglobata all'interno del perimetro dell'ultima cerchia di Firenze della fine del XIII secolo. Ha la caratteristica pianta stellare delle fortezze alla moderna, costruite in altura. E' delimitata da cinque bastioni, due rivolti verso la città denominati Boboli e le Monache, con al centro il contrafforte triangolare della Diamantina; gli altri tre guardano verso la campagna, e sono chiamati San Giorgio, Casin Interno e Le Monache. Ebbe funzioni militari fino al 1954, quando dal Demanio Militare venne trasferito al Demanio Civile, in quegli anni Nello Bemporad, avviò il progetto di recupero del Forte, realizzando un meraviglioso punto panoramico su Firenze e una sede espositiva di grande suggestione ambientale. Dal 1958, restituita la Fortezza alla pubblica fruizione, sono state stipulate varie convenzioni, a diverse scadenze temporali e alterna fortuna, tra l'Intendenza di Finanza, proprietaria dell'immobile e il Comune di Firenze, per l'utilizzo del complesso a sede di mostre ed eventi culturali.

La palazzina Granducale.

La Palazzina Granducale si trova al centro del Forte, in una ubicazione preesistente, già delineata nella carta del Bonsignori del 1894. L'attribuzione del suo progetto e realizzazione è controversa, e si articola intorno alle figure del Buontalenti e Ammannati, al tempo entrambi attivi nei lavori di ampliamento di Palazzo Pitti. E' collocata in posizione dominante rispetto al Forte, al Giardino di Boboli e la città, e consente di abbracciare il vasto panorama ed inconsueti scorci, con una assoluta percezione di "Belvedere". La palazzina è collocata all'interno di un corpo terrazzato, raggiunta la terrazza con una scala interna si incontra l'edificio e le due terrazze simmetriche, una verso la città, l'altra verso la campagna. Presenta chiare superfici intonacate, incorniciate da angolari in pietra forte, e finestre simmetriche e al piano terreno una loggia passante con architravi e colonne in pietra forte.

Relazione Tecnica

Come da accordi previsti dal " Tavolo Tecnico" Istituito presso il Segretariato regionale del Mibact ed in particolare dalla riunione tenutasi in data 31 Gennaio u.s. le opere necessarie al recupero ed alla valorizzazione del complesso necessarie all'acquisizione della proprietà vengono computate e suddivise in due distinti lotti:

Lotto I restauro della Terrazza

Questo lotto di lavori riguarda le opere che saranno programmate progettate nell'anno 2018, e realizzate nel 2019, relative alla salvaguardia del monumento. Numerose infiltrazioni provenienti dalla terrazza si propagano fino ai locali sottostanti ed inevitabilmente provocano il degrado delle superfici intonacate.

Al fine di rimuovere le cause di infiltrazione di acqua piovana occorrerà ripristinare il corretto deflusso delle acque meteoriche. E' stato previsto lo smontaggio della porzione centrale delle lastre di pietra arenaria che compongono l'impluvio che convoglia le acque della terrazza in due distinti punti. Così operando sarà possibile accertare lo stato di conservazione delle sottostanti condotte di smaltimento, e dei relativi pozzetti e se del caso sostituirle con altre nuove ed efficienti. Il lavoro si completerà con il successivo rimontaggio delle lastre precedentemente smontate e con

l'eventuale sostituzione di quelle fortemente degradate. Nei casi in cui non sia possibile il riutilizzo delle lastre esistenti si provvederà alla loro sostituzione con lastre di materiale analogo all'esistente, opportunamente "anticate" con permanganato di potassio..

L'intera superficie della pavimentazione esterna, in sestini di cotto a spina pesce e fasce di pietra arenaria , interessate da depositi biologici saranno accuratamente ripulite e trattate con biocidi, ristuccate sia in profondità che in superficie con malte idrauliche naturali compatibili con l'esistente. Le lastre di pietra arenaria, interessate da fenomeni di esfoliazione profonda saranno accuratamente ristuccate e risagomate con interventi di integrazione delle parti mancati con malte reversibili a base di resine epossidiche e inerti selezionati dotate di elevata resistenza meccanica, inerzia chimica ed elevata stabilità agli agenti atmosferici che possono essere lavorati superficialmente per ben armonizzarsi con l'esistente. Analogo trattamento di pulitura consolidamento, sigillatura e reintegrazione della pietra arenaria sarà eseguito alla cimasa del parapetto perimetrale e alla scala di accesso alla terrazza.

La sintesi delle lavorazioni da eseguire risulta:

- *Smontaggio delle lastre di compluvio, ispezione e/o sostituzione della sottostante condotta*
- *Rimontaggio delle lastre*
- *Pulitura della pavimentazione in cotto e pietra arenaria*
- *Disinfestazione con biocida specifico delle muffe e licheni*
- *Consolidamento delle superfici con prodotti idonei e compatibili*
- *Stuccatura profonda della pavimentazione*
- *Protezione superficiale*
- *Stuccatura e/o reintegrazione delle lacune dei manufatti in pietra arenaria*

Lotto II restauro dei locali oggi ad uso della Biblioteca Nazionale

Questo lotto di lavori riguarda le opere che saranno programmate e progettate nell'anno 2019, e realizzate nel 2020, e sono relative al restauro ed all'adeguamento delle sale oggi occupate dagli archivi della Biblioteca Nazionale.

Gli ambienti sono ancora oggi occupati dagli archivi e sono interessati da copiose infiltrazioni di umidità provenienti dalla terrazza sovrastante. Di conseguenza le superfici intonacate sono interessate da ampie zone degradate. Degrado accentuato

dalla mancanza di aereazione dei locali che sono rimasti per anni totalmente chiusi. Anche le pavimentazioni e gli infissi hanno subito la stessa sorte per cui sarà necessario andare ad intervenire anche su queste opere.

La destinazione dei nuovi locali imporrà le necessarie modifiche impiantistiche e l'integrazione di questa parte di impianto con il restante impianto della palazzina. Di contempo sarà necessario dotare i locali di idonei corpi illuminanti e relativa illuminazione di sicurezza e rivelazione d'incendio.

Completiranno le opere gli adeguamenti che si renderanno necessari per l'ottenimento del "nuovo" C.P.I.

La sintesi delle lavorazioni da eseguire risulta:

- *Rimozione degli intonaci fatiscenti e rifacimento degli stessi;*
- *Pulitura e trattamento biocida delle tinteggiature, sia meccanica che con acqua in pressione controllata;*
- *Conguaglio e pastinatura degli intonaci antichi e di quelli di sostituzione*
- *Tinteggiatura a calce delle superfici*
- *Pulitura e trattamento dei pavimenti in cotto*
- *Restauro degli infissi*
- *Realizzazione del nuovo impianto elettrico e di illuminazione e conseguenti adeguamenti normativi.*

QUADRO TECNICO ECONOMICO RIEPILOGATIVO INTERVENTI LOTTO 1+LOTTO 2

CAPO I	LAVORI		
	LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€	341.332,00
	ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€	15.731,40
	Importo lavori	€	357.063,40
CAPO II	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	a) imprevisti compreso oneri di legge	€	34.000,00
	b) oneri fiscali IVA (10%)	€	35.706,34
	c) Oneri progettazione (incentivo)	€	7.141,27
	d) accantonamento polizza assicurativa progettisti interni	€	300,00
	e) Spese tecniche	€	9.000,00
	Importo totale somme a disposizione	€	86.147,61
	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO LOTTO 1+ LOTTO 2	€	443.211,01

QUADRO TECNICO ECONOMICO INTERVENTO LOTTO 1 "BELVEDERE"

CAPO I LAVORI

LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€	169.980,00
ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€	10.000,00
Importo lavori	€	179.980,00

CAPO II SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

a) imprevisti compreso oneri di legge	€	17.000,00
b) oneri fiscali IVA (10%)	€	17.998,00
c) Oneri progettazione (incentivo)	€	3.599,60
d) accantonamento polizza assicurativa progettisti interni	€	150,00
e) Spese tecniche	€	6.000,00
Importo totale somme a disposizione	€	44.747,60

IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO LOTTO 1 € **224.727,60**

QUADRO TECNICO ECONOMICO INTERVENTO LOTTO 2 SALE INTERNE

CAPO I LAVORI		
LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€	171.352,00
ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€	5.731,40
Importo lavori	€	177.083,40
CAPO II SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
a) imprevisti compreso oneri di legge	€	17.000,00
b) oneri fiscali IVA (10%)	€	17.708,34
c) Oneri progettazione (incentivo)	€	3.541,67
d) accantonamento polizza assicurativa progettisti interni	€	150,00
e) Spese tecniche	€	3.000,00
Importo totale somme a disposizione	€	41.400,01
IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO LOTTO 2	€	218.483,41

COMPUTO METRICO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA
 LOTTO 1 "BELVEDERE"

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo	Quantità	Importo
304.05.001.000	DEMOLIZIONE DI INTONACI interni od esterni a calce:		€		
304.05.001.001	su pareti muretto perimetrale	mq	€ 9,58	80,00	€ 764,80
305.02.001.000	SCARRETTAMENTO DI MATERIALI DI RISULTA provenienti da scavi, demolizioni, ecc., dal luogo di accatastamento nell'ambito delle suddette opere e fino al luogo di carico sui mezzi di trasporto e comunque per distanze non superiori a m 50; escluso traslazioni su rampe in pendenza ovvero sollevamento; misurazione del volume effettivamente scavato o demolito:				
305.02.001.001	da demolizioni di qualsiasi genere	mc	€ 8,00	50,00	€ 400,00
321.03.000.000	INTONACI A CALCE E COMPONENTI NATURALI eseguiti a mano compreso sollevamento e/o calo dei materiali a qualsiasi piano, e' da valutarsi a parte l'eventuale preparazione e pulizia delle superfici				
321.03.001.000	SBRUFFATURA O RINZAFFO ad altissima porosità, igroscopicità e traspirabilità eseguito con malta preconfezionata in sacchi con calce idraulica naturale NHL 3,5 EN 459/1, calce idraulica HL5, pozzolana micronizzata e sabbia silicea e di calcare dolomitico granulometria 0-2,5 mm, data per uno spessore medio 5-7 mm:				
321.03.001.003	muretto perimetrale	mq	€ 17,93	80,00	€ 1.434,40
321.03.003.000	INTONACO ad altissima porosità, igroscopicità e traspirabilità su murature piane o curve, orizzontali o verticali; eseguito a mano salvo diversa indicazione:				
321.03.003.005	"all'antica", con malta e requisiti come precedente, costituito da arriciatura e stabilizzatura a frettazzo, finitura con malta di calce naturale tirata a piattello e velo con intonachino fine tirato e lisciato a mestola, dato su pareti interne				
321.03.003.006	c.s., dato su pareti esterne	mq	€ 53,10	80,00	€ 4.248,00
304.08.001.000	SMONTAGGIO DI PAVIMENTAZIONE IN LASTRE di pietra con recupero delle lastre ancora integre e riutilizzabili compreso cernita, pulitura, accatastamento dei pezzi ancora riutilizzabili:				

COMPUTO METRICO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA
 LOTTO 1 "BELVEDERE"

404.08.004.006	di porzione a stretta dello spessore fino a 10 cm, per realizzazione cunicoli, da eseguirsi con ogni cautela con taglio a macchina a disco lungo i giunti di unione o con idropulitrice ad alta pressione, compreso smurazione dalle sedi e recupero delle lastre, pulitura ed accatastamento previa numerazione delle stesse e sul disegno	mq	€ 110,00	70,00	€ 7.700,00
464.01.003.000	RIPRISTINO DI LASTRICO in porzioni a stretta, questo precedentemente tolti e numerati, comprendente lavorazione a mano a tutta squadratura dello spessore, posato e murato come alla 464.1.1.0:				€ -
464.01.003.001	medio sp. 5-10 cm	mq	€ 125,00	35,00	€ 4.375,00
000.000.002	Fornitura e posa in opera di lastrico in pietra arenaria spess fino a cm 10	mq	€ 85,00	35,00	€ 2.975,00
332.08.003.000	TRATTAMENTO pavimento terrazza mediante lavatura e sgrassatura con solventi idonei, sciacquatura a spugna, due mani di protettivo idoneo, compreso trasporto allo scarico dei materiali di risulta:				
332.08.003.001	per tutta la superficie della terrazza	mq	€ 21,30	620,00	€ 13.206,00
421.03.005.002	STUCCATURA DI SUPERFICIE FACCIAVISTA comprendente spazzolatura, raschiatura e lavatura prolungata delle connettiture, stuccatura profonda a punta di mestola con malta preconfezionata di calce idraulica naturale NHL 3,5, pozzolana finissima e sabbia				
421.03.005.002	su in mattoni	mq	€ 68,61	620,00	€ 42.538,20
439.03.001	TRATTAMENTO BIOCIDA mediante prima applicazione a pennello di soluzione, successiva spazzolatura delle superfici, accurato lavaggio con acqua demineralizzata, ripetizione del trattamento dopo 24 ore:				
439.03.002.001	applicazione a pennello di soluzione al 4% di sale di ammonio quaternario (cloruro di benzalconio) ed acqua ossigenata	mq	€ 26,20	720,00	€ 18.864,00
439.03.005	TRATTAMENTO ANTIBIODETERIOGENO PREVENTIVO di superficie in pietra con:				
439.03.005.001	applicazione a pennello di lichenicida algicida non idrosolubile, 30 g/mq, diluito in acetone	mq	€ 10,77	720,00	€ 7.754,40
439.04.001	PROTEZIONE DI SUPERFICIE IN PIETRA mediante trattamento ripetuto a intervallo di 24 ore, secondo le modalità determinate dall'analisi dell'assorbimento parziale della pietra:				

COMPUTO METRICO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA
 LOTTO 1 "BELVEDERE"

439.04.001.001	con due applicazioni a pennello di elastomero fluorurato diluito in acetone o altro prodotto idoneo dopo adeguate prove e campionature eseguite in situ a discrezione della DL.				
		mq	€ 18,60	160,00	€ 2.976,00
000.000.0003	CONSOLIDAMENTO E RICOSTRUZIONI. Consolidamento e ricostruzione di 1 mq di superfici di pietra arenaria con lavorazioni complesse: - mediante consolidamento integrazione e ricostruzione con prodotti idonei concordati con la DL previa esecuzione di campioni, dei profili anche sagomati degradati delle lastre in pietra arenaria, in finta pietra con esecuzione di armature e calchi degli originali, là dove gli spessori lo consentano, con barre di acciaio inox o vetro resina di diametro adeguato e rete elettrosaldata inox o altro materiale su indicazioni della DL; applicazione in più strati, a seconda degli spessori, di malta reversibile, previa stesura di primer, modulata con inerti selezionati di granulometria adeguata al fine di ottenere la perfetta omogeneità nel colore e nella grana con il litotipo originato. Compresi muretto e scala	mq	€ 262,00	160,00	€ 41.920,00
opere in economia	Opere in economia per lavori di ripristino del sistema di allontanamento delle acque meteoriche della terrazza sovrastante i locali interessati da copiose infiltrazioni di umidità.				
001.00.000.000	COSTO ORARIO MANO D'OPERA				
001.01.000.000	COSTO ORARIO MANO D'OPERA valevole esclusivamente per operai dipendenti da imprese				
001.01.001.000	COSTO ORARIO MANO D'OPERA EDILE e STRADALE elaborato in base al contratto collettivo nazionale di lavoro per l'edilizia ed ai contratti integrativi provinciali:				
001.01.001.001	operaio IV livello	ora	€ 36,10	10,00	€ 361,00
001.01.001.002	operaio specializzato	ora	€ 34,25	120,00	€ 4.110,00
001.01.001.003	operaio qualificato	ora	€ 31,87	120,00	€ 3.824,40
001.01.001.004	operaio comune	ora	€ 28,74	120,00	€ 3.448,80
	materiali	t	corpo	6.000,61	€ 9.080,00
TOTALE terrazza					€ 169.980,00

COMPUTO METRICO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA
LOTTO 1 "BELVEDERE"

TOS16_17.N05.002.012	ONERI DELLA SICUREZZA				
	NOLEGGI OPERE PROVVISORIALI previste nel PSC (Apprestamenti - Digs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)); montaggio e smontaggio di strutture provvisorie realizzate in conformità con le norme tecniche vigenti, compresi il noleggio per il primo mese di utilizzo o frazione di mese, trasporto (salvo diversa indicazione) e utilizzo, oltre al costo di redazione del piano di montaggio, compreso formazione di piani di lavoro in tavoloni o lamiera zincata, parapetti e tavole fermapiede, scale di servizio, piani di riposo e botole di sicurezza, spinotti e basette, ancoraggi, eventuali rinforzi di montanti e quanto altro necessario per dare opera compiuta a regola d'arte. Sono escluse dall'opera le spese di occupazione suolo pubblico e le spese di progettazione della struttura stessa ove previste dalle norme che restano a carico dell'Appaltatore. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto, con carichi di esercizio conformi alle norme tecniche vigenti.				
	I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o architetto abilitato.				
TOS16_17.N05.002.013	Montaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - in struttura tubo e giunto con tavole in legno o metalliche, incluso nolo per il primo mese.	mq	100,00	9,66	€ 966,00
TOS16_17.N05.002.016	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - in struttura tubo e giunto con tavole in legno o metalliche.	mq	100,00	4,15	€ 415,00
TOS16_17.N05.002.019	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata in struttura tubo e giunto con tavole in legno o metalliche, calcolato al m per ogni mese di utilizzo ed esclusa segnaletica	mq	100,00	1,39	€ 1.390,00
TOS16_17.N05.003.006	Montaggio castello di tiro in appoggio a terra o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di m 1,80 in tubo e giunto, compreso	mq	200,00	14,49	€ 2.898,00

COMPUTO METRICO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA
 LOTTO 1 "BELVEDERE"

TOS16_17.N05.003.061	Smontaggio castello di tiro in appoggio a terra o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di m 1,80 in tubo e giunto.	mq	200,00	6,21	€	1.242,00
TOS16_17.N05.003.062	Noleggio oltre il primo mese di castello di tiro in appoggio a terra o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di m 1,80 in tubo e	mq	200,00	1,27	€	2.530,00
030.030.004	Segnaletica e cartellonistica di cantiere e di informazione	corpo	1,00	569,00	€	569,00
	TOTALE Oneri sicurezza				€	10.000,00

TOTALE PERIZIA LOTTO 1	€ 179.980,00
-------------------------------	---------------------

COMPUTO METRICO LOCALI
BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA LOTTO 2 SALE INTERNE

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo	Quantità	Importo
305.01.001.000	CARICO, TRASPORTO E SCARICO di materiali di risulta alle pubbliche discariche fino ad una distanza massima di km 20 per materiale misurato in piazzola di accumulo sommariamente sistemato prima del carico:				
305.01.001.002	a mano su motocarro	mc	€ 65,60	50,00	3.280,00
305.02.001.000	SCARRETTAMENTO DI MATERIALI DI RISULTA provenienti da scavi, demolizioni, ecc., dal luogo di accatastamento nell'ambito delle suddette opere e fino al luogo di carico sui mezzi di trasporto e comunque per distanze non superiori a m 50; escluso traslazioni su rampe in pendenza ovvero sollevamento; misurazione del volume effettivamente scavato o demolito:				
305.02.001.001	da demolizioni di qualsiasi genere	mc	€ 40,20	50,00	2.010,00
304.05.001.000	DEMOLIZIONE DI INTONACI interni ed esterni a calce:				
304.05.001.001	su pareti	mq	€ 9,56	286,12	2.735,26
304.05.001.002	su soffitti	mq	€ 10,54	488,10	5.144,52
	774,21 MQ				
310.03.006.000	INTONACO TRASPIRANTE DEUMIDIFICANTE MICROPOROSO a ridotto assorbimento capillare d'acqua su murature di mattoni, pietra o miste umide e saline eseguito con malta preconfezionata composta da calce idraulica naturale NHL 3,5 EN 459-1 pozzolana finissima e sabbia silicea e di calcare dolomitico granulometria 0-2,5 mm; l'intonaco dovrà garantire: resistenza vapore acqueo "ni" inferiore-uguale a 3 wppm, porosità malta indurita maggiore-uguale a 40%, conducibilità termica pari a 0,47 W/mK, aria occlusa nell'impasto maggiore-uguale a 25%, adesione 0,2 N/mmq, reazione fuoco classe A1:				
321.03.000.000	INTONACI A CALCE E COMPONENTI NATURALI eseguiti a mano compreso sollevamento e/o calo dei materiali a qualsiasi piano, e' da valutarsi a parte l'eventuale preparazione e pulizia delle superfici				
321.03.001.000	SBRUFFATURA O RINZAFFO ad altissima porosità, igroscopicità e traspirabilità eseguito con malta preconfezionata in sacchi con calce idraulica naturale NHL 3,5 EN 459/1, calce idraulica HL5, pozzolana micronizzata e sabbia silicea e di calcare dolomitico granulometria 0-2,5 mm, data per uno spessore medio 5-7 mm.				

COMPUTO METRICO LOCALI
BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA LOTTO 2 SALE INTERNE

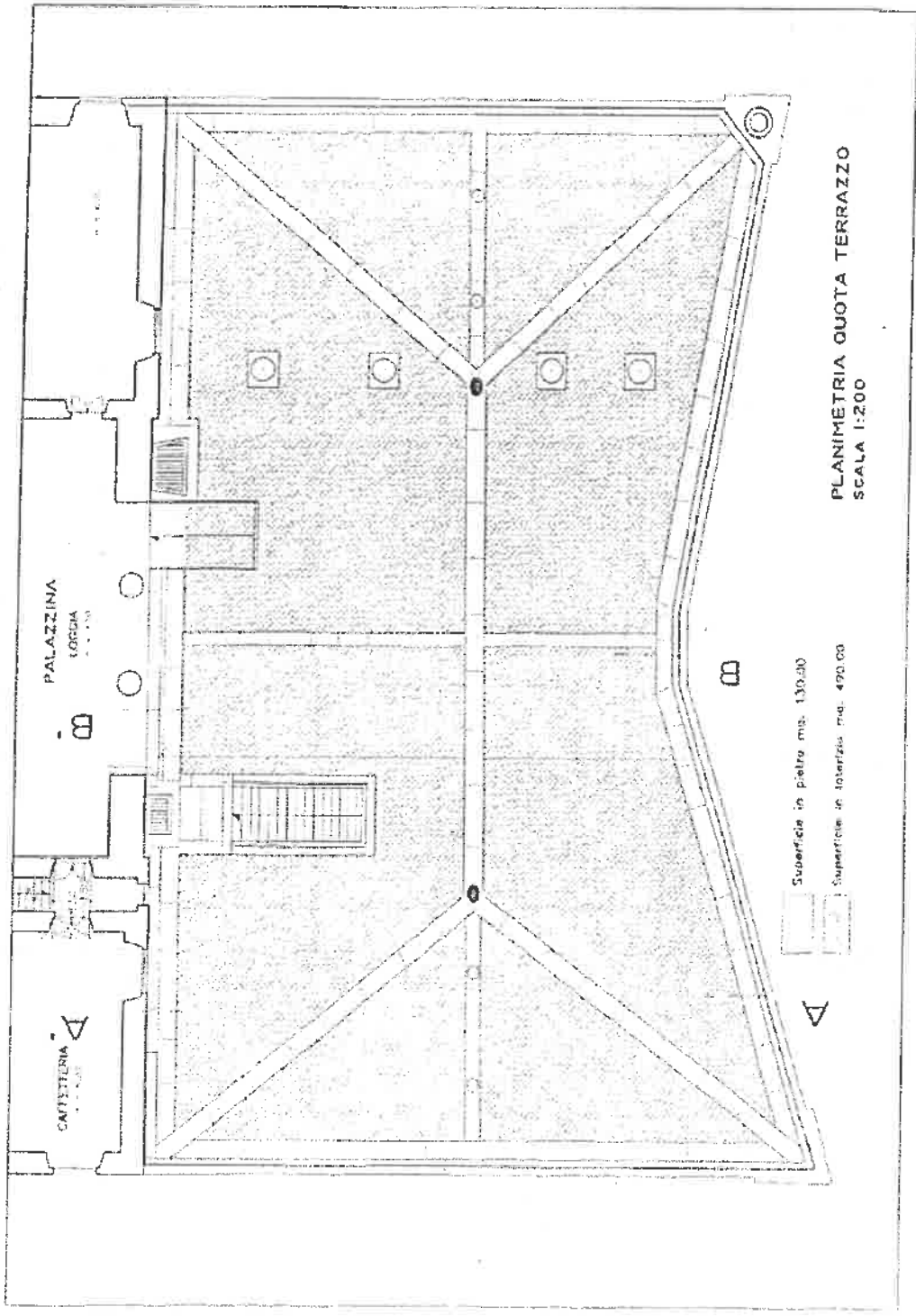
321.03.001.001	su pareti e soffitti interni	mq	€ 17,25	774,21	13.355,12
321.03.001.003	su pareti e soffitti esterni	mq	€ 17,93	100,00	1.793,00
321.03.003.000	INTONACO ad altissima porosità, igroscopicità e traspirabilità su murature piane o curve, orizzontali o verticali; eseguito a mano salvo diversa indicazione:				
321.03.003.005	"all'antica", con malta e requisiti come precedente, costituito da arriciatura e stabilizzatura a frettazzo, finitura con malta di calce naturale tirata a pialletto e velo con intonachino fine tirato e lisciato a mestola, dato su pareti interne	mq	€ 47,74	774,21	36.960,79
321.03.003.006	c.s., dato su pareti esterne	mq	€ 53,10	100,00	5.310,00
332.08.003.000	TRATTAMENTO DI PAVIMENTO in cotto mediante lavatura e sgrassatura con solventi idonei, sciacquatura a spugna, due mani di olio di lino crudo a protezione, successive mani di cera e lucidatura a macchina, compreso trasporto allo scarico dei materiali di risulta:				
332.08.003.001	per tutti i tipi di cotto	mq	€ 21,30	503,40	10.722,42
335.01.002.000	LAVATURA DI PARETI O SOFFITTI:				
335.01.002.001	a spugna	mq	€ 2,03	1.548,42	3.143,29
335.01.003.000	SPOLVERATURA DI PARETI E SOFFITTI:				
335.01.003.001	con stracci e scopino	mq	€ 0,66	1.548,42	1.021,96
335.01.001.000	RASCHIATURA A FERRO E BRUSCHINATURA con spazzola d'acciaio per asportazione di vecchie coloriture:				
335.01.001.001	su pareti e soffitti per locali di altezza fino a m 4,50	mq	2,76	1.548,42	4.273,64
335.01.008.000	STUCCATURA PARZIALE a ripresa di crinature e scalfitture compreso carteggiatura, valutata per tutta la superficie interessata, della parete o del soffitto:	mq	2,35	774,21	1.819,39
335.01.009.000	RASATURA di superfici interne a tre mani incrociate e carteggiatura finale:				
335.01.009.001	con stucco sintetico	mq	25,1	774,21	19.432,67
335.01.007.000	PRIMA MANO DI LATTE DI CALCE su intonaci civili				
335.01.007.001	per locali di altezza fino a m 4,50	mq	€ 1,73	1.548,42	2.678,77
335.02.001.000	COLORITURA PER INTERNI:				
335.02.001.005	a calce preconfezionata, colori chiari, due mani, previa mano fatta di calce da carteggiarsi a parte	mq	€ 7,96	1.548,42	12.325,42
335.01.001.000	LAVATURA compreso risoloquo finale:				
335.01.001.001	su infissi e serramenti vecchi con acqua e liscivia	mq	€ 3,49	50,00	174,50

COMPUTO METRICO LOCALI
BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA LOTTO 2 SALE INTERNE

336.01.002.000	RASCHIATURA parziale di infissi e serramenti vecchi:				
336.01.002.001	per verniciature a corpo	mq	€ 8,59	50,00	429,50
336.01.006.000	STUCCATURA E CARTEGGIATURA su opere in legno o ferro, valutata per tutta la superficie interessata dall'intervento:				
336.01.006.001	parziale con stucco grasso per legno	mq	€ 10,05	50,00	502,50
336.02.001.000	VERNICIATURA DI INFISSI E SERRAMENTI in legno interni ed esterni, escluso stuccatura da conteggiarsi a parte:				
336.02.001.006	con una mano di fondo impregnante sintetico, due mani di pittura opaca, una mano di smalto	mq	€ 33,60	50,00	1.680,00
351.04.011.000	RIPARAZIONE DI SERRAMENTI IN LEGNO compreso controllo di perfetta apertura e chiusura:				
351.04.011.001	piccola riparazione con ripristino delle battute e delle giunzioni allentate con cavicchi o viti, rimessa in piombo, revisione ferramenta compreso raddrizzatura, sostituzione e integrazione di viti e rondelle, lubrificazione cerniere, serratura e paletti	mq	€ 26,94	25,00	673,50
351.04.011.002	media riparazione c.s. e con consolidamento delle parti mediante incollaggio e chiodatura non a vista, sostituzione delle parti deteriorate delle ferramenta	mq	€ 45,87	25,00	1.171,75
354.00.000.000	OPERE DA VETRAIO, esclusi ponteggi esterni o piattaforme aeree a cella, ma compresi ponti di servizio con h max 2 m e/o trabatelli a norma, anche esterni, mobili e non, per opere di altezza fino a 4 m dal piano di calpestio, salvo diversa indicazione				
354.02.000.000	OPERE DI MANUTENZIONE compresi stucchi, listelli, materiali vari di posa e sfridi; esclusi vetri e verniciature				
354.02.001.000	RIFACIMENTO DI STUCCATURE di vetri, previa raschiatura di vecchio stucco e ripristino della superficie d'appoggio del vetro sull'infisso:				
354.02.001.001	per serramenti	m	€ 2,99	60,00	179,40
354.02.002.000	SCORNICIATURA telaio di infissi e serramenti compresi nuovi listelli e relativa posa:		€		
354.02.002.001	per telaio in legno	m	€ 8,91	60,00	534,60

COMPUTO METRICO LOCALI
BIBLIOTECA NAZIONALE E TERRAZZA PALAZZINA LOTTO 2 SALE INTERNE

000.000.001	IMPIANTO ELETTRICO E ILLUMINAZIONE . Realizzazione delle modifiche ed adeguamenti all'impianto elettrico, riacciamento del nuovo impianto al quadro elettrico generale compresa la realizzazione del relativo sottoquadro, sostituzione ed adeguamento dei conduttori delle nuove linee, nuovi corpi illuminanti, nuova illuminazione di sicurezza, adeguamento impianto di rilevazione incendio, spese tecniche per adeguamento CPI	cad	€	1,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE OPERE DI RESTAURO						171.352,00
ONERI SICUREZZA						
004.04.005.000	PONTE MOBILE DI SERVIZIO, ad elementi prefabbricati sovrapponibili ad innesto con ruote e stabilizzatori completo di piano di lavoro, a base rettangolare, nolo minimo 5 giorni:					
004.04.005.001	di altezza fino a 3,00 m al giorno	cad	€	4,64		
004.04.005.002	di altezza fino a 4,00 m c.s.	cad	€	6,15		
004.04.005.003	di altezza fino a 6,00 m c.s.	cad	€	9,67	120,00	1.160,40
004.04.005.004	di altezza fino a 9,00 m c.s.	cad	€	15,32		
TOS16_17.N05.003.0	Montaggio castello di tiro in appoggio a terra o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di m 1,80 in tubo e giunto, compreso	mq		120,00	14,49	€ 1.738,80
TOS16_17.N05.003.0	Smontaggio castello di tiro in appoggio a terra o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di m 1,80 in tubo e giunto,	mq		120,00	6,21	€ 745,20
TOS16_17.N05.003.0	Noleggio oltre il primo mese di castello di tiro in appoggio a terra o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di m 1,80 in tubo e	mq		120,00	1,27	€ 1.518,00
000.000.004	Segnaletica e cartellonistica di cantiere e di informazione	corp		1,00	569,00	€ 569,00
TOTALE ONERI SICUREZZA						5.731,40
TOTALE PERIZIATO						177.083,40



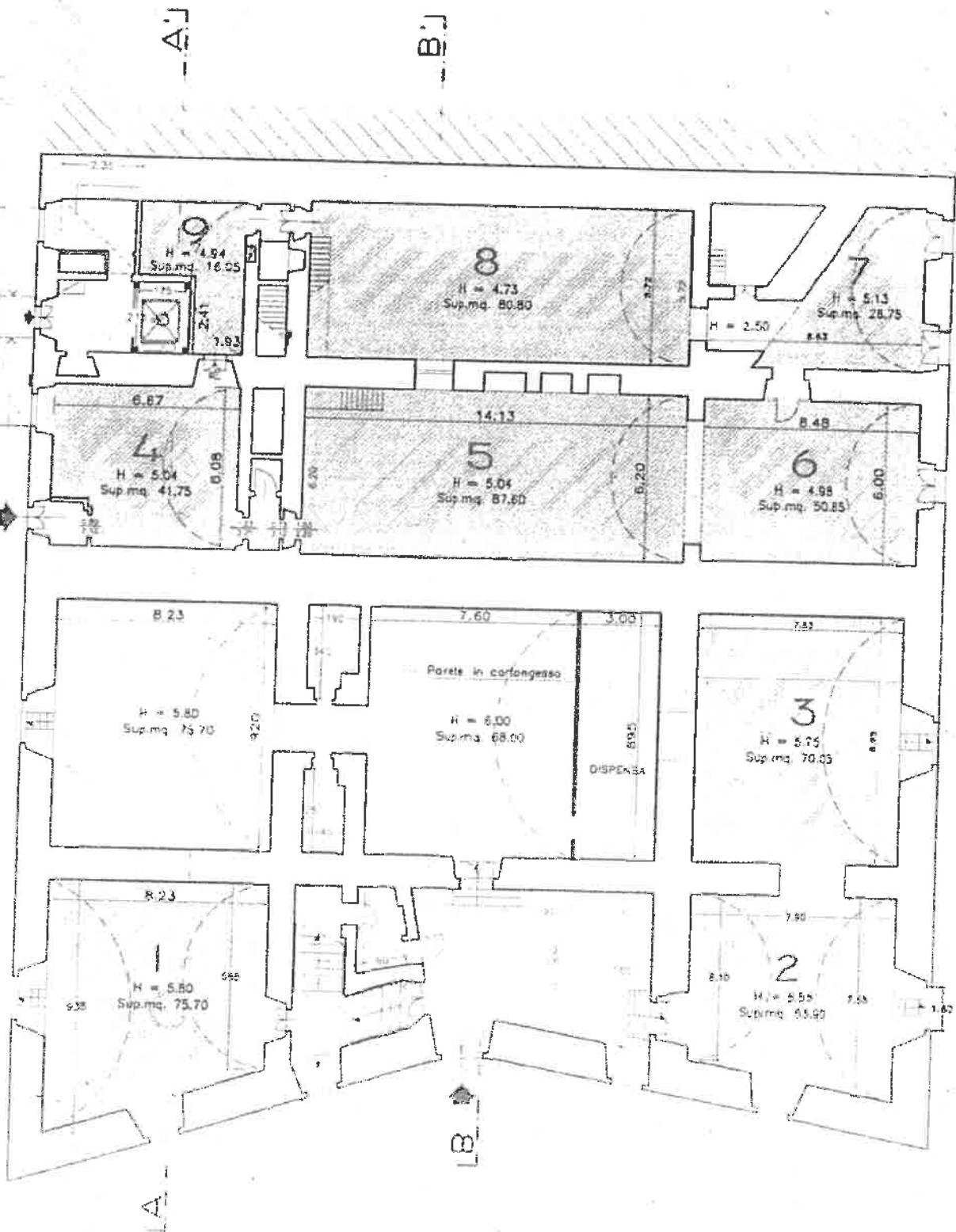
PALAZZINA
LORCIA

CATEETERIA

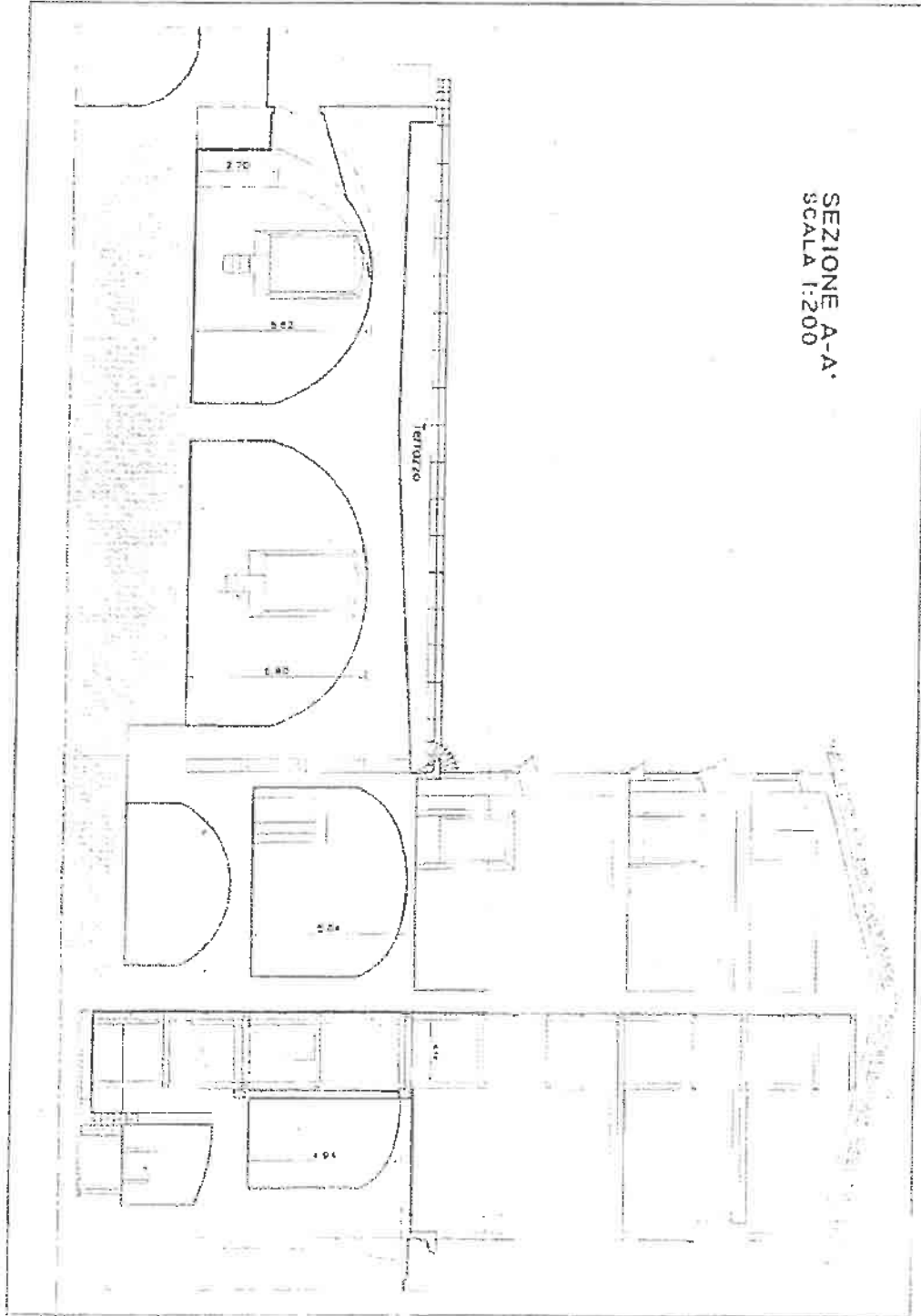
PLANIMETRIA QUOTA TERRAZZO
SCALA 1:200

Superficie in pietra mq. 130,00
Superficie in laterizi mq. 470,00

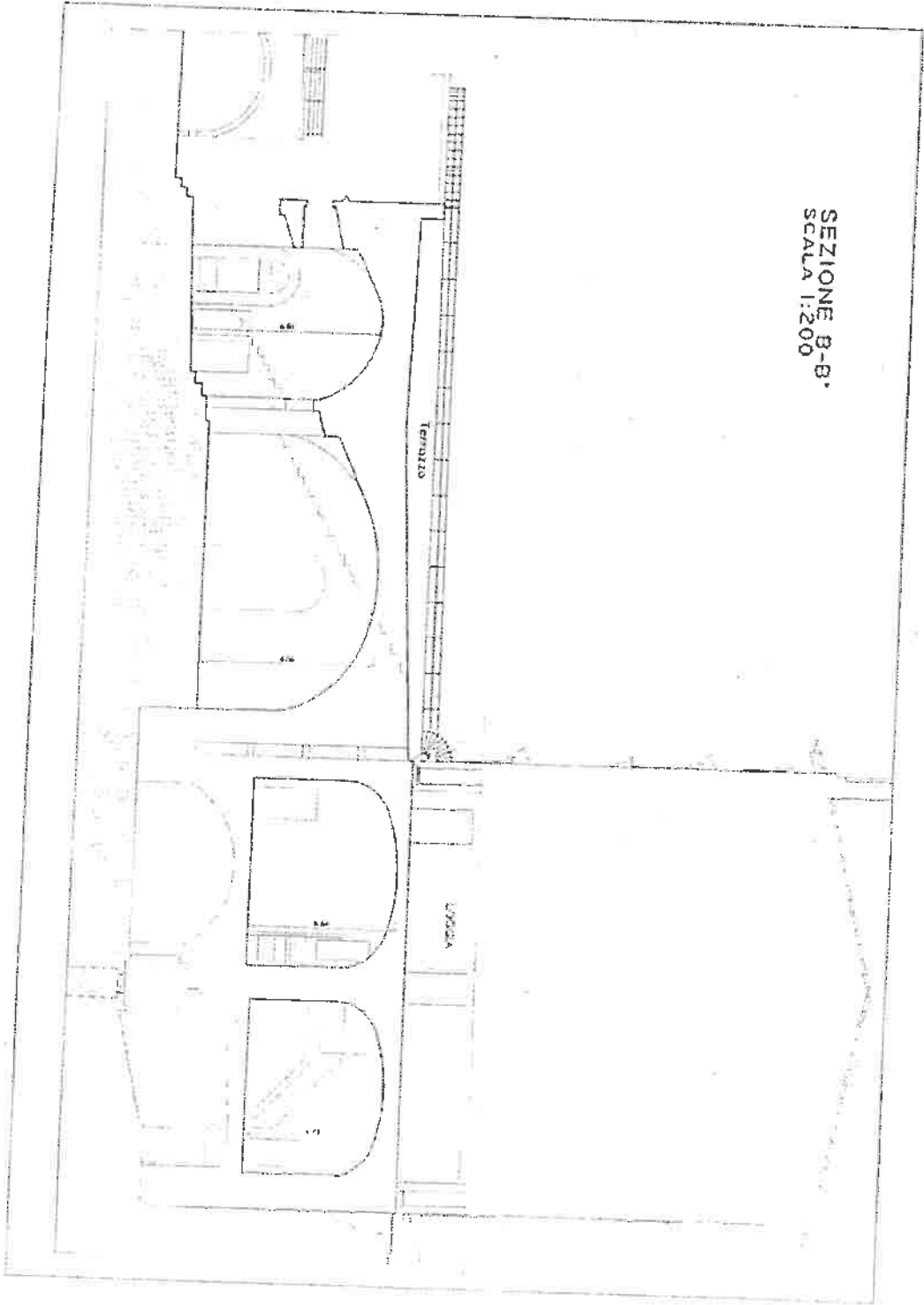
PLANIMETRIA



SEZIONE A-A.
SCALA 1:200



SEZIONE B-B'
SCALA 1:200



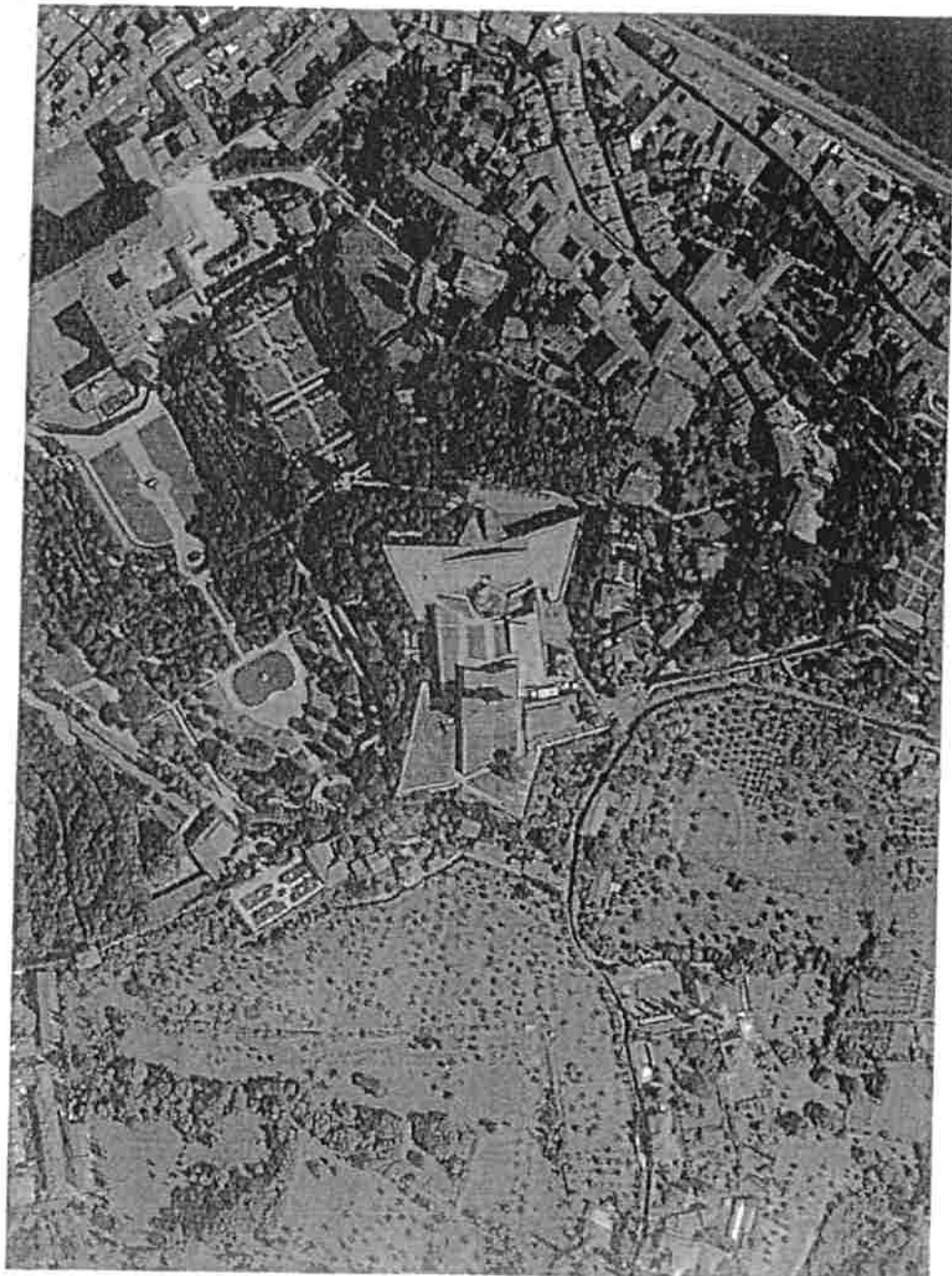
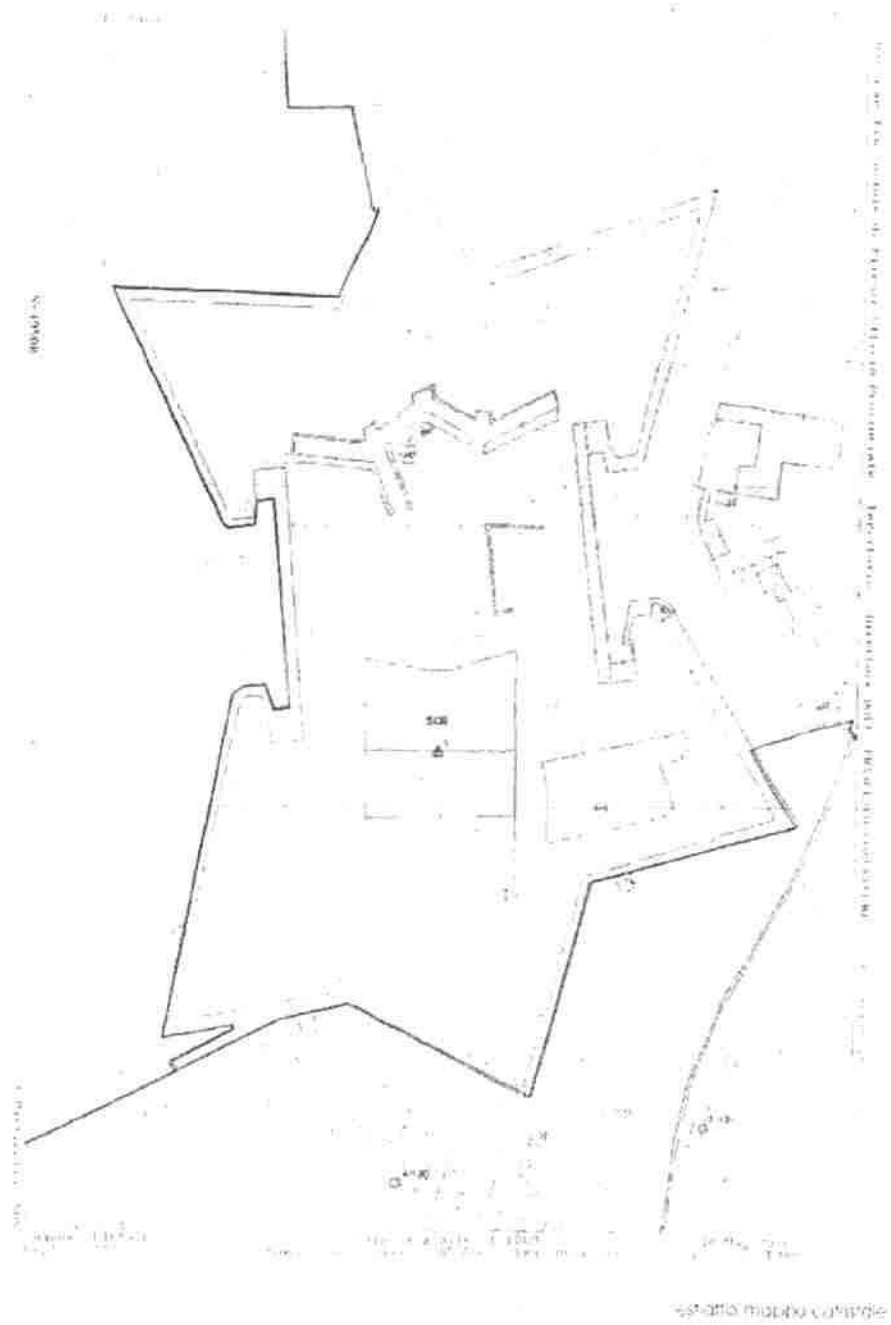
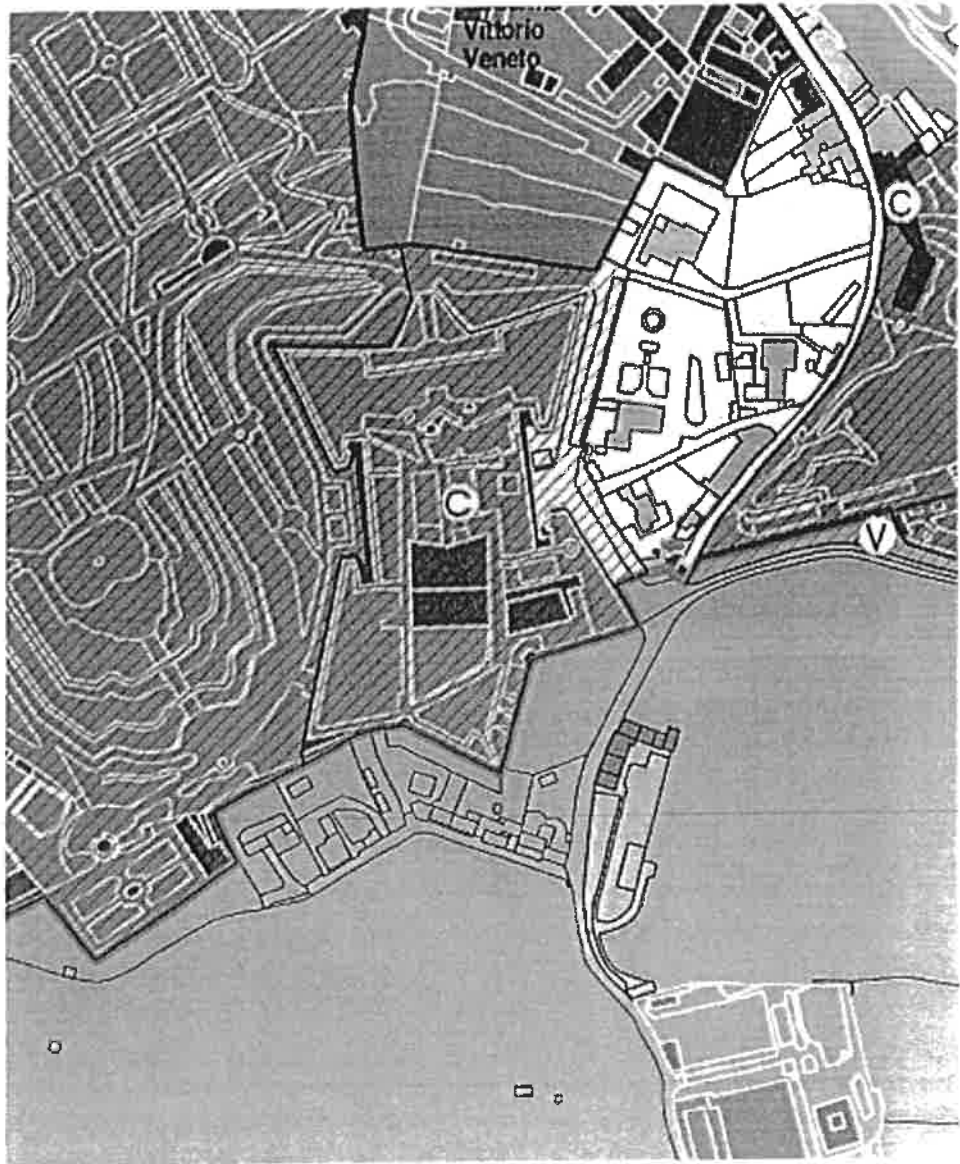


foto aerea (Google Maps 2014)

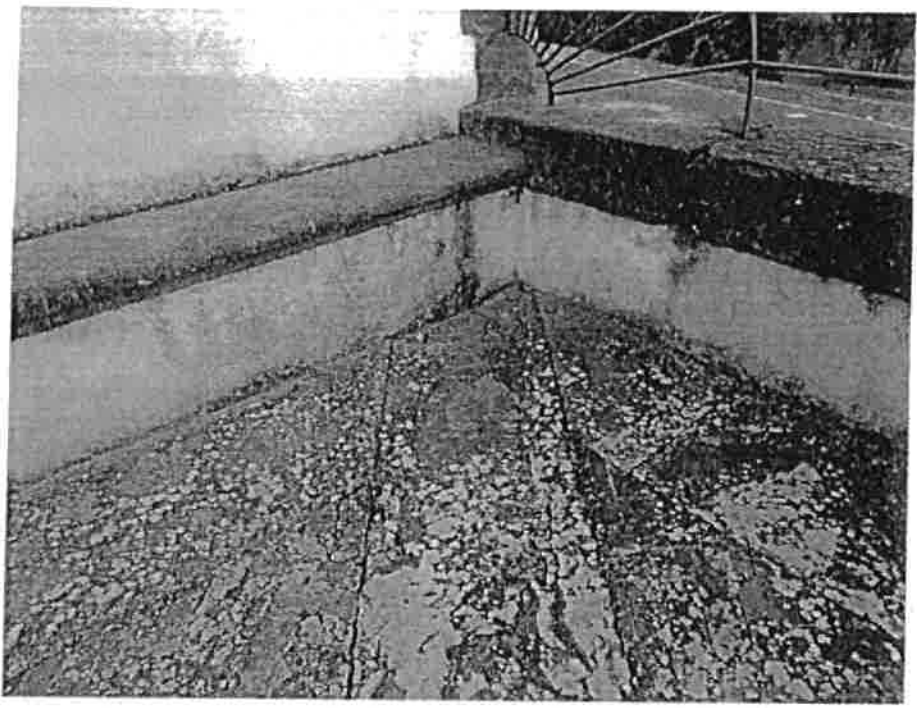




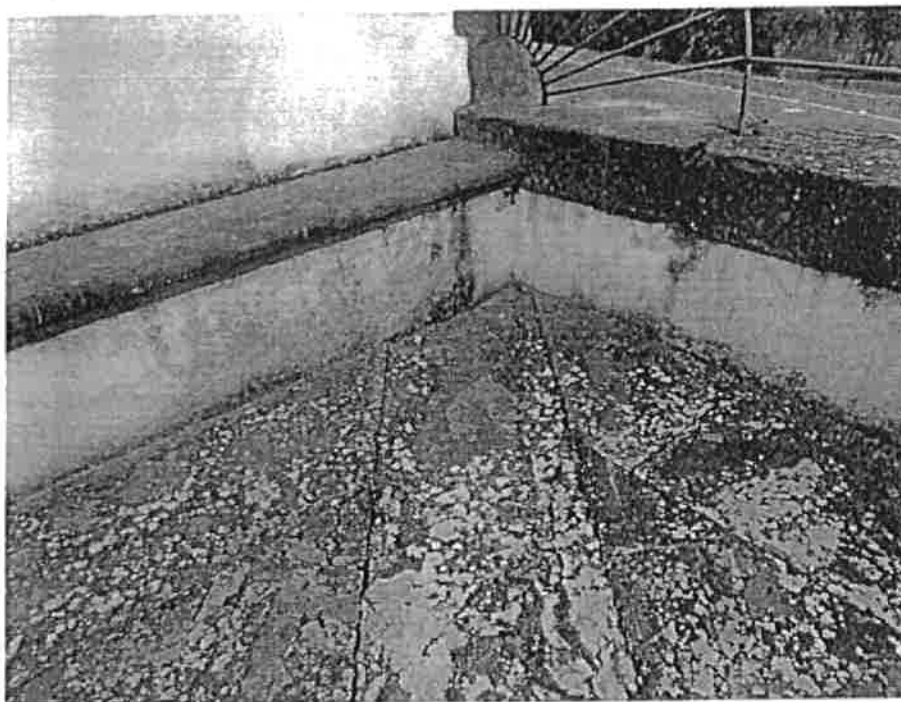
emergenza di valore storico architettonico (Dlgs. 42/2004), art. 13 NTA
servizio collettivo (servizio pubblico) art. 35 NTA
nucleo storico (zona A) art. 65 NTA

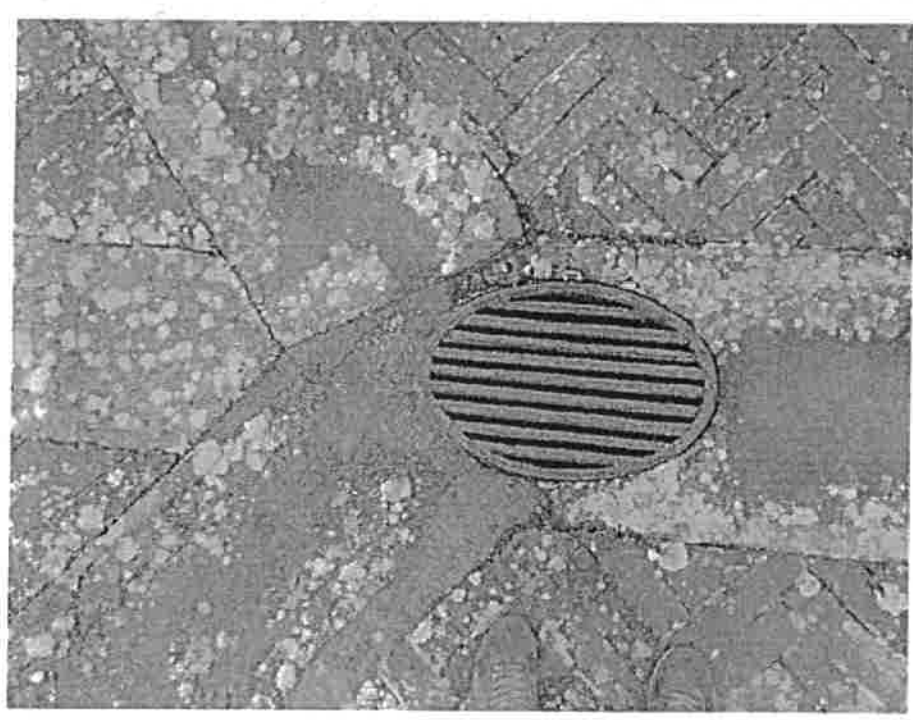
Regolamento Urbanistico vigente - estratto della disciplina del suolo e degli insediamenti

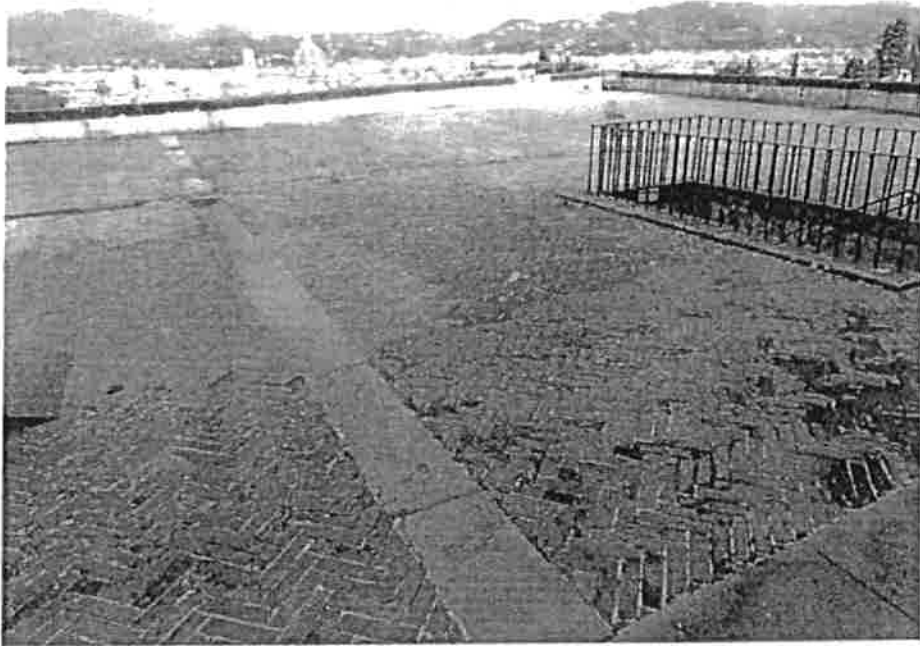
Documentazione Fotografica



Documentazione Fotografica









ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

“PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE”

Via di San Leonardo – FIRENZE

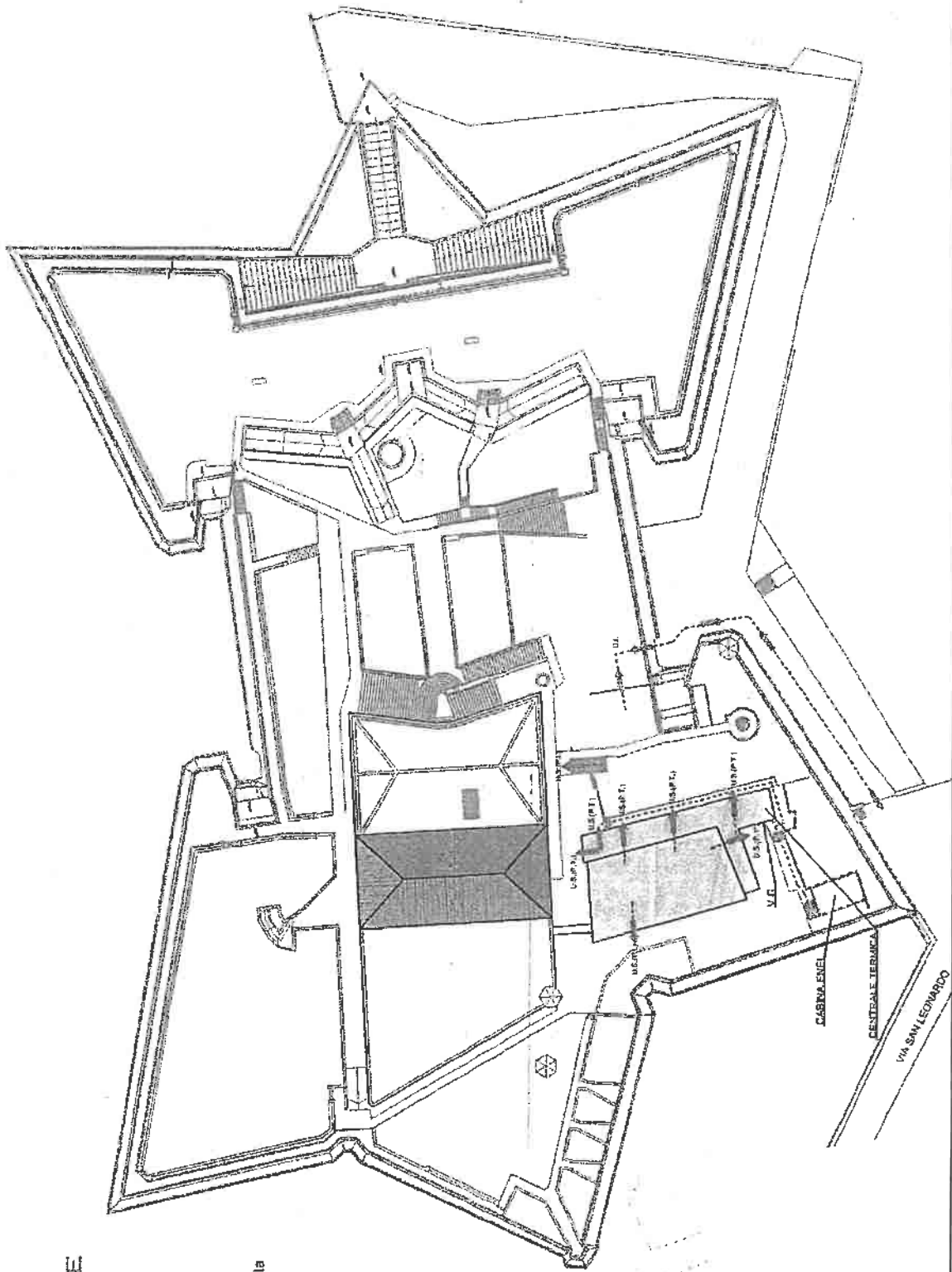
ALLEGATO “D”

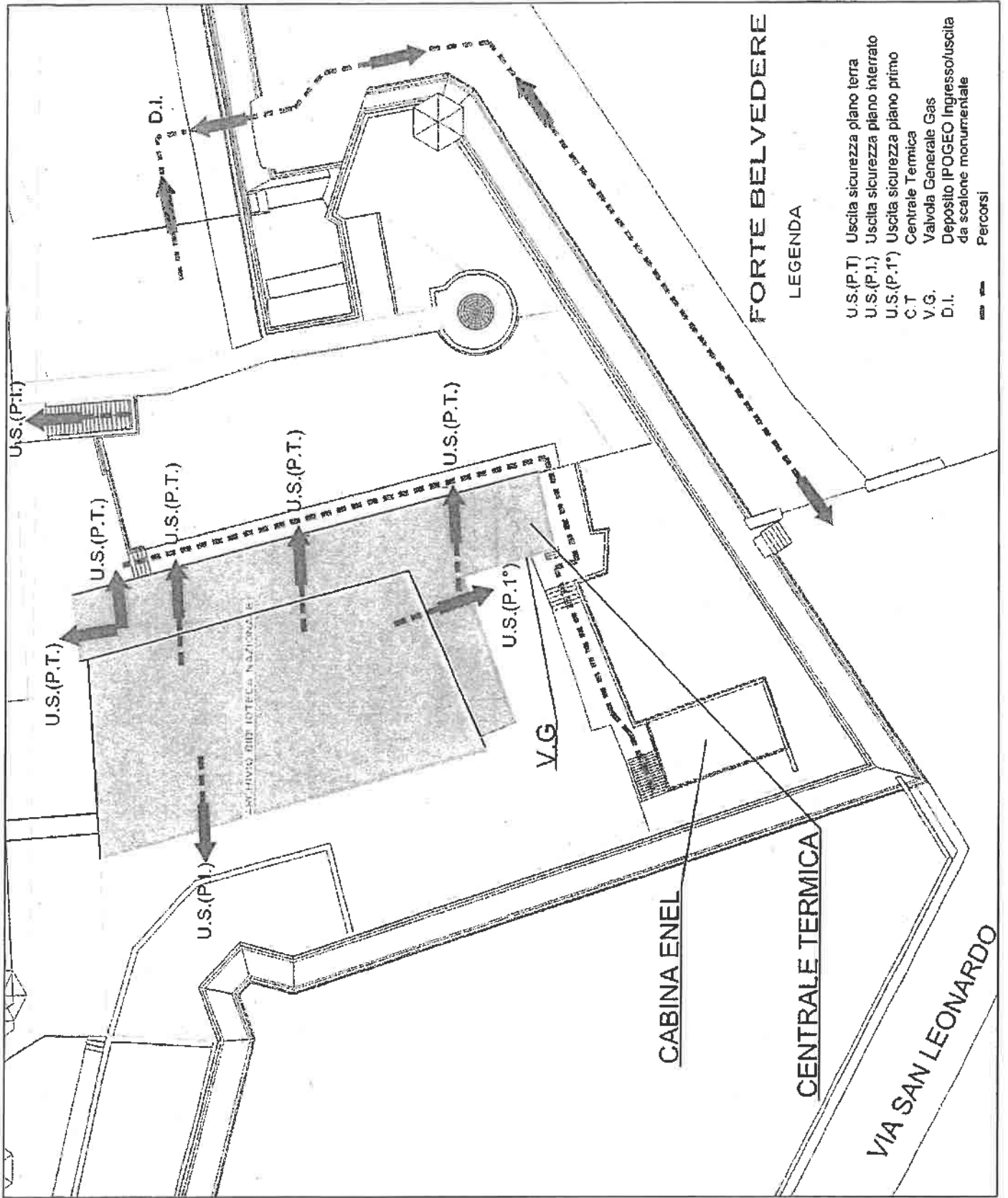
Spazi, accessi e percorsi ad uso promiscuo (n. 3 planimetrie)

FORTE BELVEDERE

LEGENDA

- U.S.(P.T) Uscita sicurezza piano terra
- U.S.(P.I.) Uscita sicurezza piano interrato
- U.S.(P.1*) Uscita sicurezza piano primo
- C.T Centrale Termica
- V.G. Valvola Generale Gas
- D.I. Deposito IPOGEO Ingresso/uscita da scalone monumentale
- ==== Percorsi

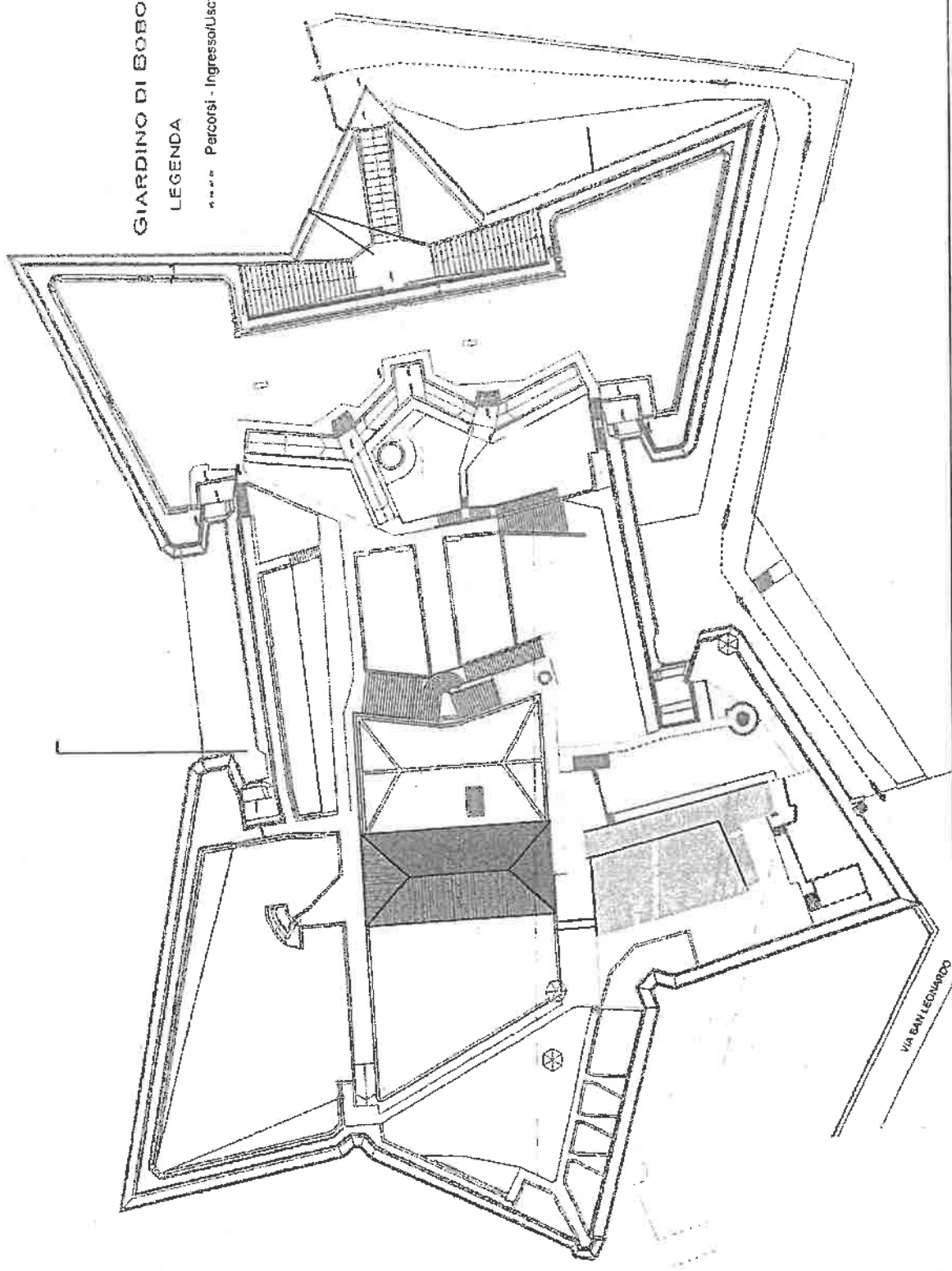




GIARDINO DI BOBOLI

LEGENDA

..... Percorsi - Ingresso/Uscita



VIA SAN LEONARDO

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1190

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

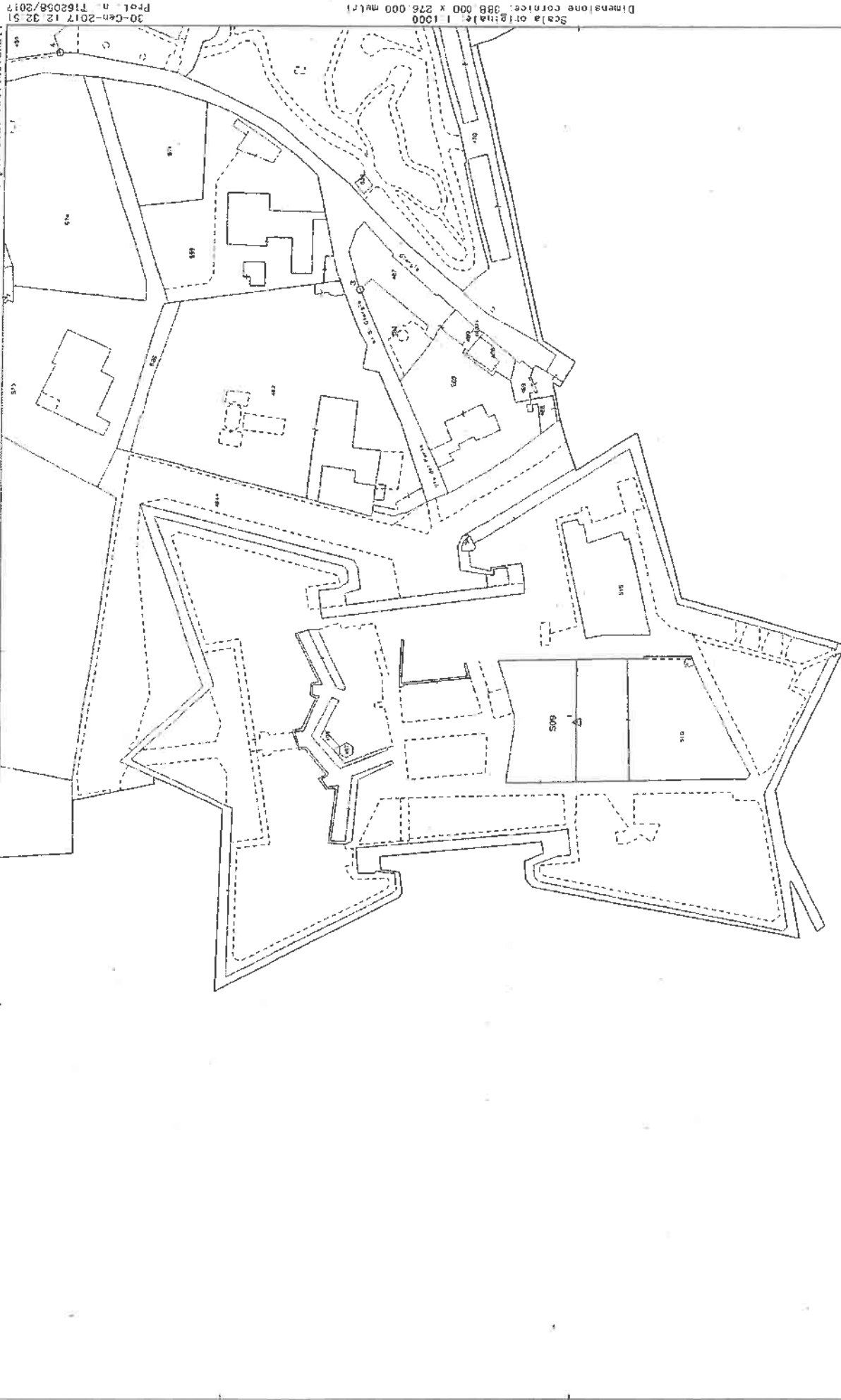
ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

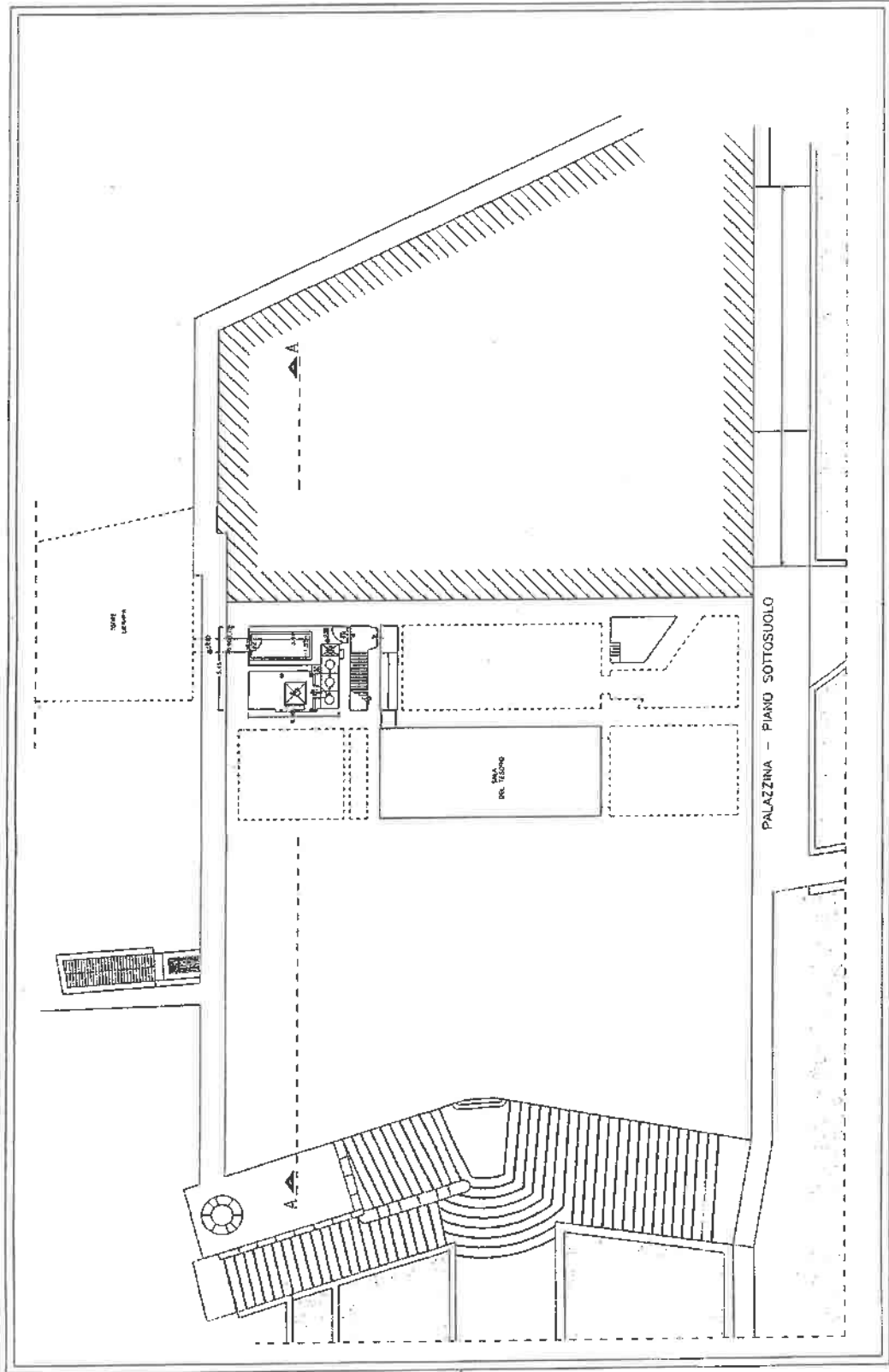
"PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE"

Via di San Leonardo – FIRENZE

ALLEGATO "B"

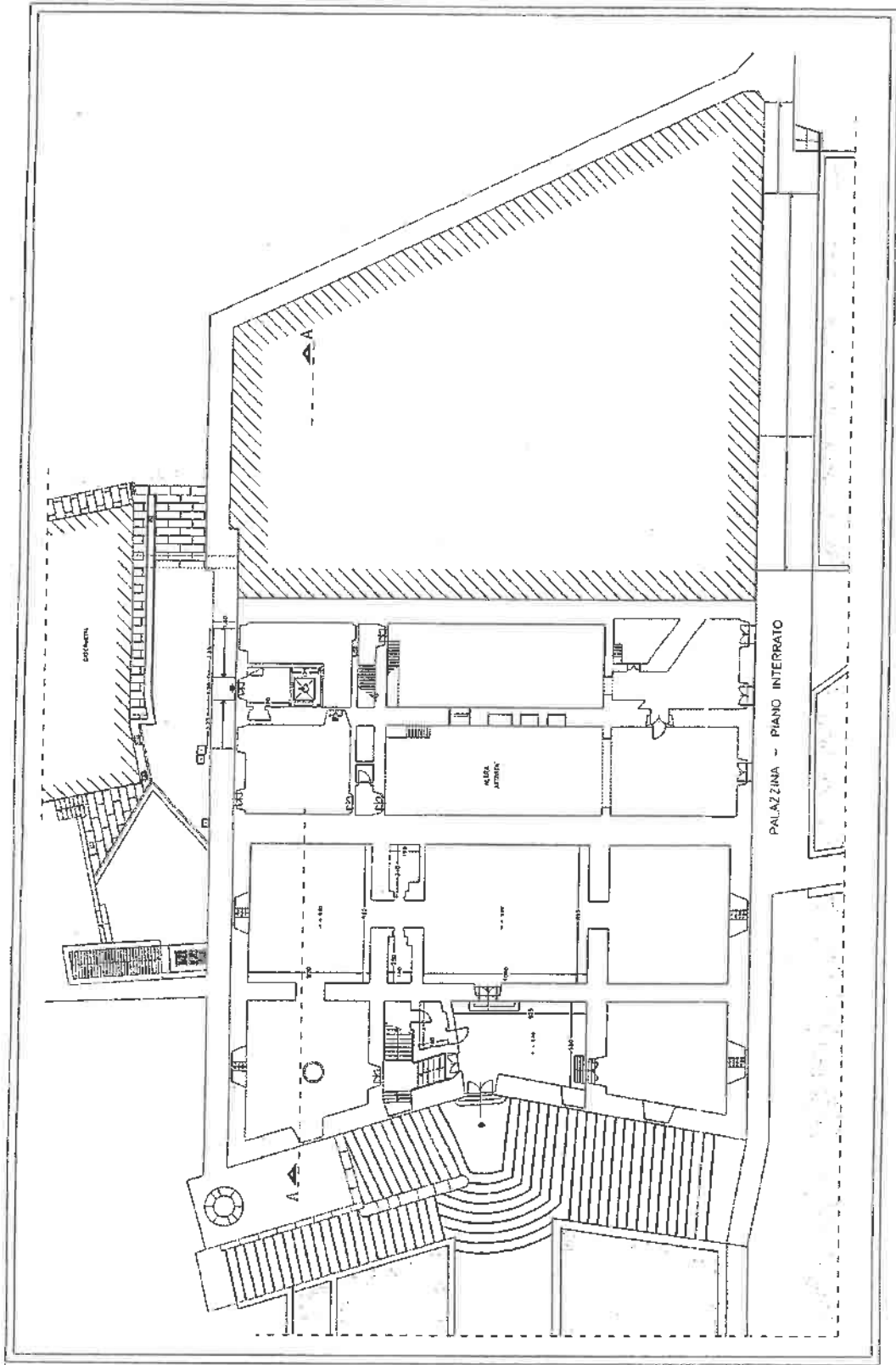
Estratto di mappa catastale e planimetrie stato di fatto "Palazzina" (n.5)





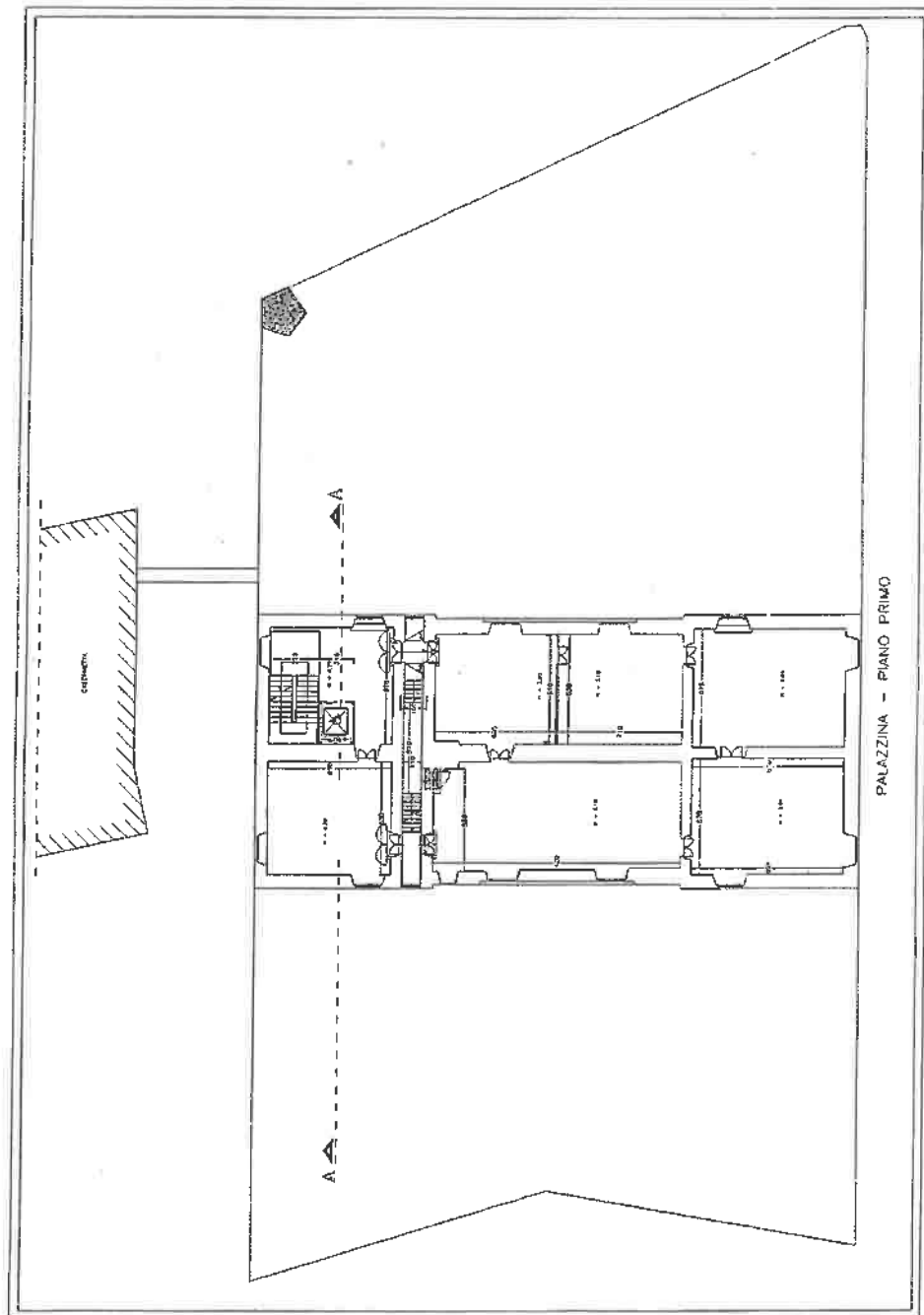
FORTE BELVEDERE
FIRENZE - VIA SAN LEONARDO
EDIFICIO "PALAZZINA"

1 - PIANTA PIANO SOTTOSUOLO



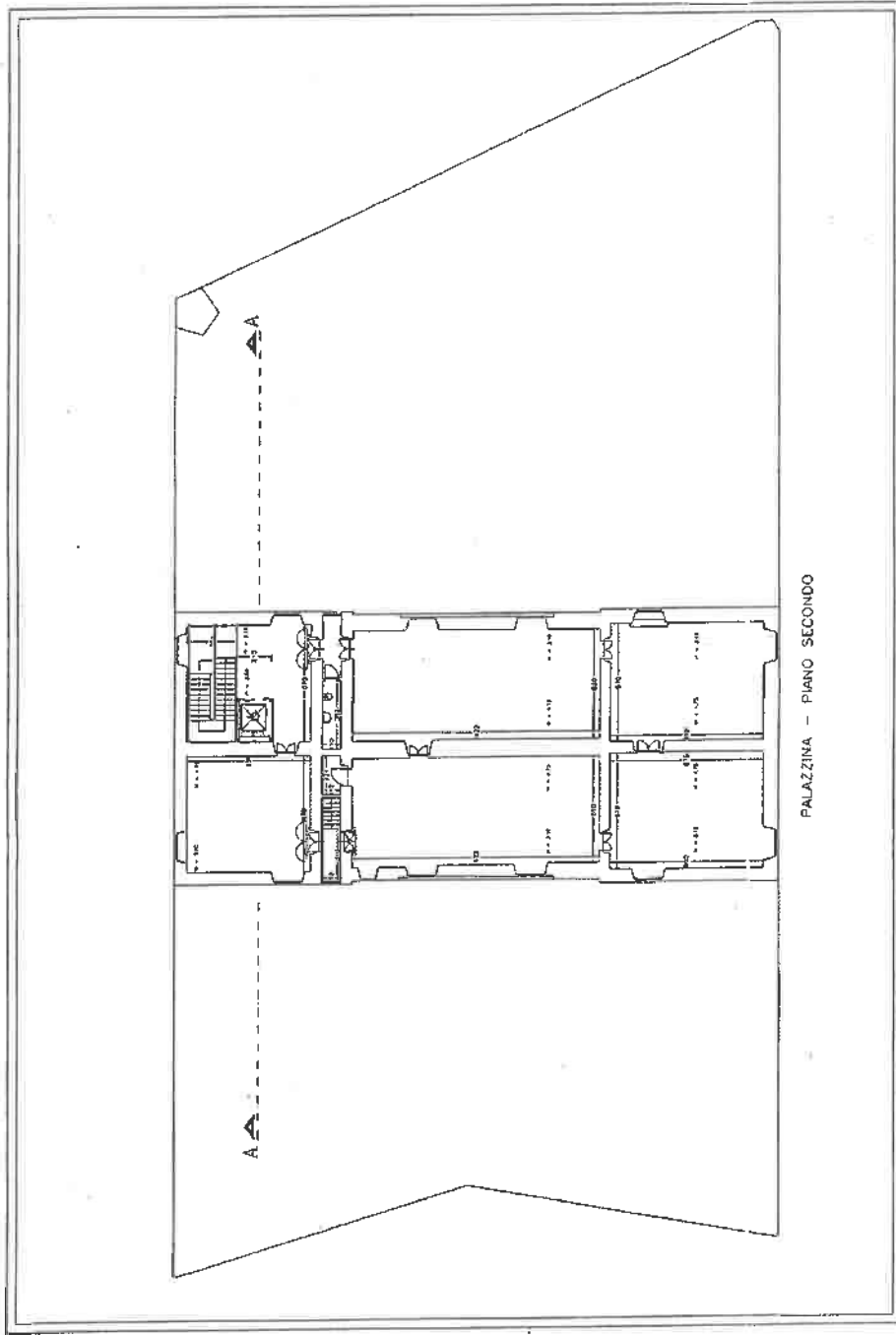
FORTE BELVEDERE
FIRENZE - VIA SAN LEONARDO
EDIFICIO "PALAZZINA"

2 - PIANTE PIANO INTERRATO



FORTE BELVEDERE
FIRENZE - VIA SAN LEONARDO
EDIFICIO "PALAZZINA"

4 - PIANTA PIANO PRIMO



FORTE BELVEDERE
FIRENZE - VIA SAN LEONARDO
EDIFICIO "PALAZZINA"

5 - PIANTA PIANO SECONDO

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	1190

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

"PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE"

Via di San Leonardo – FIRENZE

ALLEGATO "A"

Verbale di approvazione del Tavolo Tecnico Operativo del 23/03/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Firenze 31 MAR 2017

Al Comune di Firenze
Direzione Cultura Sport e Turismo
direttore.cultura@comune.fi.it
gabriella.farri@comune.fi.it
sonia.nebbiati@comune.fi.it
silvia.penna@comune.fi.it

Prot. n. 3951 Allegati _____
Classifica: 34.01.04/8.3

Risposta al foglio del _____
Dir. _____ Sez. _____ n. _____

Agenzia del Demanio
dre.ToscanaUmbria@agenzia demanio.it

Soprintendenza ABAP per le province di
Firenze, Pistoia e Prato
sabap-fi@beniculturali.it

Biblioteca Nazionale Centrale
bnc-fi@beniculturali.it

Gallerie degli Uffizi
ga-uffi@beniculturali.it

OGGETTO: FIRENZE (FI) – Immobile denominato “Forte Belvedere” - D.Lgs.
28.5.2010 n. 85 articolo 5 comma 5 – Trasmissione verbale Tavolo Tecnico.

Con la presente, si trasmette il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi il 23
marzo 2017, già concordato con le SS.LL. relativo all'immobile “Forte Belvedere”.

IL SEGRETARIO REGIONALE
arch. Paola Grifoni

/dg



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via dei Castellani, 3 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: rbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Riunione in data 23/03/2017 del Tavolo Tecnico istituito per la valutazione della richiesta di trasferimento, ai sensi dell'art.5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010, dell'immobile denominato "PORZIONE DEL COMPLESSO DEL FORTE BELVEDERE", appartenente al Demanio Pubblico dello Stato, sito in Comune di Firenze.

In data 23 marzo 2017, alle ore 13, in Firenze, presso il Segretariato regionale del MiBACT per la Toscana, si è riunito il Tavolo Tecnico Operativo convocato con nota prot. n. 3308 del 15.02.2017 ai fini della valutazione della richiesta di trasferimento, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010, dell'immobile in oggetto, a seguito dell'istanza formulata dal Comune di Firenze con nota prot. n. 51893 del 15/06/2011 e successiva nota prot. n. 19339 del 12/12/2013.

Sono presenti:

Arch. Paola Grifoni Arch. Marinella Del Buono Dott.ssa Francesca Graziati	Segretariato regionale del MiBACT per la Toscana
Dott.ssa Monia Simonetti Dott.ssa Stefania Farfallini Dott.ssa Teresa Gigliotti	Agenzia del Demanio
Dott. Andrea Pessina	Soprintendenza ABAP Fi/Pt/Po
Dott.ssa Gabriella Farsi Dott.ssa Sonia Nebbiai Dott.ssa Silvia Penna Dott.ssa Patrizia De Rosa Arch. Emanuele Crocetti Arch. Giuseppe Sangineto Arch. Giorgio Caselli	Comune di Firenze
Dott. Luca Bellingeri Arch. Carlo Picchietti	Biblioteca Nazionale Centrale
Arch. Mauro Linari	Gallerie degli Uffizi

La riunione ha inizio alle ore 13.

La dott.ssa Penna del Comune di Firenze, presenta l'ultima versione del programma di valorizzazione, inviata a tutti i partecipanti al TTO il 13 marzo 2017, integrata e modificata a seguito delle indicazioni



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

dettate nel corso della precedente riunione ed evidenzia che a pag. 19, alla fine del testo, c'è una frase sospesa che può essere cancellata perché si tratta di un refuso.

La dott.ssa Farsi e la dott.ssa Penna lasciano la riunione alle ore 13,15

Per quanto riguarda la bozza dell'accordo di valorizzazione, l'arch. Del Buono conferma che l'individuazione catastale della porzione immobiliare, indicata all'articolo 1, è stata corretta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia del Demanio e propone di allegare a tale documento, oltre all'estratto di mappa catastale, le planimetrie descrittive dello stato attuale della Palazzina fornite dal Comune di Firenze, in sostituzione delle planimetrie catastali non aggiornate.

Alla lettura del verbale della riunione del 31 gennaio 2017 si evidenzia una discrepanza per quanto riguarda la tempistica di rilascio degli spazi della Palazzina attualmente utilizzati dalla Biblioteca Nazionale Centrale: il dott. Bellingeri, Direttore della BNCF, conferma che una prima parte (le due stanze inferiori) sarà liberata nel 2017 e la restante parte entro il primo semestre del 2018, coerentemente con il cronoprogramma proposto dal Comune di Firenze. Apportata questa correzione, il verbale del 31.01.2017 viene condiviso.

I partecipanti al Tavolo Tecnico Operativo condividono ufficialmente il programma di valorizzazione aggiornato ed il testo dell'Accordo di Valorizzazione corredato dei relativi allegati.

La riunione si conclude alle 13.40.

Il verbalizzante

Maria Elisabetta De Fazio

Il funzionario tecnico

arch. Marinella Del Buono

BOZZA

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

“PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE”

Via di San Leonardo - FIRENZE

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato Regionale per la Toscana, rappresentata da _____, in qualità di Segretario Regionale,

l’Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria, rappresentata dal Dott. Giuseppe Pisciotta,

il Comune di Firenze, rappresentato da _____

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante “*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione*”, ed in particolare l’art. 19, con il quale sono individuati i principi ed i criteri direttivi cui dovranno configurarsi i decreti legislativi di cui all’articolo 2 della medesima legge, nel definire l’attribuzione a titolo non oneroso a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio;

Visto il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, recante “*Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell’articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

Visto l’articolo 2 comma 4 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, in base al quale l’ente territoriale, a seguito del trasferimento, è tenuto a favorire la massima valorizzazione funzionale del bene attribuito, a vantaggio diretto o indiretto della collettività;

Visto l’articolo 5 comma 5 del decreto legislativo già sopra richiamato, in base al quale “, *nell’ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all’art. 112, comma 4, del Codice per i beni culturali ed il paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., lo Stato provvede, entro un anno dalla data di presentazione della domanda di trasferimento, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell’art. 54, comma 3 del citato Codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione*”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. , recante “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2001, n. 137*”;

Visto l'articolo 112, comma 4 del Codice per i beni culturali ed il paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., secondo il quale *"lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica"*, promuovendo altresì *"l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati"*;

Visto il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Segretariato Generale e l'Agenzia del Demanio, con il quale sono state definite le modalità attuative e le procedure operative per la definizione degli accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui al richiamato articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010;

Visto il provvedimento del 4 marzo 2011 del Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, con il quale è stato costituito il Tavolo Tecnico Operativo a livello regionale, previsto dall'Art. 4 del richiamato protocollo d'intesa del 9 febbraio 2011 tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Segretariato Generale e Agenzia del Demanio;

Vista la Circolare n. 18 del 18 maggio 2011 emanata dal Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale sono state fornite istruzioni di dettaglio per l'attuazione del procedimento di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 85 del 2010;

Vista la richiesta di trasferimento, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010, del bene demaniale denominato "Forte del Belvedere", presentata dal Sindaco del Comune di Firenze in data 15 giugno 2011, prot. n. 51893, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana e all'Agenzia del Demanio – Filiale Toscana e Umbria, confermata con successiva nota prot. n. 191339 del 12/12/2013;

Vista la riunione informale svoltasi in data 22 gennaio 2014, nel corso della quale è stato preso atto che la porzione del complesso demaniale comprendente tutti gli spazi in consegna per uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze non può essere oggetto della procedura di trasferimento sopra specificata;

Vista la nota prot. n. 30520/2014 del 10/02/2014, con la quale il Comune di Firenze ha trasmesso al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2014/G/00017 2014/0026 del 27/01/2014 di approvazione delle "Linee strategiche generali di valorizzazione" per il trasferimento in proprietà della porzione del complesso demaniale suddetto limitatamente alla parte già in uso allo stesso

Comune, in base all'atto di concessione del 29/10/1999, rep. 39/1999, integrato con atto rep. 112/2015 del 24/03/2005, al fine della convocazione del Tavolo Tecnico Operativo;

Vista la nota prot. n. 7863 del 20/05/2014, con la quale la competente Direzione Regionale del Ministero ha richiesto la trasmissione del programma di valorizzazione con il quale il Comune di Firenze intende dare attuazione alle "Linee strategiche generali di valorizzazione" sopra citate;

Vista la richiesta di trasferimento, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010, del bene demaniale denominato "Porzione del complesso monumentale denominato Forte di Belvedere", presentata dal Comune di Firenze in data 11 marzo 2016, prot. n. 80280, corredata del relativo programma di valorizzazione e inviata a tutti i competenti uffici periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria;

Visto il sopralluogo congiunto effettuato in data 3 maggio 2016 al fine di verificare le condizioni di uso degli spazi in consegna alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze;

Viste le riunioni svoltesi in data 19 maggio 2016 e 14 giugno 2016, a seguito delle quali il Tavolo Tecnico Operativo ha preso atto della disponibilità della Direzione della BNC di Firenze di trasferire tutti i materiali al momento presenti nella Palazzina del Forte di Belvedere entro la fine dell'anno 2017 ed ha chiesto al Comune di Firenze di aggiornare di conseguenza il programma di valorizzazione, prevedendo gli interventi conservativi da eseguirsi nella stessa Palazzina e le modalità di gestione di spazi esterni, accessi e percorsi ad uso promiscuo;

Considerato che, con declaratoria del 16 dicembre 1966 del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato riconosciuto, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, l'importante interesse storico artistico del bene immobile di proprietà dello Stato denominato "Forte del Belvedere", posto in Via S. Leonardo nel Comune di Firenze, e che il medesimo immobile è stato iscritto tra i beni culturali appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato ai sensi dell'articolo 822 C.C.;

Considerate le competenze istituzionali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in materia di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed il conseguente interesse ad attivare forme di valorizzazione e sviluppo dei musei fiorentini;

Considerate le competenze istituzionali dell'Agenzia del Demanio in materia di gestione, valorizzazione, anche a fini economici, e dismissione dei beni immobili di proprietà dello Stato;

Visto l'art. 32 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 relativo alle competenze dei Segretariati regionali, subentrati *ex lege* alle Direzioni regionali;

Dato atto che il Comune di Firenze in virtù della Deliberazione 2014/G/00017 sopra richiamata procederà successivamente ad attivare le procedure per l'acquisizione della restante porzione del compendio al

momento in cui la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze avrà provveduto al trasferimento di tutti i materiali ivi presenti ed al rilascio di tutti gli spazi adibiti in uso governativo nella porzione immobiliare denominata "Casermetta" del Forte di Belvedere;

Visto il Programma di valorizzazione dell'immobile sopra citato, aggiornato come richiesto, inviato dal Comune di Firenze in data 27 dicembre 2016 e acquisito al protocollo del Segretariato Regionale con n. 15065 del 28/12/2016;

Vista la riunione svolta in data 31 gennaio 2017 dal Tavolo Tecnico Operativo costituito ai sensi dell'Art. 4 del richiamato protocollo d'intesa del 9 febbraio 2011, composto dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria, dal Segretariato regionale del MiBACT per la Toscana, dal Polo Museale della Toscana, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, dalle Gallerie degli Uffizi e dal Comune di Firenze con la Biblioteca Nazionale Centrale e con le Gallerie degli Uffizi;

Visto il Programma di valorizzazione, definitivamente aggiornato e completo delle relative verifiche di fattibilità e della sostenibilità economico – gestionale, inviato dal Comune di Firenze in data 13 marzo 2017 e acquisito al protocollo del Segretariato Regionale con n. 3233 del 14/03/2017;

Vista la condivisione formale del Programma di valorizzazione presentato, intervenuta da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di concerto con l'Agenzia del Demanio nella seduta del Tavolo Tecnico Operativo del 23 marzo 2017, come risultante dal relativo processo verbale allegato (Allegato A);

Ritenuto da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che non sussistono ragioni ostative, di carattere storico, artistico, archeologico, culturale, al trasferimento dell'immobile sopra individuato al demanio pubblico comunale, stante il radicamento e la rilevanza del medesimo bene per la città di Firenze;

Viste le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

le Parti come sopra rappresentate, stipulano il presente Accordo di valorizzazione.

Articolo 1

(Bene oggetto dell'accordo)

1. Costituisce oggetto del presente accordo il bene immobile demaniale di proprietà dello Stato denominato **"PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE"** posto in Firenze, Via San Leonardo, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze (N.C.E.U.) Foglio n. 173, particelle 464 sub. 1 (bene comune non censibile), 496, 497, 509 sub. 1,

510 e 513 ed al Catasto Terreni (N.C.T.) Foglio n. 173, particelle 464, 496, 497, 509, 510 e 513, come risulta dall'allegato estratto di mappa catastale e dalle n. 5 planimetrie allegare (Allegato B). Sono esclusi tutti gli spazi consegnati in uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per i propri fini istituzionali, tra cui tutti gli ambienti aventi accesso da Via di S. Leonardo n. 5 posti nell'edificio denominato "Casermetta" e identificati in Catasto con la particella 515.

2. L'immobile in oggetto viene trasferito a titolo non oneroso in proprietà al Comune di Firenze con le modalità di cui al successivo articolo 9.

Articolo 2

(Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)

1. Gli obiettivi del Programma di valorizzazione (Allegato C) mirano a mantenere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale che il complesso denominato "Forte del Belvedere" ha costruito ed espresso nel corso della sua storia a partire dal XVI secolo come testimonianza dell'architettura militare della città di Firenze e, più recentemente, come centro culturale gestito dal Comune di Firenze per lo svolgimento di attività culturali, eventi e mostre d'arte.
2. Tali obiettivi prevedono il potenziamento dell'offerta culturale e della fruizione pubblica del bene e delle attività culturali che vi si svolgono, rendendo fruibile al pubblico durante tutto l'anno la Palazzina e le aree verdi non solo nel periodo estivo, ma anche in quello primaverile e autunnale, e sviluppando la programmazione culturale, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, sia mediante lo svolgimento di mostre temporanee, installazioni *site specific*, eventi culturali, convegni e attività formative e divulgative, sia mediante la creazione di un centro culturale di respiro internazionale quale sede di attività di alta rappresentanza istituzionale e di sostegno alla produzione di nuove espressioni artistiche, con particolare attenzione alla contemporaneità, in sinergia con musei, istituti e luoghi della cultura, soggetti pubblici o privati, con ricadute positive sulla città di Firenze, anche in termini di occupazione e di sviluppo.

Articolo 3

(Obiettivi, programmi e piani strategici di sviluppo)

1. Il Programma di valorizzazione della "Porzione del complesso monumentale denominato Forte di Belvedere" si inserisce in un ampio piano strategico per la tutela e la promozione del patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, per il sostegno alla produzione di nuove espressioni culturali, per lo sviluppo di progettualità sul contemporaneo, per la più ampia collaborazione con le istituzioni culturali presenti sul territorio e lo sviluppo anche di sinergie con soggetti pubblici e privati, per l'attuazione di iniziative di rilievo nazionale e internazionale per la valorizzazione dell'arte, coniugando

le più alte espressioni dell'arte contemporanea con l'eccezionale patrimonio artistico della città, il cui centro storico è inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO dal 1982.

2. Il Comune di Firenze si impegna a realizzare il programma di interventi, di cui al "Programma di Valorizzazione" (Allegato C), compresi gli interventi di restauro e adeguamento funzionale per il recupero e la corretta conservazione di tutti gli ambienti posti al piano interrato della Palazzina, intervenendo prioritariamente per l'eliminazione delle infiltrazioni di umidità dalla soprastante terrazza di copertura, mediante rifacimento del sistema di impermeabilizzazione e ripristino del lastrico in pietra, ed eseguendo il successivo intervento di ripristino degli interni, mediante opere di restauro di pavimenti, intonaci, infissi, coloriture, opere impiantistiche e di finitura.

Articolo 4

(Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica)

1. Il Comune di Firenze, beneficiario del trasferimento del bene di cui all'articolo 1, si impegna a garantirne la corretta gestione e la destinazione d'uso per attività culturali ed espositive.
2. Il Comune è tenuto a garantire la sicurezza e la conservazione del bene e, pertanto, dovrà averne cura in modo da scongiurare ogni tipo di deterioramento o danneggiamento derivante da incendi, furti, vandalismi, insufficiente manutenzione o altra causa.
3. Lo stesso Comune dovrà assicurare le condizioni di decoro del bene trasferito, anche con opportune forme regolamentari cogenti per eventuali soggetti terzi coinvolti.
4. Le destinazioni d'uso previste devono risultare nella loro materiale attuazione compatibili con il carattere storico-artistico del bene medesimo, che non dovrà, comunque, essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il suo carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla sua conservazione.
5. Ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifiche nella consistenza materiale del bene trasferito, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
6. Il Comune sarà responsabile dell'attuazione del programma degli interventi e delle misure necessarie alla conservazione del bene, i cui progetti dovranno essere preventivamente autorizzati dalla competente Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..
7. Ai fini della fruizione pubblica, il bene trasferito dovrà essere mantenuto nello stato di efficienza e funzionalità prescritto dalle norme vigenti in relazione alle specifiche destinazioni d'uso ivi previste.
8. La gestione degli spazi espositivi e dei relativi servizi al pubblico dovrà uniformarsi agli standard ed agli obiettivi di qualità per i musei previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia, con possibilità

di consentire, per quanto possibile e compatibilmente con le risorse disponibili, l'apertura su prenotazione delle visite per gruppi anche in orari diversi da quelli di normale apertura.

Articolo 5

(Obblighi per la gestione di spazi, accessi e percorsi ad uso promiscuo)

1. Il Comune di Firenze, beneficiario del trasferimento del bene di cui all'articolo 1, si impegna a garantire la corretta gestione degli spazi, degli accessi e dei percorsi, interni ed esterni, ad uso promiscuo per lo svolgimento delle attività istituzionali dei soggetti confinanti.
2. In particolare, nei confronti della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, il Comune di Firenze si impegna a:
 - consegnare le chiavi del cancello di accesso carrabile alla strada interna che costeggia le mura del Forte (Fig. 173 p.lla 464) su Via di San Leonardo;
 - consentire il passaggio pedonale e veicolare lungo la medesima strada per le necessità di accesso, sosta e carico e scarico materiali;
 - mantenere libero lo spazio a cielo aperto necessario per le uscite di sicurezza dalla Casermetta verso gli spalti;
 - consentire il libero accesso alla cabina elettrica di trasformazione, alla centrale termica ed alla valvola generale del gas lungo i percorsi indicati nell'apposita planimetria (Allegato D);
 - permettere l'accesso, in entrata e in uscita, ai locali ipogei in uso ed ai locali interni della Casermetta, tramite il percorso di ingresso al Forte Belvedere indicato nell'apposita planimetria (Allegato D), nei casi in cui l'accesso pedonale su Via di San Leonardo non sia adeguato e previa comunicazione al soggetto incaricato dal Comune come responsabile della sicurezza.
3. Infine, nei confronti delle Gallerie degli Uffizi, il Comune di Firenze si impegna a:
 - consegnare le chiavi dei due cancelli di accesso alla strada interna che costeggia le mura del Forte (Fig. 173 p.lla 464) su Via di San Leonardo e su Costa San Giorgio;
 - consentire il passaggio pedonale e veicolare lungo la medesima strada per le necessità di accesso, in entrata e in uscita, al cancello del Giardino di Boboli, come indicato nell'apposita planimetria (Allegato D).

Articolo 6

(Criteri organizzativi per la gestione degli interventi di recupero)

1. L'insieme degli interventi di manutenzione, restauro conservativo e adeguamento impiantistico della "Porzione del complesso monumentale denominato Forte di Belvedere" sono riassunti nell'Allegato C

“Programma di Valorizzazione” e sarà sviluppato più dettagliatamente nella fase di elaborazione del progetto (definitivo ed esecutivo).

2. Tutti gli interventi sul bene dovranno essere attuati secondo i principi del restauro e risanamento conservativo e saranno finalizzati a rendere l'immobile maggiormente fruibile al pubblico, salvaguardando tutti gli elementi significativi e distintivi dell'organismo edilizio.

Articolo 7

(Criteri organizzativi e standard per la gestione del bene)

1. Le modalità di valorizzazione e di gestione della “Porzione del complesso monumentale denominato Forte di Belvedere”, compreso il relativo piano di sostenibilità economica, sono riassunti nell'Allegato C “Programma di Valorizzazione”.
2. Il Comune di Firenze, quale beneficiario del trasferimento del bene di cui all'articolo 1, si impegna a garantire la corretta gestione dell'immobile e a sostenere, a carico del proprio bilancio, le spese eventualmente necessarie per assicurare la sostenibilità economica di tale gestione, anche in caso di eventuali ulteriori necessità manutentive del bene medesimo.

Articolo 8

(Modalità e tempi di realizzazione dei programmi e copertura finanziaria)

1. Le modalità ed i tempi di realizzazione degli interventi di manutenzione, restauro conservativo e adeguamento impiantistico della “Porzione del complesso monumentale denominato Forte Belvedere” sono individuati e descritti nell'Allegato C “Programma di valorizzazione”, nel quale sono riportati anche i valori economici indicativi dell'ammontare degli interventi, salvo quanto sarà meglio dettagliato nello specifico progetto (definitivo-esecutivo) e nei relativi computi metrico-estimativi. Resta inteso che il rispetto del crono-programma di massima contenuto nel citato Allegato C rimane subordinato al rispetto di tutte le normative nel tempo vigenti per la gestione delle attività della pubblica amministrazione e degli enti territoriali in particolare.
2. Il Comune di Firenze si impegna a garantire l'attuazione degli interventi sopra descritti, prevedendo adeguate risorse economiche nell'ambito del proprio bilancio finanziario.

Articolo 9

(Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene)

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio, entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuto rilascio di tutti i locali situati nella

Palazzina attualmente consegnati in uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, provvederà, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del D. Lgs. n. 85/2010 e degli articoli 112, comma 4, e 54, comma 3, del D. Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene demaniale di cui al precedente articolo 1 al Comune di Firenze, mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale sono riportati gli impegni assunti dallo stesso Comune con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.

2. Il trasferimento del bene, effettuati gli eventuali aggiornamenti catastali, ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con contestuale immissione del Comune di Firenze nel possesso giuridico e subentro in tutti i rapporti attivi e passivi.
3. Il bene trasferito ai sensi del precedente comma 1 resta soggetto al regime del demanio pubblico – ramo storico, archeologico e artistico – e continua ad essere sottoposto alla disciplina di tutela e valorizzazione di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio.
4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D. Lgs. n. 85 del 2010, la stipula dell'atto pubblico di trasferimento di cui al presente articolo è esente da ogni diritto e tributo.
5. Con riferimento all'immobile oggetto del presente accordo, per il quale lo Stato percepisce entrate provenienti da canoni di concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2 del D Lgs. N. 85/2010, emanato in attuazione della Legge Delega n. 42/2009, e dell'art. 28 comma 4 della medesima L. 42/2009, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – provvederà, a decorrere dalla data del trasferimento, alla riduzione delle risorse statali a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Firenze, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali risultanti al momento della stipula dell'atto pubblico di trasferimento. A tal fine l'Agenzia del Demanio procederà alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dell'atto pubblico di trasferimento, unitamente al presente Accordo di Valorizzazione e ad un prospetto riassuntivo dei canoni di concessione percepiti.

Articolo 10

(Clausola di salvaguardia)

1. Gli impegni assunti dal Comune di Firenze con il presente Accordo di Valorizzazione, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute, con particolare riguardo a quanto previsto dagli Articoli 3, 4, 5, 6, 7 e 8, sono riportati nell'atto di trasferimento di cui al precedente articolo 9, del quale costituiscono

obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa. Essi sono anche trascritti nei registri immobiliari.

2. Il Soprintendente territorialmente competente, qualora verifichi l'inadempimento, da parte del Comune di Firenze, dell'obbligazione di cui al precedente comma 1, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana e alla Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio, ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di trasferimento.
3. Per le finalità di cui al precedente comma 2, in ragione dell'attuazione del Programma di valorizzazione oggetto del presente Accordo, il Comune di Firenze provvederà a trasmettere, entro il 31 dicembre di ogni anno, fino al completamento del Programma di valorizzazione, una dettagliata relazione che illustri al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana, alla competente Soprintendenza e, per conoscenza, all'Agenzia del Demanio, lo stato di avanzamento dell'iniziativa.

ALLEGATI

Allegato "A": Verbale di approvazione del 23/03/2017

Allegato "B": Estratto di mappa catastale e planimetrie stato di fatto "Palazzina" (n.5)

Allegato "C": Programma di Valorizzazione

Allegato "D": Spazi, accessi e percorsi ad uso promiscuo (n. 3 planimetrie)

Firmato digitalmente il

MiBACT - Segretariato Regionale per la Toscana

Arch. Paola Grifoni _____

Agenzia del Demanio

Dott. Giuseppe Pisciotta _____

Comune di Firenze

Dott.



COMUNE DI
FIRENZE

DIREZIONE
CULTURA E SPORT

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1190

FIRENZE
CAP. 50135
196-2015

Servizio
Musei comunali e attività culturali

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA EX ART. 49 TUEL

Con riferimento alla proposta di deliberazione DPC avente ad oggetto: *"Acquisizione a titolo non oneroso a seguito di Federalismo culturale al Comune di Firenze dell' immobile demaniale "Porzione del Complesso monumentale denominato Forte di Belvedere"*, con la presente la sottoscritta Silvia Penna dirigente del Servizio musei comunali e attività culturali esprime il parere di regolarità tecnica ex art. 49 T.U.E.L. in merito allo schema di Accordo di Valorizzazione e relativi allegati, formati a seguito delle attività del Tavolo Tecnico citato nella proposta di deliberazione e costituenti allegati integranti alla stessa.

Il Dirigente

Dott.ssa Silvia Penna

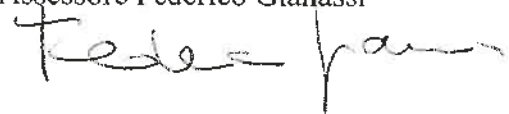
Documento firmato da:
PENNA SILVIA
COMUNE DI
FIRENZE/01307110484
22/09/2017

Proposta di delibera nr.546/2017 “ Acquisizione a titolo non oneroso a seguito di Federalismo culturale al Comune di Firenze dell’ immobile demaniale “Porzione del Complesso monumentale denominato Forte di Belvedere”

Emendamento proposto dalla Giunta:

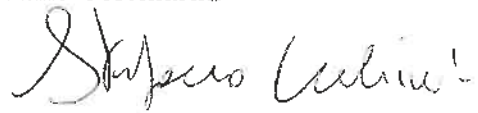
Al punto 1) del dispositivo cassare le parole “approvare lo” e sostituirla con le parole “**prendere atto dello**”.

Assessore Federico Gianassi



Parere regolarità tecnica, articolo 49 TUEL

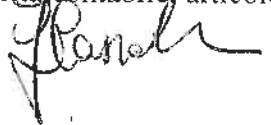
Dott. Stefano Cerchiarini



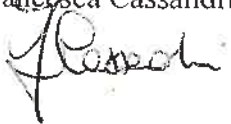
Dott.ssa Silvia Penna



Parere regolarità contabile, articolo 49 TUEL

Favorevole 

Dott.ssa Francesca Cassandrini



Firenze,

EMEND. GIUNTA
NOI
DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA GIUNTA
IL 6/12/17 h. 16.02



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

DELIBERAZIONE N. 2017/C/00065 (PROPOSTA N. 2017/00546)

ARGOMENTO N.1190

Oggetto: Acquisizione a titolo non oneroso a seguito di Federalismo culturale al Comune di Firenze dell' immobile demaniale "Porzione del Complesso monumentale denominato Forte di Belvedere"

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14.38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Marco COLANGELO	Fabrizio RICCI
Stefania COLLESEI	Alessio ROSSI
Susanna DELLA FELICE	Mario TENERANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Domenico Antonio LAURIA	Cristina SCALETTI
Francesca NANNELLI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S

IL CONSIGLIO

PREMESSO

- che il Comune di Firenze è attualmente concessionario di porzione del bene immobile di proprietà statale posto in Firenze, con accesso da Via San Leonardo, denominato "Forte di Belvedere" a seguito di atto di concessione onerosa stipulato con il Ministero delle Finanze – Dipartimento del Territorio – Ufficio del Territorio di Firenze in data 29 ottobre 1999 rep. N. 39 di detto Ufficio del Territorio e successivo atto integrativo alla suddetta concessione, stipulato in data 24.03.2005 con la Agenzia del Demanio – Filiale Toscana rep. N. 112/2005 di detta Agenzia, e che tale rapporto contrattuale ha scadenza in data 28.10.2018;
- che i locali statali oggetto del sopraindicato rapporto di concessione sono oggi utilizzati dalla Amministrazione comunale per le proprie attività istituzionali consistenti in attività culturali, mostre di opere d'arte classica, moderna e contemporanea, avvalendosi per le suddette attività di istituzioni, fondazioni, associazioni, società di capitali partecipate ed altri soggetti pubblici e privati, sulla base di rapporti di convenzione finalizzati alla realizzazione di specifici progetti;
- che la consistenza demaniale attualmente concessa al Comune di Firenze, identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze (N.C.E.U.) al Foglio n. 173, dalle particelle 496, 497, 509 sub. 1, 510 e 513 ed al Catasto Terreni (N.C.T.) Foglio n. 173, dalle particelle 464 (bene comune non censibile), 496, 497, 509, 510 e 513, costituisce porzione di un più ampio compendio immobiliare di proprietà statale, dichiarato nell'insieme di interesse culturale a seguito di Declaratoria in data 16 dicembre 1966 del Ministero della Pubblica Istruzione, con la quale è stato riconosciuto, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, l'importante interesse storico artistico del bene immobile di proprietà dello Stato denominato "Forte del Belvedere", posto in Via S. Leonardo nel Comune di Firenze, e che il medesimo immobile è stato iscritto tra i beni culturali appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato ai sensi dell'articolo 822 C.C.;
- che tra i beni concessi al Comune rimanevano comunque esclusi n. 6 vani posti al piano seminterrato e n. 2 vani al piano interrato del fabbricato principale e ricadenti nelle unità immobiliari catastali sopraindicate, in quanto in uso alla Biblioteca Nazionale Centrale;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2014/G/00017 in data 27.01.2014 sono state definite ed approvate le "Linee strategiche generali di valorizzazione" per il trasferimento in proprietà della porzione del complesso demaniale suddetto limitatamente alla parte già in uso allo stesso Comune, al fine della convocazione del Tavolo Tecnico Operativo, nell'ambito di un procedimento di acquisizione gratuita al Demanio culturale del Comune di Firenze mediante "*Federalismo culturale*" ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
- che in attuazione della suddetta deliberazione, il Comune di Firenze ha avanzato la richiesta di trasferimento, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010, del bene demaniale denominato "Porzione del complesso monumentale denominato Forte di Belvedere", mediante nota in data 11 marzo 2016, prot. n. 80280, corredata del relativo programma di valorizzazione e inviata a tutti i competenti uffici periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria;
- che la competente Direzione Cultura ha predisposto il "Programma di valorizzazione" dell'immobile sopra citato, comprensivo delle relative verifiche di fattibilità e della sostenibilità economico – gestionale,

definitivamente aggiornato a seguito delle attività del Tavolo Tecnico Operativo di cui ai verbali in data 19.05.2016, 14.06.2017, 31.01.2017 e presentato dal Comune di Firenze al Segretariato Regionale del MiBACT in data 13.03.2017 ed acquisito al protocollo n. 3233 il 14.03.2017.

- che tale programma prevede la acquisizione dei beni già concessi al Comune di Firenze oltre ai 6 vani ubicati al piano seminterrato ed ai 2 ubicati al piano interrato di questi sopraccennati.
- Che tali ultimi vani seminterrati ed interrati sono tuttora utilizzati dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e pertanto, per quanto stabilito dall'Accordo di valorizzazione ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e suoi allegati integranti, l'atto di trasferimento a favore del Comune avrà luogo a seguito del rilascio, previsto entro la metà dell'anno 2018, e quindi entro il mese di ottobre 2018;
- che diversamente da quanto previsto dalle "Linee strategiche generali di valorizzazione" di cui alla citata Deliberazione n. 2014/G/00017 il suddetto programma di valorizzazione non prevede la messa a disposizione di parte dei locali oggetto di acquisizione quale sede della Associazione "Tempo Reale". Tale previsione è infatti superata a seguito della formalizzazione della concessione onerosa a favore della medesima associazione di porzione dell'immobile comunale denominato "Villa Strozzi", intervenuta con determinazione dirigenziale del Servizio Gestione Patrimonio della Direzione Patrimonio Immobiliare n. 2016/DD/04752 del 4.7.2016 e successivo atto accessivo alla concessione rep. 64692 stipulato in data 4.1.2017;
- che del complesso immobiliare demaniale fa parte infine anche un edificio denominato "Casermetta", i cui locali, aventi accesso da Via di S. Leonardo n. 5 ed identificati in Catasto al Foglio 173 con la particella 515, sono oggi consegnati in uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per i propri fini istituzionali;
- che, per quanto meglio precisato nello schema di Accordo di Valorizzazione i sopraindicati locali sono esclusi dal procedimento di acquisizione al Patrimonio comunale di cui al Programma di Valorizzazione allegato alla presente deliberazione;
- che il Comune di Firenze in virtù della Deliberazione 2014/G/00017 soprarichiamata procederà successivamente ad attivare le procedure per l'acquisizione della restante porzione del compendio al momento in cui la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze avrà provveduto al trasferimento di tutti i materiali ivi presenti ed al rilascio di tutti gli spazi adibiti in uso governativo nella porzione immobiliare denominata "Casermetta" del Forte di Belvedere.

TENUTO CONTO:

- che il trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene demaniale al Comune di Firenze mediante "*Federalismo culturale*" deve essere formalizzato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del D. Lgs. n. 85/2010 e degli articoli 112, comma 4, e 54, comma 3, del D. Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, mediante la stipula di apposito atto pubblico tra Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio e Comune di Firenze nel quale sono riportati gli impegni assunti nonché le prescrizioni e condizioni contenute nell' Accordo di Valorizzazione;
- che in data 23.03.2017 presso il Segretariato regionale del MiBACT per la Toscana, si è riunito il Tavolo Tecnico Operativo istituito ai sensi dell'art. 4 comma 1 del protocollo d'intesa sottoscritto il 09.02.2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio, convocato dal Segretariato regionale del

MiBACT per la Toscana con nota prot. 3308 del 15.03.2017, ai fini della valutazione della richiesta di attivazione delle procedure di cui all'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010 per i beni in oggetto;

- della condivisione formale del Programma di Valorizzazione presentato, intervenuta da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di concerto con l'Agenzia del Demanio nella seduta del Tavolo Tecnico Operativo del 23.03.2017, come risultante dal relativo processo verbale, trasmesso al Comune di Firenze il 31.03.2017 con nota di prot. 3951 del Segretario Regionale del MiBACT.

-che nello stipulando Accordo di Valorizzazione è previsto che il Comune di Firenze procederà successivamente ad attivare le procedure per l'acquisizione della restante porzione del compendio, al momento in cui la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze avrà provveduto al trasferimento di tutti i materiali ivi presenti ed al rilascio di tutti gli spazi adibiti in uso governativo nella porzione immobiliare denominata "Casermetta" del Forte di Belvedere;

VISTI:

- l'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
- il D. Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni;
- il "Programma di Valorizzazione" per la porzione di immobile denominata "Porzione del complesso monumentale denominato Forte di Belvedere", allegato C e la relazione richiamata al punto 2.9.2. facente parte integrante del Programma di Valorizzazione, costituita dal "Progetto di Valorizzazione Restauro della terrazza e dei sottostanti locali" (allegato A), allegato informatico formante parte integrante del presente provvedimento;
- lo schema di ACCORDO DI VALORIZZAZIONE ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e relativi allegati facenti parte integrante dello schema di Accordo di Valorizzazione, costituiti da "Verbale di approvazione del Tavolo Tecnico Operativo del 23/03/2017" (allegato A), "Estratto di mappa catastale e planimetrie stato di fatto "Palazzina" (allegato B), "Programma di Valorizzazione" (allegato C) e relativo "Progetto di Valorizzazione Restauro della terrazza e dei sottostanti locali", già citati al punto precedente, "Spazi, accessi e percorsi ad uso promiscuo" (allegato D), allegato informatico formante parte integrante del presente provvedimento;
- che per quanto previsto dall' Accordo di valorizzazione e suoi allegati integranti l' atto pubblico di trasferimento sarà stipulato con la Agenzia del Demanio entro 60 giorni dall'avvenuto rilascio di tutti i locali della Palazzina attualmente concessi in uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze , che dovrà aver luogo entro la scadenza della concessione in essere al Comune sopradescritta;

PRESO ATTO del parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare il parere di regolarità tecnica apposto con procedura informatica dal Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio della Direzione Patrimonio Immobiliare, nonché del parere del Dirigente del Servizio Musei della Direzione Cultura e Sport, risultante dal documento informatico sottoscritto digitalmente allegato parte integrante al presente provvedimento;

DELIBERA

1) prendere atto dello schema di ACCORDO DI VALORIZZAZIONE ex Art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE" Via di San Leonardo - FIRENZE, allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

2) di acquisire al patrimonio del Comune di Firenze, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo n. 85 del 2010, il bene immobile di proprietà dello Stato, denominato "PORZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO FORTE DI BELVEDERE" posto in Firenze, Via di San Leonardo, corrispondente alla intera consistenza delle unità immobiliari identificate al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze (N.C.E.U.) al Foglio n. 173, dalle particelle 496, 497, 509 sub. 1, 510 e 513 ed al Catasto Terreni (N.C.T.) Foglio n. 173, dalle particelle 464 (bene comune non censibile), 496, 497, 509, 510 e 513.

3) di stabilire che l'immobile di cui al precedente punto 2 è trasferito a titolo non oneroso in proprietà al Comune di Firenze mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale dovranno essere riportati gli impegni assunti dal Comune di Firenze con la sottoscrizione dell'Accordo di valorizzazione, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute. Per quanto previsto dall' Accordo di valorizzazione e suoi allegati integranti il suddetto atto pubblico di trasferimento sarà stipulato con la Agenzia del Demanio entro 60 giorni dall'avvenuto rilascio di tutti i locali della Palazzina attualmente concessi in uso governativo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze , che dovrà aver luogo entro la scadenza della concessione in essere al Comune descritta in narrativa.

4) di incaricare la Direzione Cultura e Sport di procedere alla formalizzazione dell' Accordo di Valorizzazione di cui al punto 1) della presente deliberazione, nonché di curare la attuazione degli impegni con esso assunti dal Comune di Firenze.

5) di incaricare la Direzione Patrimonio Immobiliare di procedere alla formalizzazione dell'atto di acquisizione a titolo non oneroso di cui al punto 2) della presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.I del T.U.E.L.	
Data 02/11/2017	Il Dirigente/Direttore Stefano Cerchiarini
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.I del T.U.E.L.	
Data 10/11/2017	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli

19: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo

Guccione, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini,
Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi

contrari	0:	
astenuti	3:	Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,
non votanti	6:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Silvia Noferi, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Arianna Xekalos,

essendo presenti 28 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Jacopo CELLAI, Silvia NOFERI, Mario TENERANI, Francesco TORSELLI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	19:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,

essendo presenti 22 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 19 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 3	15/11/2017	30/11/2017	29/11/2017	Favorevole
Comm. 5	15/11/2017	30/11/2017	29/11/2017	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- PROGETTO DI VALORIZZAZIONE_ ALLEGATO A DEL PROGRAMMA
- PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE - ALLEGATO C
- ALLEGATO D_ SPAZI, ACCESSI E PERCORSI AD USO PROMISCUO
- ALLEGATO B_ ESTRATTO MAPPA CATASTALE E PLANIMETRIE STATO DI FATTO PALAZZINA
- ALLEGATO A_ VERBALE APPROVAZIONE TAVOLO TECNICO OPERATIVO
- SCHEMA ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
- PARERE REGOLARITÀ TECNICA SERVIZIO MUSEI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:16.53

Verbale: 1191

RISOLUZIONE N.: 2017/02306

OGGETTO: Affinché la ricerca, i ricercatori e le ricercatrici abbiano il giusto riconoscimento del loro ruolo

PROPONENTI: Grassi, Rossi, Cellai, Ceccarelli, Noferi, Amato, Torselli, Pezza

16.53: Interviene Biti Caterina

16.54: Interviene Biti Caterina

16.54: Interviene Grassi Tommaso presenta una mozione d'ordine per presentare una risoluzione a firma di tutti i capigruppo da mettere subito in votazione

16.56: Interviene Biti Caterina pone in votazione la risoluzione

16.56: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

16.57 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

16.57: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Milani Luca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 2017/02306 - approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

Risoluzione N. 2017/02306

ARGOMENTO N 1191

Oggetto: Affinchè la ricerca, i ricercatori e le ricercatrici abbiano il giusto riconoscimento del loro ruolo

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Marco COLANGELO	Fabrizio RICCI
Stefania COLLESEI	Alessio ROSSI
Angelo D'AMBRISI	Mario TENERANI
Susanna DELLA FELICE	Francesco TORSELLI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Domenico Antonio LAURIA	Cristina SCALETTI
Francesca NANNELLI	Luca TANI
Cecilia PEZZA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

TENUTO CONTO che:

- il sistema della ricerca in Italia si basa per ampie parti sul lavoro precario di ricercatori e ricercatrici che non vedono una stabilizzazione della propria posizione lavorativa per periodi di tempo anche estremamente lunghi, che in determinati casi rischiano di superare il 50% della durata della vita lavorativa delle persone;
- il lavoro e le professionalità delle decine e decine di precari e precarie del CNR è indispensabile per portare avanti le attività di ricerca e crescita dell'Ente, ed è quindi doveroso e necessario valorizzarlo e stabilizzarlo, anche in modo da invertire una pratica di disinvestimento pubblico che si traduce in danni gravissimi per l'Italia, ormai ad uno degli ultimi posti in Europa nel settore della ricerca;
- il tessuto socio-economico della città di Firenze, come dei comuni contermini, è intimamente legato la sistema della ricerca, tanto che la città è conosciuta in Italia e nel mondo anche per una significativa tradizione accademica, dall'Accademia della Crusca e dalla Scuola fondata da Cesare Alfieri di Sostegno, all'Istituto Universitario Europeo;

CONSIDERATO CHE il Governo Gentiloni, nella predisposizione della legge di bilancio e dell'atto di indirizzo, non ha stanziato le risorse necessarie per un investimento strutturale per il settore;

CONSIDERATO CHE a tutt'oggi nella legge di stabilità non sono stanziati le risorse necessarie per un rilancio strutturale del settore, necessarie per invertire una pratica di disinvestimento pubblico che si traduce in danni gravissimi per l'Italia, ormai ad uno degli ultimi posti in Europa nel settore della ricerca;

CONSIDERATO come sia pertanto fondamentale che anche la dirigenza degli EPR e del CNR facciano sentire la propria voce per superare questa situazione inaccettabile, sia sul piano dello sviluppo della ricerca sia sul piano del diritto ad un lavoro garantito e correttamente retribuito, come previsto dalla Costituzione agli artt. 1 (L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro) e 36 (il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa);

PRESO ATTO che Ministro competente e Governo non hanno definito le misure economiche atte alla stabilizzazione per i precari degli EPR (circa 10.00 in tutto) e del CNR (circa 4.500);

TENUTO CONTO che, a fronte di tale situazione, i precari e le precarie del CNR hanno deciso una mobilitazione ad oltranza, allo scopo di ottenere:

- nell'ambito della legge di bilancio, uno stanziamento generale di almeno 300 mln di euro (di cui 190 mln destinati al CNR) o in alternativa 10.000 assunzioni (4.500 per il CNR) a partire dai risparmi delle cessazioni 2017;
- l'avvio, subito dopo la pubblicazione della circolare applicativa dell'articolo 20 del T.U., di una trattativa per la definizione del piano assunzionale e delle modalità di applicazione della stessa nell'ente, compresa l'applicazione del comma 8 dello stesso articolo;

ESPRIME

la propria solidarietà e sostegno alla mobilitazione che i precari e le precarie del Cnr stanno portando avanti in questi settimane condividendone le ragioni;

RITIENE

che la qualità e l'eccellenza della ricerca parta dalle tutela delle garanzie occupazionali e di un lavoro stabile, di qualità e con un pieno riconoscimento dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici che vi operano;

CONDIVIDE E FA PROPRIA

la richiesta di emendamento alla legge di stabilità proposta dai precari e dalle precarie del CNR per introdurre misure straordinarie riguardanti la stabilizzazione del personale precario negli Enti Pubblici di Ricerca, che viene allegato alla seguente mozione;

INVITA

il Governo a recepire le richieste di maggiori risorse all'interno della legge di stabilità che a breve verrà approvata in Parlamento al fine di finanziare adeguatamente un piano di assunzioni delle migliaia di ricercatori e ricercatrici che da anni attendono;

IMPEGNA

La Presidente del Consiglio comunale a:

- trasmettere il suddetto documento ai Gruppi parlamentari, al Presidente del Consiglio dei Ministri e alla Ministra dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica;
- a dichiarare la disponibilità a convocare una seduta del Consiglio comunale presso la sede del CNR a sostegno della mobilitazione in corso.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	29:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Luca Milani, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 29 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:16.57

Verbale: 1190

ORDINE DEL GIORNO N.: 2017/02307

OGGETTO: Per rendere il patrimonio della Biblioteca Nazionale fruibile dai ricercatori - collegato alla delibera 546-2017

PROPONENTI: Rossi, Collese, Giuliani

16.57: Interviene Biti Caterina

16.57: Interviene Rossi Alessio

16.59: Interviene Noferi Silvia

17.02: Interviene Biti Caterina

17.02 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.02: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Milani Luca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Verdi Donella, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 4 – Ordine del Giorno n. 2017/02307 (collegato al verbale n. 1190)



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

Ordine del Giorno N. 2017/02307

ARGOMENTO N 1190

Oggetto: Per rendere il patrimonio della Biblioteca Nazionale fruibile dai ricercatori - collegato alla delibera 546-2017

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Nicola ARMENTANO	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Tommaso GRASSI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo BASSI	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Andrea CECCARELLI	Luca TANI
Domenico Antonio LAURIA	Giacomo TROMBI
Francesca NANNELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Ora:17.03

Verbale: 1190

ORDINE DEL GIORNO N.:2017/02308

OGGETTO: Apertura serale e gratuita del Forte - collegato alla delibera 546-2017

PROPONENTI: Torselli, Cellai, Amato

17.02: Interviene Biti Caterina

17.03: Interviene Cellai Jacopo

17.05: Interviene Biti Caterina

17.05: Interviene Giuliani Maria Federica

17.06: Entra in aula Vannucci Andrea

17.08: Interviene Torselli Francesco

17.13: Interviene Pugliese Andrea

17.15: Interviene Grassi Tommaso

17.19: Interviene Biti Caterina

17.21: Interviene Biti Caterina

17.21: Interviene Noferi Silvia

17.24: Interviene Tenerani Mario

17.29: Interviene Rossi Alessio

17.31: Interviene Ceccarelli Andrea

17.34: Interviene Biti Caterina

17.34: Interviene Cellai Jacopo

17.36: Interviene Biti Caterina

17.37 Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 9

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.37: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Bassi Angelo, Biti Caterina, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi

Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

ALLEGATO N. 5 – Ordine del Giorno n. 2017/02308 (collegato al verbale n. 1190)



ALLEGATO N. 5
ARGOMENTO N. 1190

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

Ordine del Giorno N. 2017/02308

ARGOMENTO N 1190

Oggetto: Apertura serale e gratuita del Forte - collegato alla delibera 546-2017

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Andrea PUGLIESE
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Andrea CECCARELLI	Cristina SCALETTI
Domenico Antonio LAURIA	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Francesco Torselli, Jacopo Cellai, Miriam Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 546/2017

INVITA IL SINDACO

Ad adoperarsi affinché, nell'immediato futuro, il Forte di Belvedere venga aperto gratuitamente a tutti i cittadini di Firenze ed anche in orari serali, compatibilmente con le prescrizioni degli organi competenti.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	9:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	17:	Caterina Biti, Angelo Bassi, Marco Colangelo, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora:17.37

Verbale: 1192

DELIBERAZIONE N.: 2017/00593

OGGETTO: Procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs 267/2000 a seguito di sentenza Giudice di Pace di Firenze n. 1864/2017

Soggetto/i proponente/i: Stefano Giorgetti

Ufficio proponente: DIREZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 1 - Favorevole - 28/11/2017 Collegio dei Revisori - 22/11/2017

17.37: Interviene Biti Caterina

17.38: Interviene Perra Lorenzo - illustra la delibera al posto dell'Assessore Giorgetti assente

17.40: Interviene Biti Caterina

17.41 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 4

17.41: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Verdi Donella, Xekalos Arianna

17.41: Interviene Biti Caterina chiede al consiglio l'immediata eseguibilità dell'atto

17.41 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

17.41: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Grassi Tommaso, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2017/00593



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

DELIBERAZIONE N. 2017/C/00066 (PROPOSTA N. 2017/00593)

ARGOMENTO N.1192

Oggetto: Procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs 267/2000 a seguito di sentenza Giudice di Pace di Firenze n. 1864/2017

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14.38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Silvia NOFERI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Domenico Antonio LAURIA	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Francesco TORSELLI
Andrea PUGLIESE	Giacomo TROMBI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Richiamate:

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31.1.2017 avente ad oggetto “*Documenti di programmazione 2017 /2019: Approvazione note di aggiornamento al DUP - Bilancio finanziario – nota integrativa e piano triennale investimenti*”;

la deliberazione della Giunta Comunale n. 48/2017 del 21.02.2017 con la quale viene approvato il Piano Esecutivo di gestione 2017/2019;

Premesso che:

- con atto di citazione notificato il 4/12/2012 l’Ing. Carlo Fraschetti conveniva innanzi al Giudice di Pace di Firenze il Comune di Firenze, richiedendone la condanna al risarcimento dei danni cagionati all’immobile di sua proprietà posto in Firenze, Via degli Alfani, denominato “Palazzo Ammannati”, dall’allagamento dello stesso a seguito delle abbondanti piogge verificatesi il 5/06/2011, per effetto dell’insufficiente ricezione ad opera delle caditoie impiantate sulla sede stradale, dovuta all’insufficiente pulizia delle stesse e/o alla loro presenza in numero insufficiente;
- il Comune di Firenze si costituiva in giudizio, sostenendo che, indipendentemente dal numero e dallo stato delle caditoie, le piogge verificatesi quel giorno erano state di intensità assolutamente eccezionale ed imprevedibile, per cui nessuna responsabilità poteva imputarsi alla P.A. per i danni lamentati; chiedeva comunque e veniva autorizzata a chiamare in causa Publiacqua spa, quale gestore del servizio idrico integrato sul territorio comunale fiorentino;
- Publiacqua spa si costituiva in giudizio rilevando che il servizio idrico integrato non ricomprende il convogliamento nelle reti fognarie delle acque meteoriche ma soltanto quello delle acque “civili” (domestiche e/o industriali), per cui nessuna responsabilità in ordine ai danni lamentati da parte attrice poteva essere imputata a Publiacqua spa, ferma restando l’intensità ed abbondanza eccezionale delle precipitazioni verificatesi il 5/06/11;
- Acquisiti i documenti ritualmente prodotti dalle parti, veniva disposta ed espletata CTU per l’individuazione della tipologia e delle cause dei danni occorsi nel giugno 2011 all’immobile di proprietà dell’attore, indicando le opere necessarie al ripristino a regola d’arte dello stato dei luoghi ed i relativi costi e valutando la congruità della quantificazione effettuata da parte attrice;
- con sentenza n. 1864/2017 il Giudice di Pace di Firenze accoglieva la domanda promossa dall’attore nei confronti del Comune di Firenze condannando quest’ultimo:
 1. a pagare all’attore Carlo Fraschetti, a titolo di risarcimento dei danni all’immobile di sua proprietà derivati dall’evento per cui è causa, la somma complessiva di € **5.000,00**, comprensiva del capitale e degli interessi legali maturati con decorrenza dalla data dell’evento (5/06/2011) alla data dell’introduzione del giudizio (4/12/2012), oltre gli interessi legali maturati e maturandi dal 5/12/2012 sino al saldo effettivo;
 2. a rifondere, tanto all’attore quanto alla terza chiamata Publiacqua spa, le spese del giudizio, liquidate per ciascuno di essi in € 2.070,00 per compensi professionali e spese generali forfettarie nella misura del 15% sui compensi (di cui € 1.800,00 per compensi ed € 270,00 per spese generali) e per esborsi in € 1.373,00 quanto all’attore (di cui € 1.268,00 per spese di CTP) ed in € 30,00 per la terza chiamata, oltre alle rispettive quote parti delle spese di

CTU (come liquidate nel decreto ex art. 83 DPR 115/02 emesso il 30/09/2014) se effettivamente anticipate dalle parti vittoriose;

Vista la comunicazione, agli atti dei competenti uffici, inviata via email in data 5/07/2017 all'Avvocatura del Comune di Firenze dall'avv. Monnini, legale dell'attore, con la quale il legale indica il conteggio degli importi dovuti dal Comune di Firenze che, per quanto riguarda la Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, è pari a:

€ 5000,00 per capitale (comprensivo di interessi fino al 4/12/2012);

€ 221,82 per interessi legali dal 5/12/2012 al 5/07/17;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 6595/2017 la Dirigente del Servizio Viabilità della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità ha autorizzato la Direzione Avvocatura a promuovere appello, avverso la suddetta sentenza, dinanzi al Tribunale di Firenze ed ove occorra avanti le Autorità Superiori in ogni ulteriore grado di giudizio;

Dato altresì atto che in data 29/09/2017 è stato depositato l'atto di citazione in appello presso il Tribunale di Firenze;

Preso atto che la sentenza sopra richiamata è esecutiva ex lege e che pertanto appare opportuno procedere alla corresponsione di quanto dovuto, anche al fine di evitare eventuali iniziative esecutive, con costi ulteriori per l'Amministrazione;

Dato atto che l'importo relativo al rimborso delle spese legali ed oneri accessori liquidati in sentenza, oltre che degli esborsi per spese vive ivi comprese spese CTP e CTU, è stato liquidato a cura della Direzione Avvocatura, con separato provvedimento dirigenziale;

Ritenuto pertanto necessario riconoscere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lettera a), decreto legislativo 267/00, la legittimità del debito fuori bilancio di **Euro 5223,37** costituitosi nei confronti dell'Ing. Carlo Frascetti a seguito della sentenza del Giudice di Pace di Firenze n. 1864/2017, a titolo di risarcimento dei danni all'immobile di sua proprietà derivati dall'evento per cui è causa, così suddiviso:

- € 5.000,00 per capitale ed interessi legali maturati con decorrenza dalla data dell'evento (5/06/2011) alla data dell'introduzione del giudizio (4/12/2012);
- € 223,37 per interessi legali maturati dal 5/12/2012 al 20/11/2017 oltre interessi maturandi alla data del provvedimento di liquidazione;

Dato atto:

- che la spesa di Euro 5.223,37 comprensiva di capitale ed interessi legali al 20/11/2017 oltre interessi maturandi alla data del provvedimento di liquidazione graverà sul capitolo 33310 del Bilancio ordinario del corrente esercizio;
- che la somma relativa agli interessi legali sarà soggetta ad aggiustamenti tenuto conto dell'effettiva data di pagamento;
- che tutti gli atti gestionali derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa e le relative liquidazioni, saranno adottate successivamente con appositi atti dirigenziali;

Visti:

- l'art. 42 del TUEL 267/2000;

- l'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27/12/2002, che dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio posti in essere dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, siano trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

- il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000 in data 22.11.17 Prot. 367148 del 23.11.17;

Ritenuto di trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti, nel rispetto del disposto ex art. 23 comma 5 della Legge n. 289 del 27/12/2002;

Visti inoltre:

- gli articoli 193, comma 2 e 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente regolamento di contabilità del Comune di Firenze;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati:

1. di riconoscere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lettera a), D.Lgs 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di Euro 5223,37 costituitosi nei confronti di C.F. a seguito della sentenza del Giudice di Pace di Firenze n. 1864/2017, a titolo di risarcimento dei danni all'immobile di sua proprietà derivati dall'evento per cui è causa, così suddiviso:

- € 5.000,00 per capitale ed interessi legali maturati con decorrenza dalla data dell'evento (5/06/2011) alla data dell'introduzione del giudizio (4/12/2012);
- € 223,37 per interessi legali maturati dal 5/12/2012 al 20/11/2017 oltre all'ulteriore somma dovuta per gli interessi legali maturandi fino all'effettiva data di pagamento;

2. di dare atto che la spesa di Euro 5223,37 comprensiva di capitale ed interessi legali al 20/11/2017 oltre interessi maturandi fino alla data del provvedimento di liquidazione graverà sul capitolo 33310 del Bilancio ordinario del corrente esercizio;

3. di autorizzare il Dirigente del Servizio Viabilità della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità ad adottare gli atti conseguenti necessari, dando atto che tutti gli atti gestionali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa l'esatta determinazione, impegno e liquidazione delle somme relative agli interessi, saranno adottati successivamente tenuto conto della data effettiva di pagamento dopo l'approvazione del presente provvedimento;

4. di dare atto che l'importo relativo al rimborso delle spese legali ed oneri accessori liquidati in sentenza, oltre che degli esborsi per spese vive ivi comprese spese CTP e CTU, sarà liquidato a cura della Direzione Avvocatura, con separato provvedimento dirigenziale;

5. di dare atto che sarà cura del Direttore dell'Ufficio del Consiglio provvedere alla trasmissione della presente deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27/12/2002;

6. di dare atto che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del presente procedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio è il Dirigente del Servizio Viabilità della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, Ing. Ilaria Nasti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 02/11/2017	Il Dirigente/Direttore Ilaria Nasti
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 10/11/2017	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	4:	Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Donella Verdi, Arianna Xekalos,

essendo presenti 24 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Silvia NOFERI, Arianna XEKALOS

favorevoli	20:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Tommaso Grassi, Donella Verdi,

essendo presenti 22 consiglieri

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 1	10/11/2017	25/11/2017	28/11/2017	Favorevole
Collegio dei Revisori	10/11/2017	---	22/11/2017	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- SENTENZA GIUDICE DI PACE DI FIRENZE
- PARERE REVISORI DEI CONTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:17.41

Verbale: 1193

DELIBERAZIONE N.: 2017/00296

OGGETTO: Modifiche al Regolamento sulla Pubblicità

Soggetti/ proponente/i: Tommaso Grassi

Ufficio proponente: DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 2 - Contrario - 28/11/2017

17.41: Interviene Biti Caterina

17.42: Interviene Grassi Tommaso – presenta un autoemendamento

17.43: Interviene Biti Caterina

17.49: Esce dall'aula Torselli Francesco

17.52: Interviene Verdi Donella - assume la presidenza

17.52: Interviene Giorgetti Fabio

17.55: Interviene Verdi Donella

17.55: Interviene Collesei Stefania

17.55: Interviene Verdi Donella

17.55: Interviene Grassi Tommaso

17.58: Interviene Biti Caterina - riassume la presidenza

17.58: Interviene Grassi Tommaso

18.00: Interviene Biti Caterina

18.00: Interviene Collesei Stefania

18.02: Interviene Biti Caterina

18.03: Interviene Biti Caterina

18.04 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 7

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.04: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Cellai Jacopo, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Rossi Alessio, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

ALLEGATO N. 1 – Proposta di Delibera n. 2017/00296 e relativi allegati

ALLEGATO N. 2 – Autoemendamento del consigliere Grassi

ALLEGATO N. 3 – Delibera n. 2017/00296 – respinta emendata

ALLEGATO N. 4
ARGOMENTO N. 1193



Proposta di Deliberazione di Consiglio

Direzione del Consiglio comunale

Livello Superiore:
Responsabile: Lucia De Siervo
Data Richiesta: 25/05/2017
Numero: 2017/00296
Proponente: Tommaso Grassi
Altri Proponenti:

Estensore: Angela Giabbanelli
Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria:

Importo Totale:

<u>Entrata</u>					
Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

<u>Spesa</u>					
Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

OGGETTO: Modifiche al Regolamento sulla Pubblicità

IL CONSIGLIO

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 507 del 15 novembre 1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";
- il Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
- Il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni e il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, noti come "Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione";
- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Regolamento della Pubblicità, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 dell'8/10/2012, come modificato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23.03.2015;

Tenuto conto che il "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città", all' articolo 37 (*Volantinaggio e distribuzione di oggetti*) specifica:

" 1. Fatte salve le norme statali, regionali e comunali sulla pubblicità o specifiche autorizzazioni, sul suolo pubblico o dai locali aperti su di esso, è consentito, nelle forme non vietate e fuori dalle carreggiate, distribuire o depositare per la libera acquisizione qualsiasi oggetto, giornale, volantino, purché non sia recato pregiudizio alla pulizia del suolo o disturbo alla circolazione, anche dei pedoni.

2 Il volantinaggio, dove consentito, può essere effettuato solo a persone fisiche. E' vietata la distribuzione su veicoli in sosta, sulle soglie e sui gradini degli edifici prospicienti marciapiedi e aree pubbliche.

3 E' vietato depositare materiale pubblicitario nelle cassette postali o all'interno di spazi condominiali, laddove i proprietari degli edifici abbiano esposto visibile cartello di non gradimento o abbiano installato apposito raccoglitore: (...)"

Considerato che il volantinaggio libero, di tipo politico, non dovrebbe avere necessità di autorizzazioni di sorta, data la cardinalità nella materia del principio sancito dall'art.21 della Costituzione, che afferma che: *"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"*:

Considerato che la lettera del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città" e del "Regolamento sulla Pubblicità" potrebbe prestarsi a contrasti interpretativi, per quel che riguarda il materiale in parola di argomento politico;

Ritenuto altresì di dover stabilire che non rientri nelle norme contenute nel Regolamento, purché non in contrasto con norme di rango superiore, qualsiasi giornale, volantino o altro genere di elaborato, distribuito sul territorio comunale, avente ad oggetto comunicazione politica, e fatti salvi i limiti del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città";

Visto il parere di regolarità tecnica prot. n. 161810 del 19.05.2017 allegato integrante al presente atto;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali);

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa:

1) di approvare le modifiche al Regolamento sulla Pubblicità così come segue:

ART. 41

ESCLUSIONI

1. È esclusa dal canone:

a. la pubblicità editoriale, quella radiotelevisiva, e quella effettuata con altri mezzi telematici, purché non effettuata con mezzi collocati all'esterno con modalità che possano incidere sull'arredo urbano o sull'ambiente;

b. la pubblicità effettuata su veicoli ferroviari.

2. E' esclusa dall'applicazione del presente regolamento, purché non in contrasto con altri regolamenti o norme di rango superiore, qualsiasi oggetto, giornale, volantino distribuito sul territorio comunale avente per oggetto comunicazione politica, fatti salvi i limiti del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città"



Proposta di Deliberazione

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1193

Direzione del Consiglio comunale

Livello Superiore:
Responsabile: Lucia De Siervo
Data Richiesta: 25/05/2017
Numero Proposta: 2017/00296
Relatore: Tommaso Grassi
Altri Proponenti:

Estensore: Angela Giabbanelli
Pareri Istruttori:

OGGETTO: Modifiche al Regolamento sulla Pubblicità

N.	Descrizione	Tipo	Annotazioni
1	Parere regolarità tecnica Prot. 161810-17	Integrante	

Prot. 161810
19/05/2017

Direttore consiglio comunale
Vincenzo Del Regno

Pc. Assessora
Cecilia Del Re

Presidente Consiglio Comunale
Caterina Biti

Coordinatrice d'area
Patrizia De Rosa

Oggetto: parere di regolarità tecnica su proposta di deliberazione del consigliere comunale Tommaso Grassi "Modifiche al Regolamento Pubblicità"

Gentile collega,

la presente per rispondere alla richiesta dei tuoi uffici di apporre il visto di regolarità tecnica alla proposta di delibera prot. 7276 del 10/01/2017.

Ho più volte spiegato che la modifica proposta non mi sembra da accogliersi perché tale attività è già fuori dall'applicazione del Regolamento, tanto che ho annullato le sanzioni nascenti da un verbale di Polizia Municipale, che invece erroneamente avevano sanzionato l'azione che qui si intende tutelare.

Riassumo la posizione tecnica sulla modifica dell'art. 41:

- 1) l'art. 41 è relativo al canone e quindi prettamente di competenza della Direzione Risorse Finanziarie cui rimanderei per ogni ulteriore valutazione in merito.
- 2) sulla questione si è più volte espressa la Corte Costituzionale (da ultimo con sentenza 301 del 2000 che ti allego) che chiarisce molto bene che l'attività di propaganda ideologica non è soggetta a canone.
- 3) l'attività di propaganda ideologica non fa parte del mondo della pubblicità ed infatti questo tipo di attività non è mai stata autorizzata in quanto non si tratta di pubblicità

Le fonti che ho considerato, oltre al Regolamento, sono il DECRETO LEGISLATIVO 15 novembre 1993, n.507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale" ed in particolar modo la Sentenza n° 301 del 2000 della Corte Costituzionale che chiarisce molto bene il nocciolo della questione.

L'art. 5 del D.L.vo 507/93 è il punto di partenza:

Art. 5.

Presupposto dell'imposta

1. La diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile e' soggetta all'imposta sulla pubblicità prevista nel presente decreto.
2. **Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica** allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Il nostro regolamento, all'art. 33 ripropone un testo simile, ma incredibilmente suddividendolo per punti ne modifica il senso (e l'applicazione).

[...]

comma 4:

"si considerano rilevanti ai fini dell'assoggettamento al canone:

- a. i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura
- b. i messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato
- c. i mezzi e le forme atte ad indicare o individuare il luogo nel quale viene esercitata un'attività."

La Corte Costituzionale, chiarisce inequivocabilmente nella sentenza citata, che "in forza dell'art. 5 del decreto legislativo 507/1993, presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari "nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato": onde, secondo l'avvocatura erariale, la legge si adeguerebbe perfettamente al principio affermato con la sentenza di questa Corte n. 131 del 1973, ed escluderebbe l'imposizione sulla propaganda di contenuti ideologici senza scopo di lucro".

Sempre la stessa sentenza chiarisce: "l'art. 5 del D.Lvo 507/93, che considera rilevanti, ai fini dell'imposizione, solo i "messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato", è formulato in modo tale **da escludere dalla soggezione al tributo i messaggi di contenuto politico, ideologico, religioso, effettuati senza fine di lucro.**"

Netto il discrimine tra imposta sulla pubblicità (per il Comune di Firenze Canone) e diritto sulle pubbliche affissioni che è dovuto al Comune in relazione al servizio delle affissioni da

questo prestato e che ha quindi presupposti e caratteri differenziati da quelli della predetta imposta. L'altro netto discriminante è la differenza fra pubblicità (che ha per sua natura una connotazione commerciale/economica) e la propaganda di messaggi di contenuto politico.

La Corte costituzionale ammonisce sul fatto che una lettura non contestualizzata dell'art. 16 del medesimo d.lvo che disciplina le riduzioni dall'imposta sulla pubblicità possa indurre in errore: "quanto all'art. 16 i casi di riduzione dell'imposta da esso disciplinati - vanno intesi in correlazione ed in coerenza con la definizione legislativa del presupposto dell'imposta offerta dall'art. 5"

Per chiarire, si tratta della **pubblicità** effettuata da enti senza scopo di lucro. L'esempio classico è la pubblicità a terzi, ad es. ad una banca che sponsorizza il costo organizzativo di una manifestazione organizzata da un'associazione. A queste fattispecie si riferisce l'art. 16 e non anche alla diffusione di messaggi ideologici, non soggetti a canone.

Il nostro regolamento nel titolo V non è molto coerente con tale lettura in più punti e certamente andrebbe rivisto.

Faccio solo alcuni esempi:

- all'art. 33 come già evidenziato sopra.
- all'art. 34 dove individua come soggetti tenuti al pagamento del canone i "titolari del relativo provvedimento di autorizzazione" mentre a parer mio dovrebbe far riferimento all'esposizione della pubblicità anche perché non tutta la pubblicità è autorizzata dall'ufficio.
- l'art. 41 punto n. "*la pubblicità inerente la donazione di sangue* (non c'è bisogno di citarla!)
- art. 41 punto o. la "*[...] pubblicità effettuata da Associazioni o Società Sportive dilettantistiche senza fine di lucro* (ma le società hanno sempre fine di lucro!), *all'interno degli impianti dalle stesse utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore a 3.000 posti.*" Perché esonerarla? la legge non lo prevede. Potrebbe configurarsi un mancato guadagno non giustificato e una disparità di trattamento nei confronti di manifestazioni con più di 3.000 posti.

Qualora non vi avessi convinto e fosse una questione politicamente così rilevante da dover essere portata comunque in Consiglio il mio parere di regolarità tecnica è: positivo, ma con le segnalazioni su esposte.

Cordiali saluti



Lucia de Siervo

ALLEGATO N. 2 ^{u.1}
ARGOMENTO N. 1193

COMUNE DI PIRELLA
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Grami
IL 30.11.17 h. 9.30

AUTOEMENDAMENTO n.

alla proposta di delibera N. 2017/00296 con oggetto "Modifiche al Regolamento sulla Pubblicità"

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

IL CONSIGLIO

Richiamati:

DATA

FIRMA

- il Decreto Legislativo n. 507 del 15 novembre 1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";
- il Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
- Il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni e il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, noti come "Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione";
- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Regolamento della Pubblicità, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 dell'8/10/2012, come modificato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23.03.2015;

Tenuto conto che il "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città", all' articolo 37 (*Volantinaggio e distribuzione di oggetti*) specifica:

" 1. Fatte salve le norme statali, regionali e comunali sulla pubblicità o specifiche autorizzazioni, sul suolo pubblico o dai locali aperti su di esso, è consentito, nelle forme non vietate e fuori dalle carreggiate, distribuire o depositare per la libera acquisizione qualsiasi oggetto, giornale, volantino, purché non sia recato pregiudizio alla pulizia del suolo o disturbo alla circolazione, anche dei pedoni.

2 Il volantinaggio, dove consentito, può essere effettuato solo a persone fisiche. E' vietata la distribuzione su veicoli in sosta, sulle soglie e sui gradini degli edifici prospicienti marciapiedi e aree pubbliche.

3 E' vietato depositare materiale pubblicitario nelle cassette postali o all'interno di spazi condominiali, laddove i proprietari degli edifici abbiano esposto visibile cartello di non gradimento o abbiano installato apposito raccoglitore; (...)"

Considerato che il volantinaggio libero, di tipo politico, non dovrebbe avere necessità di autorizzazioni di sorta, data la cardinalità nella materia del principio sancito dall'art.21 della Costituzione, che afferma che: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione";

Considerato che la lettera del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città" e del "Regolamento sulla Pubblicità" potrebbe prestarsi a contrasti interpretativi, per quel che riguarda il materiale in parola di argomento politico;

Ritenuto altresì di dover stabilire che non rientri nelle norme contenute nel Regolamento, purché non in contrasto con norme di rango superiore, qualsiasi giornale, volantino o altro genere di elaborato, distribuito sul territorio comunale, avente ad oggetto comunicazione politica, e fatti salvi i limiti del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città";

Visto il parere di regolarità tecnica prot. n. 161810 del 19.05.2017 allegato integrante al presente atto;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali);

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa:

1) di approvare le modifiche al Regolamento sulla Pubblicità ~~così come segue~~ *ok*
aggiungendo in calce all'art. 41 il seguente testo:

ART. 41

ESCLUSIONI *ok*

1. È esclusa dal canone:

~~a. la pubblicità editoriale, quella radiotelevisiva, e quella effettuata con altri mezzi telematici,~~

~~purché non effettuata con mezzi collocati all'esterno con modalità che possano incidere sull'arredo~~

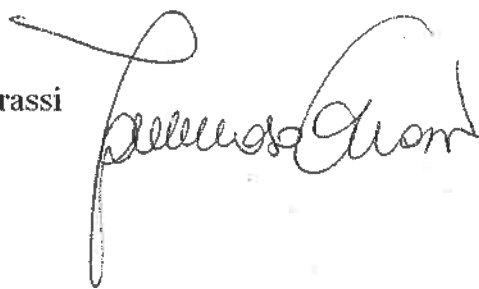
~~urbano o sull'ambiente;~~

~~b. la pubblicità effettuata su veicoli ferroviari.~~

2. E' esclusa dall'applicazione del presente regolamento, purché non in contrasto con altri regolamenti o norme di rango superiore, qualsiasi oggetto, giornale, volantino distribuito sul territorio comunale avente per oggetto comunicazione politica, fatti salvi i limiti del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città";

3. E' esclusa dall'applicazione del presente regolamento, purché non in contrasto con norme di rango superiore, qualsiasi giornale, volantino o altro genere di elaborato, distribuito sul territorio comunale da Enti, Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro controllate dal Comune di Firenze, nonché alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di promozione sociale ed associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett. a), del D. Lgs. n. 460 del 1997 nonché a soggetti terzi iscritti nei Registri delle Organizzazioni di Volontariato ex L. n. 266/91 e L.R. n. 29/96, o all'Anagrafe delle ONLUS presso il Ministro delle Finanze ex D. Lgs. n. 460/1997 e alle associazioni di promozione sociale iscritte all'Albo provinciale ex L.R. n. 42/2002 e L. n. 383/2000, avente ad oggetto comunicazione attinente alla propria attività istituzionale, e fatti salvi i limiti del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città".

Tommaso Grassi





ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

DELIBERAZIONE N. 2017/00296

ARGOMENTO N.1193

Oggetto: Modifiche al Regolamento sulla Pubblicità

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Fabio GIORGETTI
Benedetta ALBANESE	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Tommaso GRASSI
Angelo BASSI	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Donella VERDI
Massimo FRATINI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Cosimo GUCCIONE	Luca TANI
Domenico Antonio LAURIA	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Francesco TORSELLI
Cecilia PEZZA	Giacomo TROMBI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 507 del 15 novembre 1993 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale";
- il Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
- Il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni e il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, noti come "Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione";
- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Regolamento della Pubblicità, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 dell'8/10/2012, come modificato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23.03.2015;

Tenuto conto che il "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città", all' articolo 37 (*Volantinaggio e distribuzione di oggetti*) specifica:

" 1. Fatte salve le norme statali, regionali e comunali sulla pubblicità o specifiche autorizzazioni, sul suolo pubblico o dai locali aperti su di esso, è consentito, nelle forme non vietate e fuori dalle carreggiate, distribuire o depositare per la libera acquisizione qualsiasi oggetto, giornale, volantino, purché non sia recato pregiudizio alla pulizia del suolo o disturbo alla circolazione, anche dei pedoni.

2 Il volantinaggio, dove consentito, può essere effettuato solo a persone fisiche. E' vietata la distribuzione su veicoli in sosta, sulle soglie e sui gradini degli edifici prospicienti marciapiedi e aree pubbliche.

3 E' vietato depositare materiale pubblicitario nelle cassette postali o all'interno di spazi condominiali, laddove i proprietari degli edifici abbiano esposto visibile cartello di non gradimento o abbiano installato apposito raccoglitore: (...)"

Considerato che il volantinaggio libero, di tipo politico, non dovrebbe avere necessità di autorizzazioni di sorta, data la cardinalità nella materia del principio sancito dall'art.21 della Costituzione, che afferma che: *"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"*;

Considerato che la lettera del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città" e del "Regolamento sulla Pubblicità" potrebbe prestarsi a contrasti interpretativi, per quel che riguarda il materiale in parola di argomento politico;

Ritenuto altresì di dover stabilire che non rientri nelle norme contenute nel Regolamento, purché non in contrasto con norme di rango superiore, qualsiasi giornale, volantino o altro genere di elaborato, distribuito sul territorio comunale, avente ad oggetto comunicazione politica, e fatti salvi i limiti del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città";

Visto il parere di regolarità tecnica prot. n. 161810 del 19.05.2017 allegato integrante al presente atto;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali);

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa:

1) di approvare le modifiche al Regolamento sulla Pubblicità **aggiungendo in calce all'art. 41 il seguente testo:**

2. E' esclusa dall'applicazione del presente regolamento, purché non in contrasto con altri regolamenti o norme di rango superiore, qualsiasi oggetto, giornale, volantino distribuito sul territorio comunale avente per oggetto comunicazione politica, fatti salvi i limiti del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città";

3. E' esclusa dall'applicazione del presente regolamento, purché non in contrasto con norme di rango superiore, qualsiasi giornale, volantino o altro genere di elaborato, distribuito sul territorio comunale da Enti, Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro controllate dal Comune di Firenze, nonché alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di promozione sociale ed associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett. a), del D. Lgs. n. 460 del 1997 nonché a soggetti terzi iscritti nei Registri delle Organizzazioni di Volontariato ex L. n. 266/91 e L.R. n. 29/96, o all'Anagrafe delle ONLUS presso il Ministro delle Finanze ex D. Lgs. n. 460/1997 e alle associazioni di promozione sociale iscritte all'Albo provinciale ex L.R. n. 42/2002 e L. n. 383/2000, avente ad oggetto comunicazione attinente alla propria attività istituzionale, e fatti salvi i limiti del "Regolamento di Polizia Urbana Norme per la civile convivenza in città".

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	7:	Jacopo Cellai, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Alessio Rossi, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
contrari	17:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 24 consiglieri

LA PROPOSTA E' NON APPROVATA

Comm.\Quart. Comm. 2	Data Invio 15/06/2017	Data Scad. 30/06/2017	Data Parere 28/11/2017	Parere Contrario
--------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	----------------------------

ALLEGATI INTEGRANTI

- PARERE REGOLARITÀ TECNICA PROT. 161810-17

Ora:18.04

Verbale: 1194

DELIBERAZIONE N.: 2017/00474

OGGETTO: MODIFICHE ALLO STATUTO

Soggetto/i proponente/i: Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Ufficio proponente: DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. Affari Istituzionali - Sospensione con termini scaduti

18.04: Interviene Biti Caterina

18.04: Interviene Grassi Tommaso – chiede il rinvio della proposta di delibera

18.04: Entrano in aula Torselli Francesco

18.05: Interviene Biti Caterina – rinvia la proposta di delibera ad altra seduta di consiglio

Ora:18.11

Verbale: 1195

MOZIONE N.: 2017/02004

OGGETTO: Nuova viabilità e posti auto tra via Giovanni Paisiello e via Giovanni Michelucci

Proponente/i: Torselli Francesco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 16/11/2017 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente

18.11: Interviene Biti Caterina

18.11: Interviene Torselli Francesco

18.15: Interviene Biti Caterina

18.15 Il Presidente pone in votazione l'atto così come emendato in comm. 6

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.15: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2017/02004

ALLEGATO N. 2 – Parere della Commissione 6

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2017/02004 – approvata emendata

MOZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Nuova viabilità e posti auto tra via Giovanni Paisiello e via Giovanni Michelucci

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che tra via Giovanni Michelucci e via Giovanni Paisiello sono attualmente in corso lavori di realizzazione di una nuova viabilità di collegamento che, dalla zona retrostante la stazione Leopolda (Via Gabbuggiani, via Bausi, via Bonsanti, ecc...) si ricongiunga a via Giovanni Paisiello;

CONSIDERATO che una volta completati i lavori, questa nuova viabilità assumerà un ruolo importante, quale attrattore di traffico in transito tra la zona di via Ponte alle Mosse/Piazza Puccini e la zona della stazione Leopolda e di Porta al Prato;

VISTO che nella zona sono presenti importanti strutture ricettive e che, nelle immediate vicinanze di queste, sono stati ricavati diversi posteggi dedicati alla sosta dei pullman e dei bus turistici;


RILEVATO come la zona (sia via Paisiello, sia la parte di più recente urbanizzazione, ossia quella di Via Gabbuggiani, via Bausi, via Bonsanti, ecc...) abbia anche una forte vocazione residenziale;

INVITA IL SINDACO

Ad adoperarsi presso gli uffici competenti affinché, in fase di completamento ed ultimazione dei lavori di collegamento tra via Giovanni Michelucci e via Giovanni Paisiello, vengano previste, nella zona, una o più aree di sosta dedicate a cicli, motocicli ed auto di proprietà dei residenti;

Ad adoperarsi per evitare il proliferare degli stalli di sosta riservati a pullman e bus turistici, già discretamente numerosi nella zona.

Francesco Torselli



Firenze 25 ottobre 2017

COMUNE DI FIRENZE	
29. 10. 17	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	2004

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 6
Ambiente, Vivibilità urbana e Mobilità

Firenze, 16.11.2017

Prot. n. 113

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore Stefano Giorgetti
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 16/11/2017.

4) Mozione n. 2004/2017: "Nuova viabilità e posti auto tra via Giovanni Paisiello e via Giovanni Michelucci" proponente: Francesco Torselli.

ESITO: PARERE FAVOREVOLE DI TUTTI I PRESENTI CON EMENDAMENTI ACCOLTI DAL PROPONENTE.

15 voti favorevoli (Ricci, Nekalos, Albanese, Collesei, Giuliani, Paolieri, Pugliese, Scaletti, Tenerani, Torselli, Trombi, Ceccarelli, Perini, D'Ambrisi, Milani).

Il Presidente
Fabrizio Ricci



Si allega testo emendato.

MOZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Nuova viabilità e posti auto tra via Giovanni Paisiello e via Giovanni Michelucci

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che tra via Giovanni Michelucci e via Giovanni Paisiello sono attualmente in corso lavori di realizzazione di una nuova viabilità di collegamento che, dalla zona retrostante la stazione Leopolda (Via Gabbuggiani, via Bausi, via Bonsanti, ecc...) si ricongiunga a via Giovanni Paisiello;

PRESO ATTO che l'attuale collocazione dei bus turistici nella zona deriva dalla temporanea necessità dettata dalla cantierizzazione in città per la realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia;

CONSIDERATO che una volta completati i lavori, questa nuova viabilità assumerà un ruolo importante, quale attrattore di traffico in transito tra la zona di via Ponte alle Mosse/Piazza Puccini e la zona della stazione Leopolda e di Porta al Prato;

VISTO che nella zona sono presenti importanti strutture ricettive e che, nelle immediate vicinanze di queste, sono stati ricavati diversi posteggi dedicati alla sosta dei pullman e dei bus turistici;

RILEVATO come la zona (sia via Paisiello, sia la parte di più recente urbanizzazione, ossia quella di Via Gabbuggiani, via Bausi, via Bonsanti, ecc...) abbia anche una forte vocazione residenziale;

INVITA IL SINDACO

Ad adoperarsi al termine dei lavori per ridurre il numero di stalli di sosta riservati a pullman e bus turistici;

Ad adoperarsi presso gli uffici competenti affinché, in fase di completamento ed ultimazione dei lavori di collegamento tra via Giovanni Michelucci e via Giovanni Paisiello e della riorganizzazione del TPL, vengano previste, nella zona, una o più aree di sosta dedicate a cicli, motocicli ed auto di proprietà dei residenti; .

~~Ad adoperarsi per evitare il proliferare degli stalli di sosta riservati a pullman e bus turistici, già discretamente numerosi nella zona.~~

Francesco Torselli



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

Mozione N. 2017/02004

ARGOMENTO N 1195

Oggetto: Nuova viabilità e posti auto tra via Giovanni Paisiello e via Giovanni Michelucci

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Andrea CECCARELLI	Luca MILANI
Jacopo CELLAI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Susanna DELLA FELICE	Mario TENERANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Arianna XEKALOS
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Cecilia PEZZA
Miriam AMATO	Andrea PUGLIESE
Angelo BASSI	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Luca TANI
Domenico Antonio LAURIA	Giacomo TROMBI
Francesca NANNELLI	Donella VERDI
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che tra via Giovanni Michelucci e via Giovanni Paisiello sono attualmente in corso lavori di realizzazione di una nuova viabilità di collegamento che, dalla zona retrostante la stazione Leopolda (Via Gabbuggiani, via Bausi, via Bonsanti, ecc...) si ricongiunga a via Giovanni Paisiello;

PRESO ATTO che l'attuale collocazione dei bus turistici nella zona deriva dalla temporanea necessità dettata dalla cantierizzazione in città per la realizzazione delle linee 2 e 3 della tramvia;

CONSIDERATO che una volta completati i lavori, questa nuova viabilità assumerà un ruolo importante, quale attrattore di traffico in transito tra la zona di via Ponte alle Mosse/Piazza Puccini e la zona della stazione Leopolda e di Porta al Prato;

VISTO che nella zona sono presenti importanti strutture ricettive e che, nelle immediate vicinanze di queste, sono stati ricavati diversi posteggi dedicati alla sosta dei pullman e dei bus turistici;

RILEVATO come la zona (sia via Paisiello, sia la parte di più recente urbanizzazione, ossia quella di Via Gabbuggiani, via Bausi, via Bonsanti, ecc...) abbia anche una forte vocazione residenziale;

INVITA IL SINDACO

Ad adoperarsi al termine dei lavori per ridurre il numero di stalli di sosta riservati a pullman e bus turistici;

Ad adoperarsi presso gli uffici competenti affinché, in fase di completamento ed ultimazione dei lavori di collegamento tra via Giovanni Michelucci e via Giovanni Paisiello e della riorganizzazione del TPL, vengano previste, nella zona, una o più aree di sosta dedicate a cicli, motocicli ed auto di proprietà dei residenti;

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Caterina Biti, Nicola Armentano, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	

non votanti 0:

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 6	16/11/2017	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente
---------	------------	--

Ora:18.15

Verbale: 1196

MOZIONE N.: 2017/00733

OGGETTO: Aliquote IMU immobili occupati abusivamente

Proponente/i: Cellai Jacopo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 06/10/2017 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

18.15: Interviene Biti Caterina

18.16: Interviene Cellai Jacopo

18.18: Interviene Biti Caterina

18.18: Interviene Milani Luca

18.19: Interviene Biti Caterina

18.19: Interviene Grassi Tommaso

18.19: Interviene Biti Caterina

18.20: Interviene Grassi Tommaso

18.25: Interviene Xekalos Arianna

18.26: Entra in aula Razzanelli Mario

18.26: Interviene Biti Caterina - sostituisce la consigliera Della Felice con il consigliere Colangelo come scrutatore

18.27 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 19

Contrari: 6

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.27: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Fratini Massimo, Milani Luca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Pugliese Andrea, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Armentano Nicola, Falomi Niccolò, Grassi Tommaso, Perini Serena, Pezza

Cecilia, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2017/00733

ALLEGATO N. 2 – Parere della Commissione 1

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2017/00733 – approvata emendata



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1196

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

MOZIONE

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: aliquote IMU immobili occupati abusivamente

COMUNE DI FIRENZE	
20 APR 2017	
Proposizione N.	
Interpellanza N.	
Motivazione D. G. RIS. N.	733

IL CONSIGLIO COMUNALE

- considerato che per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, B, C, D in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile è prevista l'applicazione di una aliquota IMU pari a 0,76%;
- ritenuto che le occupazioni abusive di immobili rappresentino una criticità rilevante per i proprietari che, anche per lungo tempo, non possono disporre del bene e spesso sono anche gravati delle spese delle utenze;
- visto che per le unità immobiliari civili abitazioni appartenenti alle categorie catastali da A/2 a A/7 in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile è prevista l'applicazione di un aliquota pari a 0,46%

INVITA IL SINDACO

A diminuire l'aliquota IMU prevista per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, B, C, D in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile modificandola da 0,76% a 0,46%.

Jacopo Cellai

Firenze, 19 aprile 2017

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 1
Affari Generali, Organizzazione, Bilancio e Tributi

Prot.96 /17

Firenze 06.10.2017

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Proponente Consigliere J. Cellai
E p.c.
All'Assessore al Bilancio L. Perra
Alla Direttrice Dott.ssa F. Cassandrini
Loro sedi

OGGETTO: Esito della seduta 6 Ottobre 2017

La Prima Commissione Consiliare, riunitasi in data 6 Ottobre 2017, ha esaminato n. 1 atto ed ha espresso il seguente parere:


1) Mozione n. 00733/2017 "Aliquote IMU immobili occupati abusivamente" – Proponente J. Cellai;

Esito: Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente J. Cellai.

Astenuti	
1 Contrari	Grassi
7 Favorevoli	Cellai, D'Ambrisi, Giorgetti, Milani, Ricci, Rossi, Xekalos.
Presenti non votanti	

Si allega il testo dell'atto emendato; si ricorda che le parti barrate si intendono cassate, le parti in neretto rappresentano le integrazioni.

Il Presidente
Luca Milani



MOZIONE

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: aliquote IMU immobili occupati abusivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- considerato che per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, B, C, D in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile è prevista l'applicazione di una aliquota IMU pari a 0,76%;
- ritenuto che le occupazioni abusive di immobili rappresentino una criticità rilevante per i proprietari che, anche per lungo tempo, non possono disporre del bene e spesso sono anche gravati delle spese delle utenze;
- visto che per le unità immobiliari civili abitazioni appartenenti alle categorie catastali da A/2 a A/7 in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile è prevista l'applicazione di un aliquota pari a 0,46%

INVITA IL SINDACO

A diminuire l'aliquota IMU prevista per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, B, C, D in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile modificandola da 0,76% a 0,46%, **fermo restando le disponibilità di bilancio.**

Jacopo Cellai

Firenze, 19 aprile 2017



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

Mozione N. 2017/00733

ARGOMENTO N 1196

Oggetto: Aliquote IMU immobili occupati abusivamente

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Marco Colangelo, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Silvia NOFERI
Benedetta ALBANESE	Francesca PAOLJERI
Nicola ARMENTANO	Serena PERINI
Angelo BASSI	Cecilia PEZZA
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Marco COLANGELO	Mario RAZZANELLI
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Susanna DELLA FELICE	Mario TENERANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Luca MILANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Cosimo GUCCIONE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, B, C, D in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile è prevista l'applicazione di una aliquota IMU pari a 0,76%;

RITENUTO che le occupazioni abusive di immobili rappresentino una criticità rilevante per i proprietari che, anche per lungo tempo, non possono disporre del bene e spesso sono anche gravati delle spese delle utenze;

VISTO che per le unità immobiliari civili abitazioni appartenenti alle categorie catastali da A/2 a A/7 in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile è prevista l'applicazione di un aliquota pari a 0,46%;

INVITA IL SINDACO

A diminuire l'aliquota IMU prevista per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, B, C, in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile modificandola da 0,76% a 0,46%, fermo restando le disponibilità di bilancio.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Massimo Fratini, Luca Milani, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Andrea Pugliese, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Arianna Xekalos
contrari	6:	Nicola Armentano, Niccolò Falomi, Tommaso Grassi, Serena Perini, Cecilia Pezza, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1 06/10/2017 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

Ora:18.27

Verbale: 1197

MOZIONE N.: 2017/01574

OGGETTO: Realizzazione di un centro di permanenza per il rimpatrio in Toscana -

Proponente/i: Cellai Jacopo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 27/09/2017 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

18.27: Interviene Biti Caterina

18.28: Esce dall'aula Pezza Cecilia

18.28: Interviene Cellai Jacopo

18.32: Interviene Verdi Donella

18.32: Interviene Noferi Silvia

18.36: Interviene Verdi Donella

18.36: Interviene Razzanelli Mario

18.37: Interviene Rossi Alessio

18.40: Interviene Grassi Tommaso

18.45: Interviene Verdi Donella

18.45: Interviene Torselli Francesco

18.50: Interviene Rossi Alessio

18.50: Interviene Biti Caterina

18.52: Interviene Biti Caterina

18.52: Interviene Grassi Tommaso

18.54: Interviene Biti Caterina

18.54 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 18

Contrari: 5

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.54: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese

Andrea, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio, Tenerani Mario, Torselli Francesco

Contrari

Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Rossi Alessio, Verdi Donella

18.54: Interviene Biti Caterina

18.54: Interviene Noferi Silvia chiede di invertire l'ordine degli atti anticipati per anticipare la risoluzione 2184

18.55: Esce dall'aula Paolieri Francesca

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2017/01574

ALLEGATO N. 2 – Parere della Commissione 7

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2017/01574 – approvata emendata

MOZIONE

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: realizzazione di un "centro di permanenza per il rimpatrio" in Toscana

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la legge 13 aprile 2017, n.46 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante "disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale";
- Visto che la legge prevede un ampliamento della rete dei "centri di permanenza per il rimpatrio" in modo da assicurare la distribuzione delle strutture sull'intero territorio nazionale e che la dislocazione dei centri di nuova istituzione avvenga, sentiti i Presidenti delle Regioni interessate, privilegiando i siti e le aree esterne ai centri urbani che siano più facilmente raggiungibili e nei quali siano presenti strutture di proprietà pubblica che possano essere idonee allo scopo;
- Ritenuto necessario attuare quanto prima le disposizioni di legge di cui sopra che mirano a contrastare l'immigrazione illegale e a garantire la sicurezza dei cittadini;
- Appreso che il Sindaco di Firenze ha espresso pubblicamente la volontà di giungere rapidamente alla realizzazione di un centro di permanenza per il rimpatrio in Toscana

INVITA IL SINDACO

Ad adottare iniziative volte a promuovere la nascita di un centro di permanenza per il rimpatrio in Toscana, favorendo l'attuazione della legge 13 aprile 2017, n.46.

Jacopo Cellai



Firenze, 1 settembre 2017

COMUNE DI FIRENZE	
01.09.17	
Integrazione N.	1576
Integrazioni N.	
Integrazioni D.D.G./RIS. N.	

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità Pace Diritti Umani relazioni Internazionali
Immigrazione

Prot. 68/17

Firenze, 27.09.2017

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo

e p.c.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere


Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 27.09.2017

La 7° Commissione Consiliare, riunitasi in data 20.09.2017 ha esaminato n°. 3 atti ed ha espresso i seguenti pareri:

- 1) Mozione N° 1574/17 "Realizzazione di un "centro di permanenza per il rimpatrio" in Toscana – proponente Jacopo Cellai:

ESITO: Parere Favorevole con emendamenti accolti dal proponente Cellai
5 voti favorevoli: Perini, Armentano, Bieber, Colangelo, Lauria,
2 voti contrari: Verdi, Noferi

La Presidente
Serena Perini


MOZIONE

Proponente: Jacopo Cellai N° 1574

Oggetto: realizzazione di un "centro di permanenza per il rimpatrio" in Toscana

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la legge 13 aprile 2017, n.46 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante "disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale";
- Visto che la legge prevede un ampliamento della rete dei "centri di permanenza per il rimpatrio" in modo da assicurare la distribuzione delle strutture sull'intero territorio nazionale e che la dislocazione dei centri di nuova istituzione avvenga, sentiti i Presidenti delle Regioni interessate, privilegiando i siti e le aree esterne ai centri urbani che siano più facilmente raggiungibili e nei quali siano presenti strutture di proprietà pubblica che possano essere idonee allo scopo;
- Ritenuto necessario attuare **quanto prima** le disposizioni di legge di cui sopra che mirano a contrastare l'immigrazione illegale **e a garantire la sicurezza dei cittadini;**
- Appreso che il Sindaco di Firenze ha espresso pubblicamente la volontà di giungere **rapidamente** alla realizzazione di un centro di permanenza per il rimpatrio in Toscana

INVITA IL SINDACO

~~Ad adottare iniziative volte a promuovere la~~ A sostenere l'esigenza della nascita di un centro di permanenza per il rimpatrio in Toscana, ~~favorendo l'attuazione~~ ai sensi della legge 13 aprile 2017, n.46, ~~in tutte le sedi politiche e istituzionali come previsto dalla legge, con capienza limitata in grado di assicurare condizioni di trattamento che garantiscono l'assoluto rispetto della dignità della persona.~~

Jacopo Cellai



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

Mozione N. 2017/01574

ARGOMENTO N 1197

Oggetto: Realizzazione di un “centro di permanenza per il rimpatrio” in Toscana -

L’adunanza del Consiglio ha luogo nell’anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14:38 nella Sala de’ Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Marco Colangelo, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Marco COLANGELO	Mario RAZZANELLI
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D’AMBRISI	Alessio ROSSI
Susanna DELLA FELICE	Mario TENERANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Miriam AMATO	Cecilia PEZZA
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS
Domenico Antonio LAURIA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 13 aprile 2017, n.46 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante "disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale";

VISTO che la legge prevede un ampliamento della rete dei "centri di permanenza per il rimpatrio" in modo da assicurare la distribuzione delle strutture sull'intero territorio nazionale e che la dislocazione dei centri di nuova istituzione avvenga, sentiti i Presidenti delle Regioni interessate, privilegiando i siti e le aree esterne ai centri urbani che siano più facilmente raggiungibili e nei quali siano presenti strutture di proprietà pubblica che possano essere idonee allo scopo;

RITENUTO necessario attuare le disposizioni di legge di cui sopra che mirano a contrastare l'immigrazione illegale;

APPRESO che il Sindaco di Firenze ha espresso pubblicamente la volontà di giungere alla realizzazione di un centro di permanenza per il rimpatrio in Toscana;

INVITA IL SINDACO

A sostenere l'esigenza della nascita di un centro di permanenza per il rimpatrio in Toscana, ai sensi della legge 13 aprile 2017, n.46 in tutte le sedi politiche e istituzionali come previsto dalla legge, con capienza limitata in grado di assicurare condizioni di trattamento che garantiscano l'assoluto rispetto della dignità della persona.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Caterina Biti, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci, Mario Tenerani, Francesco Torselli
contrari	5:	Stefania Collesci, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Alessio Rossi, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 7 27/09/2017 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

Ora:18.55

Verbale: 1198

RISOLUZIONI N.: 2017/02184

OGGETTO: Affinché tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018

Proponente/i: Comm. 9 Comm. 4

Istruttoria Comm.ni: Comm. 9 16/11/2017 Favorevole di tutti i presenti Comm. 4 17/11/2017 Favorevole facendo proprio l'atto in accordo con la Vice Presidente della Comm. 9

18.55: Interviene Biti Caterina

18.55: Interviene Biti Caterina

18.56: Interviene Noferi Silvia

18.57: Esce dall'aula Tenerani Mario

18.58: Interviene Biti Caterina

19.02: Interviene Biti Caterina

19.02: Interviene Grassi Tommaso

19.05: Interviene Biti Caterina

19.05: Interviene Albanese Benedetta

19.09: Interviene Biti Caterina

19.09: Interviene Armentano Nicola

19.13: Interviene Biti Caterina

19.13: Interviene Collese Stefania

19.14: Esce dall'aula Pugliese Andrea

19.15: Esce dall'aula Giuliani Maria Federica

19.17: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

19.18: Entra in aula Giorgetti Fabio

19.18: Interviene Torselli Francesco

19.23 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

19.23: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Milani Luca, Noferi Silvia, Perini Serena, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio, Torselli Francesco, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Non Votanti

Biti Caterina

19.23: Interviene Biti Caterina toglie la seduta

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 2017/02184 – approvata

(ga)



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/12/2017

Risoluzione N. 2017/02184

ARGOMENTO N 1198

Oggetto: Affinché tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciasette il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in 1 convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Marco Colangelo, Tommaso Grassi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Fabio GIORGETTI
Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Mario RAZZANELLI
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Francesco TORSELLI
Niccolò FALOMI	Donella VERDI
Massimo FRATINI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cecilia PEZZA
Leonardo BIEBER	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Maria Federica GIULIANI	Cristina SCALETTI
Domenico Antonio LAURIA	Luca TANI
Francesca NANNELLI	Mario TENERANI
Francesca PAOLIERI	Giacomo TROMBI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto n° 73/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" è stato convertito in legge con modificazioni il 31 luglio 2017 ed è stato pubblicato il testo nella Gazz.Uff. n. 182 del 5 agosto;

CONSIDERATO che la legge va a disciplinare l'obbligo per la popolazione con età compresa tra 0 e 16 anni per le vaccinazioni del tipo anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite e anti-varicella;

PRESO ATTO che l'assolvimento degli obblighi vaccinali contenuti nella legge 119/2017 costituisce condizione necessaria e vincolante ai fini dell'accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia

LETTA la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute n. 26382 del 1° settembre 2017 avente per oggetto 'Indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci; Disposizioni per l'anno scolastico e il calendario annuale 2017/2018. Integrazione delle circolari n. 25233/2017 del Ministero della salute e n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017;

LETTA la circolare del Ministero della Salute n. 25233 del 16 agosto 2017 avente per oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci";

LETTA la circolare del Ministero della Salute n. 25146 del 14 agosto 2017 avente per oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative riguardanti il comma 1-quater, art. 1 del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci";

LETTA la circolare n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017;

VISTO l'impegno della Vicesindaca Giachi in ANCI per garantire che tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018, senza alcuna interruzione di servizio né di continuità educativa

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1) ad adoperarsi affinché tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018, senza alcuna interruzione di continuità educativa;
- 2) a tal fine chiede al Parlamento di tenere presente l'esigenza di considerare l'anno scolastico 2017-2018 transitorio, per dare risalto alla divulgazione e alle opportune informazioni sui percorsi vaccinali alle famiglie. Chiede inoltre di far proprie le proposte formulate da ANCI, nonché di adottare ogni altro provvedimento utile e necessario all'attuazione del punto 1 del presente atto.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Luca Milani, Silvia Noferi, Serena Perini, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci, Francesco Torselli, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Caterina Biti,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 9	16/11/2017	Favorevole di tutti i presenti
Comm. 4	17/11/2017	Favorevole facendo proprio l'atto in accordo con la Vice Presidente della Comm. 9

Da Deliberazione2017/C/00065 a Deliberazione2017/C/00066

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO


II VICE SEGRETARIO GENERALE
(Carla De Ponti)



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Caterina Biti)



LA VICE PRESIDENTE VICARIO
(Donella Verdi)



IL VICE PRESIDENTE
(Massimo Fratini)

